



COMUNE DI GENOVA

N. 28

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 22 luglio 2014

VERBALE

L'anno 2014, il giorno 22 del mese di Luglio alle ore 08.30 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 213570 del 17/07/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Segretario Generale P.P. Mileti.

Alle ore 09.30 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio

Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P

7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brasceso Pier Claudio	Consigliere	P
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	P
12	Canepa Nadia	Consigliere	P
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
14	Chessa Leonardo	Consigliere	P
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	De Pietro Stefano	Consigliere	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D
3	Rixi Edoardo	Consigliere	D
4	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Oddone Francesco
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**CCLXIX (33) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 194 - PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL'ELENCO
ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.**

GIOIA (U.D.C.)

“Grazie, Presidente. Per fare un buon lavoro, poiché si tratta di una seduta importante (sono quattro giorni di sedute) affinché la cittadinanza comprenda quanto andremo a discutere, la invito a far sì che, nei termini di dieci minuti, la Giunta presenti la delibera di volta in volta in discussione. Anche se è

stato già fatto in Commissione, questa sarebbe la sede più adatta per far capire ai cittadini gli ordini del giorno, a che cosa sono legati, illustrando la delibera che andiamo a discutere. So che non l'abbiamo mai fatto, è buona norma, è un invito, non ho detto che è un obbligo farlo. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, consigliere Gioia. Personalmente apprezzo lo spirito con cui è stato fatto quest’invito di ulteriore chiarezza. Io credo che su delibere così importanti i Consiglieri siano in grado di sapere esattamente che cosa stiamo facendo e di che cosa stiamo parlando, come prova il numero di ordini del giorno e di emendamenti che sono stati presentati. In teoria, aderendo alla sua proposta, è evidente che se la Giunta ritenesse necessaria una pre-illustrazione, le darei la parola. Dal mio punto di vista, ritengo che questi documenti siano stati così tanto esaminati e così approfonditi che non sia necessario.

Naturalmente questa è una mia impressione, se invece i Consiglieri dicessero che non sono assolutamente in grado di sapere di che cosa si tratti prima di votare, sarei pronto a provvedere al riguardo proprio accogliendo il suo invito. Ma direi che non è questo il caso. Tuttavia, la ringrazio per la sua iniziativa, Consigliere. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. In premessa, Sindaco, vorrei evidenziare il fatto che un bilancio previsionale presentato alla fine di luglio pone in oggettive difficoltà il nostro Ente rispetto alle esigenze della programmazione, nel senso che sarebbe opportuno che gli interventi e gli obiettivi fossero programmati all'inizio di ogni singolo anno. D'altra parte, con lo strumento dei dodicesimi, i bilanci previsionali potrebbero essere presentati al massimo entro gennaio, salvo apportarvi in corso di esercizio i più opportuni eventuali provvedimenti in variazione.

Detto questo, ovviamente auspicando che per il prossimo anno il bilancio previsionale sia presentato entro la fine di dicembre o al massimo entro gennaio, mi appresto ad illustrare in modo sintetico gli ordini del giorno che ho presentato.

Ordine del giorno n. 1. Il programma triennale dei lavori pubblici riporta gli interventi per i quali, ancorché già finanziati in esercizi precedenti, si prevede non essere imminente l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Il programma triennale conferma le previsioni, con particolare riferimento alla prima annualità, che consente di garantire l’ammontare in conto capitale in misura equivalente per il 2012 per il contratto di servizio ASTER; l’avvio di importanti interventi di risanamento idrogeologico; il completamento

del programma pluriennale di eliminazione delle criticità connesse alle vie d'esodo; adeguamento impianti elettrici ed idrici degli edifici scolastici; le risorse per interventi di manutenzione del patrimonio; le quote di cofinanziamento degli investimenti necessari per l'edilizia residenziale, e di quelle sul trasporto pubblico per il completamento del deposito di via Buozzi, e la linea Canepari-Brignole. Il programma triennale 2014-2016 recepisce le indicazioni e le iniziative da avviare con riferimento alle sopracitate tematiche.

Altri importanti lavori necessari al soddisfacimento dei bisogni della città non sono ricompresi nel programma triennale, in quanto la loro esecuzione non incide economicamente sul bilancio comunale, ed è previsto che siano appaltati direttamente da altri soggetti.

Per tutto quanto esposto nel dispositivo di quest'ordine del giorno, soprattutto con riferimento agli interventi della prima annualità, cioè di quest'anno, proponiamo alla Giunta e all'Assessore di riferire in un'apposita riunione di commissione entro ottobre in merito agli interventi effettuati, perché Aster, ad esempio, opera anche sui dodicesimi, quindi entro ottobre fare il punto sugli interventi effettuati e su quelli programmati, ovviamente programmati da parte del nostro Ente, ma anche di altri soggetti aventi titolo, come peraltro si evidenzia nella relazione.

L'ordine del giorno n. 2 rileva sempre dalla relazione che la crisi economica che interessa il Paese ha reso più drammatico il problema della casa e di riflesso dell'edilizia residenziale pubblica. Il nostro Comune è impegnato in un complesso di iniziative volto al recupero di abitazioni da mettere a disposizione della politica della casa. A tale scopo, negli ultimi anni, di concerto con la Regione Liguria, ha avviato diversi programmi straordinari di edilizia residenziale pubblica. Si rileva inoltre che lo stato conservativo degli alloggi disponibili necessita di interventi manutentivi comportanti considerevole sforzo economico non sostenibile interamente con la quota rilevante del programma triennale, per poter così recuperare immobili al patrimonio abitativo disponibile per l'edilizia residenziale pubblica. Sempre nel settore, si specifica che altre risorse saranno individuate all'interno del bilancio di previsione dell'Ente, per fare fronte ad interventi manutentivi che saranno attuati da ARTE. Ferma restando la difficile situazione in cui si trova ARTE nei rapporti con la Regione, di cui hanno ampiamente dato notizia i giornali cittadini, è chiaro che fra le tante emergenze che riguardano la nostra città quella dell'abitazione è indubbiamente una delle più consistenti, che più ci preoccupa, soprattutto laddove registriamo ancora, dopo molti anni, essere centinaia gli appartamenti sfitti, non assegnati perché meritevoli di manutenzione. In ogni caso, per tutto il comparto che riguarda l'edilizia residenziale pubblica, ma soprattutto per il nostro patrimonio non affidato in quanto meritevole di interventi manutentivi, anche in questo caso, Assessore – lo dico perché purtroppo un bilancio che viene presentato a fine luglio in un certo senso impone il dispositivo di questi

ordini del giorno che si assomigliano più o meno tutti –, è opportuno che venga convocata una commissione perché la Giunta riferisca sugli interventi che sono stati effettuati entro ottobre e su quelli programmati, perché non vorremmo che le somme stanziata a bilancio, anziché essere utilizzate in questo esercizio, come avviene ogni anno per i piani triennali, subiscano poi uno scivolamento negli anni successivi. Pertanto, anche rispetto a questi obiettivi, che ho ricavato dalla relazione, ad ottobre dobbiamo fare il punto in commissione, evidenziando gli interventi effettuati, ma soprattutto quelli che intendiamo effettuare entro dicembre di quest'anno, altrimenti nel bilancio del prossimo anno ritroveremo gli stessi obiettivi che hanno un trascinarsi sulle indicazioni previste nel bilancio di quest'anno.

L'ordine del giorno n. 3 rileva dal programma triennale dei lavori pubblici una indicazione di priorità articolata su tre livelli. Viene specificato che il costo degli interventi ricompresi nella prima annualità del programma triennale (priorità 1) è pari ad oltre 102 milioni di euro, di cui 92 milioni di risorse già disponibili, 312 mila euro di risorse provenienti da entrate vincolate, 9 milioni 858 mila euro di risorse provenienti da nuovo indebitamento, 200 mila euro da altre risorse. Inoltre, all'interno dell'elenco sono previsti ulteriori investimenti con priorità 2 per complessivi 58 milioni 823 mila euro così suddivisi: 1 milione 618 mila euro di risorse già disponibili, 20 milioni 423 mila euro di risorse provenienti da entrate vincolate, 19 milioni 355 mila euro di risorse provenienti da nuovo indebitamento, 9 milioni 723 mila euro di risorse provenienti da capitale privato, 3 milioni 396 mila euro di risorse provenienti da cessioni immobiliari, 4 milioni 304 mila euro da altre risorse.

Ebbene, possiamo notare come in questo programma ci sia una commistione tra risorse disponibili e risorse che invece sono condizionate dall'accensione dei mutui. Pertanto, gli obiettivi che eventualmente si pensa di finanziare con l'accensione dei mutui certamente non possono essere realizzati in questa annualità considerando che siamo ormai alla vigilia del mese di agosto. Per quanto riguarda quantomeno le somme disponibili – è soprattutto su queste che si basa il dispositivo di Giunta – riferire circa gli obiettivi realizzati in questi passati sette mesi e quelli programmati a tutto dicembre, augurandoci che su tali voci così rilevanti e così importanti si faccia il punto a partire dal bilancio del 2015, che deve prevedere interventi articolati per annualità, ma che queste annualità siano onorate e rispettate, altrimenti avremo sempre un trascinarsi di obiettivi di piano triennale in piano triennale, come spesso succede, ma ne parlerò con il mio ultimo ordine del giorno.

L'ordine del giorno n. 4 rileva dalla relazione che obiettivo del Comune sono la promozione e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, attraverso azioni strategiche di mobilità, quali la realizzazione di nuovi assi dedicati, il ridisegno della rete del servizio del trasporto pubblico locale, lo sfruttamento delle opportunità legate allo sviluppo del nodo ferroviario e delle

interconnessioni, nonché la realizzazione di parcheggi di interscambio. Inoltre, il programma triennale prevede importantissimi investimenti infrastrutturali che debbono sommarsi ad altre iniziative attualmente in corso, con le quali proseguire le azioni strategiche di modalità sopradescritte, in particolare la prosecuzione della Metropolitana Canepari-Brignole sino a Terralba tramite il prolungamento, in prima fase, del tronchino di manovra fino all'altezza di Piazza Martinez. Devo evidenziare però che questi due ultimi interventi citati nell'ambito del piano triennale sono previsti nell'annualità 2015. In ogni caso, per tutti gli altri interventi strategici, a mio giudizio, questi obiettivi andranno certamente messi a confronto con il piano industriale che AMT, in base all'ultima delibera, avrebbe dovuto presentare al Consiglio comunale entro luglio. Noi ci auguriamo che il piano industriale di AMT sia portato in questo Consiglio entro settembre, perché il pubblico trasporto è un elemento troppo importante riguardando la vita quotidiana dei cittadini, così come quello extraurbano.

Pertanto, gli obiettivi sulla mobilità debbono avere una stretta connessione con il piano industriale di AMT. Così come chiarezza deve essere fatta sui parcheggi di interscambio programmati da anni, di cui solo alcuni sono stati realizzati e solo parzialmente, perché i parcheggi di interscambio sono essenziali, utili, necessari, opportuni per evitare un eccessivo concentrazione del traffico nel centro della città di Genova. Anche su questi obiettivi, quindi, Assessore, la invito a fare il punto in ottobre, comunicando realisticamente ciò che è stato fatto e ciò che è in programma a dicembre di quest'anno, ed eventuali trascinatori sul 2015 ci devono essere preannunciati, al fine di evitare di approvare piani triennali che dicono tutto, ma che in sostanza non si concretizzano negli obiettivi riferiti alla prima annualità.

Infine l'ultimo, l'ordine del giorno n. 5. Dall'elenco dei lavori pubblici abbiamo rilevato tutti gli obiettivi la cui realizzazione è programmata nella prima annualità, cioè quest'anno. Ovviamente, l'elenco di quest'ordine del giorno non è completo, nel senso che ho elencato per la Giunta e per i colleghi del Consiglio alcune questioni che ritengo prioritarie, e certamente non le illustrerò tutte, ma che richiamo per titoli. Intanto, come Aster utilizzerà i 12 milioni previsti per interventi sul territorio da qui a dicembre, che cosa nel dettaglio si farà concretamente con queste risorse. Vi sono tutti i POR sui quali spesso si intrattiene, soprattutto su quelli di Prà, il collega Caratozzolo, che ringrazio perché dopo i suoi predecessori della zona solleva settimanalmente la questione, sui quali obiettivi POR è opportuno – ovviamente non solo quelli di Prà ma in generale – fare il punto, anche perché risalgono a finanziamenti che provengono da lontano nel tempo, che ci vengono riproposti annualmente, con il dubbio che le risorse previste, se trascinate o prolungate nel tempo, non siano più sufficienti per realizzare gli obiettivi previsti. Cito quindi Aster, tutti i POR che sono specificati nell'elenco essere attuati nella prima annualità, il nuovo

collegamento stradale di via Monaco di Simone, che non cito perché abbiamo fatto svariate commissioni su questo obiettivo.

Richiamiamo gli interventi previsti sui greti dei torrenti, cui do priorità considerando che le condizioni climatiche in autunno potrebbero comportare ulteriori emergenze a cui provvedere. Chiedo infine se la programmazione della Metropolitana Canepari - Brignole e il deposito di Dinegro sono concretizzabili veramente nel 2015. Anche in questo caso, Assessore, soprattutto per quanto riguarda gli interventi previsti nella prima annualità 2014, chiedo che si faccia il punto in ottobre sugli obiettivi realizzati, quelli programmati e quelli che eventualmente dovessero scivolare nell'esercizio 2015. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, consigliere Grillo. Gli ordini del giorno dal n. 6 al n. 26 sono stati presentati dal consigliere Rixi, ma essendo questi assente, li do per letti”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Segretario, mi scusi, dicevo che, stante l’assenza del proponente, il consigliere Rixi, si potevano dare per letti gli ordini del giorno dal n. 6 al n 26, ma molti Consiglieri mi segnalano che ai sensi del Regolamento debbono considerarsi decaduti”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Bene, la Segreteria Generale conferma l'orientamento dei Consiglieri, pertanto dichiaro decaduti gli ordini del giorno dal n. 6 al n. 26”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno sottolinea una questione atavica, che ha già sottolineato ed affrontato con un suo emendamento il mio collega Grillo: parliamo dell'ex area mercatale di Corso Sardegna. Sappiamo che quest'area, che è stata già oggetto di diversi interventi in Consiglio comunale e di interrogazioni, sulla quale l'Assessore competente si era già espresso, versa in uno stato di fatiscenza, necessita al più presto di una riqualificazione, e oggi il futuro di quell'area non è così chiaro.

Certamente, credo che si dovrebbe ripartire dall'iter che era stato portato avanti dal Municipio della Bassa Val Bisagno di urbanistica partecipata,

nell'ambito del quale all'interno del Municipio erano state individuate delle priorità d'intervento. È necessario che quest'area venga restituita al più presto ai cittadini di San Fruttuoso e della Bassa Val Bisagno. Si tratta di un'area importante, che si trova in una zona cruciale e strategica della città, in pieno centro cittadino. Non è possibile che dal 2009 ad oggi si trovi in uno stato di così grave abbandono. Quest'ordine del giorno vuole ancora una volta sottolineare quest'emergenza, e chiede al Sindaco e alla Giunta di restituire al più presto quest'area ai cittadini residenti nel Municipio della Bassa Val Bisagno, e a tutti i cittadini genovesi, cercando di privilegiare soluzioni che rendano quest'area liberamente fruibile dai cittadini. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, comunico che stanno arrivando degli ordini del giorno. Poiché stiamo provvedendo a numerarli, per non perdere tempo, proporrei di passare agli emendamenti.

Il Segretario Generale chiede di intervenire sugli emendamenti. Prego”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Intervengo su un unico emendamento, quello presentato dal consigliere Grillo, che chiede di sostituire l'importo di 7 milioni e 100 mila euro destinati alla Fiera con area ex Mercato Ortofrutticolo di Corso Sardegna [...] previa consultazione del Municipio. L'inammissibilità dell'emendamento è legata esclusivamente al fatto che questi fondi sono vincolati, provenienti dal Ministero, per cui non possono trovare collocazione diversa e, quindi, non perché sia discrezionalmente ammissibile o meno, ma perché il fondo è vincolato e per questo non potrebbe trovare altra collocazione. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Con riferimento all'inammissibilità di questo emendamento testé dichiarata dal Segretario Generale, comunico che trasformo l'emendamento in questione in ordine del giorno, che chiedo di illustrare”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Bene, Collega, lo trasformi, lo depositi, dopodiché le darò la parola per illustrarlo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Se per lei non fosse un problema, preferirei prima illustrarlo e poi depositarlo, perché l’ho scritto a mano in questo momento, quindi lo illustrerei e poi lo depositerei per le copie di rito, perché prevedendo che il Segretario Generale l’avrebbe dichiarato inammissibile...”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliere Grillo, seguiamo la prassi: prima lo depositi e poi le darò la parola in coda agli ordini del giorno che nel frattempo sono stati presentati, anche perché con l’occasione facciamo fotocopiare anche il suo ordine del giorno.

Sempre in attesa che arrivino gli ordini del giorno, do la parola al consigliere Putti per illustrare l’emendamento 2 e l’emendamento 3. Prego”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. L'emendamento 2 chiede di stralciare dal piano triennale dei lavori pubblici ... Mi scuso se è frutto di mie difficoltà nella sintassi, ma anche se è frutto di difficoltà di lettura di un percorso di avvicinamento ai lavori per il rifacimento della mobilità e dell'ingresso fieristico, nel senso che in quest’Aula abbiamo deliberato di stanziare un *tot* di risorse, provenienti in parte da risorse ministeriali, per il rifacimento delle infrastrutture della mobilità della Fiera, in un momento in cui ipotizzavamo che lì ci fosse la Fiera. Successivamente sono state cambiate un sacco di cose, tra cui il fatto che potrebbe non esserci più la Fiera, perché l'ingresso è adiacente al padiglione Palasport, su cui si ipotizzano altri percorsi, che peraltro sono stati già deliberati, si ipotizza addirittura di cederlo, quindi noi andiamo a stanziare delle risorse e ad investirle per rifare l'ingresso ad un qualcosa che non è neanche più nostro, su cui non sappiamo che cosa ci verrà fatto, quindi ad oggi non sappiamo, se rifacciamo un ingresso, a che cosa servirà e per chi. Mi sembra quindi che possiamo benissimo continuare ad inserirlo e procrastinarlo nel tempo, nella speranza che avvenga miracolosamente un'illuminazione per cui nel 2017 si possa decidere come spendere questi soldi, però oggettivamente non sembra serio rispetto alla pianificazione prevista.

Per quanto riguarda l'emendamento 3 che mi accingo ad illustrare, riteniamo che per sia la sopravvenuta cultura della prevenzione rispetto al dissesto idrogeologico, sia le normative vigente – anche quelle precedenti della Provincia – che dissuadono, se non addirittura obbligano, dalle tombature, sia una nel frattempo sopravvenuta palese, evidente non necessità di costruire altre abitazioni per un patrimonio abitativo già più che soddisfacente le reali

necessità della popolazione, quindi immetterne delle nuove comporterebbe la desertificazione di altri pezzi del territorio per consumarne dell'altro, per tutte queste motivazioni noi chiediamo di stralciare dal piano triennale dei lavori pubblici quanto previsto per i lavori di via Shelley. Grazie”.

Dalle ore 10.05 alle ore 10.13 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è ripresa. Riprendiamo i nostri lavori. È arrivato il secondo blocco di ordini del giorno. Prego i Consiglieri che presentano ordini del giorno ed emendamenti di scrivere sui documenti il numero della pratica cui si riferiscono, al fine di evitare che succeda quanto è successo in precedenza, ossia che vengano tutti riferiti alla pratica in discussione quando in realtà sono riferiti ad altre pratiche”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Il bilancio, soprattutto quello previsionale, in ogni organizzazione, quindi anche per la nostra comunità, è un momento per fare un'analisi dell'utilizzo delle risorse che si hanno per individuare quali siano le voci di spesa più urgenti a cui rispondere. Ebbene, quest'ordine del giorno vuole sostanzialmente impegnare il Sindaco e la Giunta ad ovviare a ciò che ci viene riproposto ogni anno: il “vorrei ma non posso”, quindi vorremmo investire nella ristrutturazione delle scuole che sono a rischio, che presentano infiltrazioni ed altre problematiche di tipo strutturale, di accoglienza, di dotazione per i ragazzi, eccetera, quindi di minimo investimento a beneficio di quella che è la parte “debole” della nostra comunità, cui invece dovrebbero essere rivolte, come peraltro prevede la Costituzione, le nostre maggiori attenzioni; o mettere in sicurezza il territorio, che è altra fonte di debolezza che riguarda la nostra comunità, come si evince dalle ormai ripetute situazioni di estremo disagio e somme urgenze che in questi anni ci sono state proposte, quindi molto spesso noi, piuttosto che affrontare preventivamente queste situazione, diciamo “vorrei ma non posso perché non ho le risorse”. Ebbene, noi vorremmo affrontare in un'apposita commissione per togliere quell'alibi abbastanza ipocrita di cui ormai ci si è contornati, per cui sostanzialmente il Governo dice “l'Europa ci impedisce di investire, quindi non possiamo più investire nella qualità e nella conservazione della vita della nostra comunità”, però poi quando sono in gioco, come purtroppo testimonia la cronaca giudiziaria dei mesi scorsi, grossi interessi economici, tutte queste remore vengono meno, quindi vorremmo affrontare all'interno di una commissione – dicevo – un'attenta riflessione per capire quali opere siano prioritarie rispetto a quelle che abbiamo elencato, cioè

manutenzione e ristrutturazione delle scuole, messa in sicurezza dei territori contro il dissesto idrogeologico, eccetera, oppure il Terzo Valico, rispetto al quale in quest'Aula non è mai stata affrontata un'analisi costi/benefici. Il nostro intento quindi è impegnare la Giunta in questa riflessione.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 29, devo dire che più volte abbiamo evidenziato in quest'Aula come fosse stanziata all'interno del piano triennale delle opere pubbliche una cifra di 350 mila euro che inizialmente recava l'intestazione "rifacimento scaletta di quindici rampe che collega via Cechov a via Maritano". Sennonché, nell'ultima tornata di confronti relativi al piano triennale, abbiamo avuto occasione di parlare con l'assessore Crivello e con i suoi tecnici di riferimento, i quali ci hanno detto che queste risorse serviranno anche per mettere in qualche modo in sicurezza – diciamo così, anche se forse il termine è un po' inappropriato – o comunque per ristrutturare le adiacenti terrazze, al fine di realizzarvi degli orti urbani. Ebbene, noi chiediamo di sapere, in un'apposita commissione, se quegli interventi non fossero già inseriti in quelli che erano gli oneri di urbanizzazione che la ditta, di cui non ricordo con precisione il nome – la Pedemonte o qualcosa del genere –, avrebbe dovuto fare una volta ultimati i lavori di ristrutturazione degli edifici soprastanti, perché sembrerebbe che in quell'area ci siano stati degli sconvolgimenti del terreno più legati alle lavorazioni che alle normali difficoltà idrogeologiche di quel terreno. Rispetto a questo noi chiediamo di richiamare in qualche modo se è contenuto all'interno delle autorizzazioni che sono state concesse alla società per potere utilizzare gli oneri di urbanizzazione o la clausola fideiussoria, eccetera, anziché fare un ennesimo *puffo* come Comune, per fare quello che forse doveva fare una società privata nel momento in cui fosse andata a realizzare un proprio interesse soprastante.

Ordine del giorno n. 30: in questi due anni in cui siamo stati presenti all'interno del Consiglio comunale ci sono state proposte diverse ipotesi di realizzazione di edilizia a canone moderato, edilizia ERP, all'interno di lavori legati ad iniziative proprie dell'Ente pubbliche o legate invece a parziale restituzione di oneri di urbanizzazione da parte di soggetti privati che realizzavano altre iniziative, addirittura a volte ci siamo confrontati con situazioni in cui invece i privati avevano realizzato degli immobili con appartamenti e, trovandosi in grande difficoltà nel venderli, si ipotizzava che potessero essere utilizzati per l'immissione nel mercato del canone moderato o concordato. Siccome è molto complicato seguire a macchia di leopardo questo proliferare di iniziative, e siccome temiamo che molto spesso siano inseriti all'interno delle progettazioni, soprattutto dei privati, più per giustificare dei permessi dati in termine etico-morale rispetto ai Consiglieri, che per reale necessità di dare risposta ad un oggettivo bisogno cittadino, cioè è chiaro che in città tanta gente ha bisogno di abitazioni, ma è altrettanto vero che questa a volte rischia di essere una facile occasione per venderci qualcos'altro con

grande facilità, scrivendo che poi alcuni alloggi saranno dati a canone moderato, ebbene, noi vorremmo avere una restituzione per capire realmente quante di queste cose sono state realizzate, quante di queste cose hanno un impatto effettivo nella risposta abitativa alla comunità, e quante invece siano bloccate o andate in altra direzione. Non più tardi ieri in commissione abbiamo avuto la restituzione, ad esempio, che il lavoro previsto nell'ex area Enel prevedeva alcuni di questi interventi che, in realtà, sono fermi al palo come il lavoro stesso. A nostro avviso, avere un quadro organico ci permetterebbe di poter seguire con puntualità queste vicende, e magari – me ne dolgo per chi volesse andare in un'altra direzione – poterle monitorare cosicché la volta successiva, se ci dovessero essere di nuovo riproposti come oneri di urbanizzazione o come restituzioni alla cittadinanza ipotesi di questo tipo, noi potremmo chiedere che alla cittadinanza e alla comunità venga eventualmente restituito qualcos'altro, o non ritenere invece idoneo dare approvazione a quei nuovi lavori privati perché comunque non è poi così interessante avere un'ipotesi di alloggio a canone moderato o meno. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno richiama dall'elenco degli obiettivi del piano triennale, prima annualità 2014, l'intervento su Fiera Genova per il rifacimento delle infrastrutture della mobilità, per un importo di 7 milioni 100 euro. Su questa voce del piano triennale è quindi previsto questo intervento. L'ordine del giorno inoltre riprende il fatto che recentemente con la delibera che ha riguardato la Fiera approvata l'8 luglio scorso da parte del Consiglio comunale nella relazione in cui presenta un'ipotesi di riassetto globale e complessivo di aree che la Fiera dà in cessione a SPIM e poi un disegno strategico che riguarda il litorale da Punta Vagno sino a Ponte Parodi, non si fa cenno all'ipotesi di questi 7 milioni 100 mila euro da utilizzare all'interno del sistema Fiera, per quanto riguarda infrastrutture di mobilità. Non se ne fa cenno, eppure quella delibera offriva un disegno strategico e complessivo non solo della Fiera, ma dell'intero litorale d'affaccio. In buona sostanza, quindi, considerato che l'emendamento non è stato accolto, con quest'ordine del giorno che cosa proponiamo? Di riferire, Assessore, in un'apposita riunione di commissione, entro settembre, i progetti elaborati sulle infrastrutture di mobilità in Fiera, specificando le fonti di finanziamento, che il Segretario Generale dianzi ci ha riferito essere di competenza ministeriale, però su queste fonti di finanziamento ministeriale solitamente vi è la compartecipazione finanziaria, in questo caso, del Comune.

Chiediamo quindi di conoscere, in primo luogo, di che progetti si tratta, quindi un'informazione; in secondo luogo, considerato che quest'informazione manca sia dal contesto della proposta di piano triennale sia dagli allegati allo

stesso, ci sembra una proposta saggia verificare con gli enti erogatori delle risorse finanziarie se questa somma di 7 milioni 100 mila possa essere destinata al riassetto dell'area mercatale di Corso Sardegna. Abbiamo dei precedenti Assessore, ovviamente non possiamo d'autorità oggi decidere una diversa destinazione d'uso, però nessuno ci vieta di instaurare come Comune un nuovo rapporto con i ministeri competenti che hanno eventualmente previsto questa cifra per verificare se la stessa possa essere dirottata sull'ex area mercatale di Corso Sardegna, su cui lei ha già attivato degli interventi per la rimozione dell'amianto da questa struttura, ha preannunciato un disegno strategico di utilizzo o di parziale utilizzo di quest'area, senza peraltro conoscere l'entità della cifra che comporta, quindi chiediamo questo passaggio con il Ministero, appunto per verificare se la cifra possa essere dirottata sull'obiettivo di Corso Sardegna. In caso di risposta positiva, audire il Municipio competente, il CIV di via, le associazioni che hanno titolo ad intervenire nel merito di come questa somma possa essere utilizzata sotto l'aspetto progettuale. Grazie”.

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Con il presente ordine del giorno, vorremmo fare una proposta che si rifà al bilancio partecipato che diverse città hanno adottato nell'ultimo decennio. Il bilancio partecipato non ha a che fare direttamente con il bilancio consuntivo, ma è una forma di partecipazione diretta alla vita politica dei cittadini, che così riescono a contribuire e ad essere coinvolti nei problemi della città. In quest'ordine del giorno abbiamo preso come esperienza, come progetto pilota da replicare in qualche modo, e a cui fare riferimento, il progetto “PartecipA” adottato dal Municipio Centro Est, in quanto riteniamo che i municipi, quindi siamo qui a riferirci all'ente locale più prossimo alla cittadinanza, hanno adottato un progetto per cui 28 mila euro, cioè un decimo del denaro in conto capitale del Comune, sono stati destinati a questo progetto. Sono stati innumerevoli i progetti presentati direttamente dai cittadini. Lo consideriamo quindi un progetto virtuoso che vogliamo in qualche modo riprendere, fare nostro e adottare negli altri municipi.

Con l'impegnativa di questo ordine del giorno, chiediamo quindi di promuovere a livello municipale dette metodologie, coinvolgendo tutti i municipi, anche creando un coordinamento dei presidenti dei municipi affinché sia adottata una metodologia comune, un linguaggio comune, delle piattaforme comuni e degli strumenti comuni, per creare una riconoscibilità a livello cittadino e non solo municipale. Sempre con questo ordine del giorno, chiediamo di concordare una quota di finanziamento da destinare agli interventi di manutenzione per coinvolgere i cittadini ad attivare detti percorsi. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Rispetto all’ordine del giorno n. 1, una brevissima premessa: mi pare che già durante la commissione che aveva all’ordine del giorno il triennale dei lavori pubblici abbiamo, come ricorderanno i commissari, introdotto la nostra illustrazione informando i consiglieri presenti dello stato dell’opera. Dico questo facendo riferimento al precedente intervento del capogruppo Gioia, per dire che l’impostazione che questi proponeva è assolutamente condivisa dalla Giunta, anzi siamo da sempre disponibili in tal senso, per cui l’ordine del giorno n. 1 è accolto. Così come sono accolti gli ordini del giorno n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 sempre presentati dal consigliere Grillo.

Dopodiché, facciamo un salto e bypassiamo tutti gli ordini del giorno presentati dal consigliere Rixi – se sbaglio correggetemi –, per passare all’ordine del giorno n. 27 legato a Corso Sardegna. Come ricordavo chiacchierando con il consigliere Campora, si tratta di un percorso su cui siamo già a buon punto, come peraltro ricordava poc’anzi il consigliere Grillo, pertanto l’ordine del giorno n. 27 è accolto.

Non è accolto l’ordine del giorno n. 28, perché per quanto riguarda la parte messa in sicurezza muri di sostegno, ristrutturazione tetti scuole a rischio, è presente una quota all’interno del piano triennale, come già detto. Per quanto riguarda la parte introduttiva, non è un argomento che tratta il piano triennale trattandosi di un chiaro riferimento al Terzo Valico. Pertanto, il parere della Giunta sull’ordine del giorno n. 28 è negativo.

Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 29 legato alla scalinata di via Cechov, vorrei precisare che non si tratta di mutuo, ma di un finanziamento che rientra nei diritti di superficie, quindi la caratteristica è diversa dal mutuo. Siamo però in una fase di sospensione, in virtù del fatto che il 26 marzo 2013 è stata espressa una sentenza, quindi al momento stiamo aspettando l’ultima decisione della Corte d’Appello, quindi il parere della Giunta sull’ordine del giorno n. 29 è negativo.

Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 30, naturalmente condividendolo con la collega Fracassi, perché si tratta di argomenti che riguardano entrambi gli Assessorati, il parere della Giunta è favorevole, quindi è accolto l’ordine del giorno presentato dal consigliere Putti.

Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 31, trasformato da emendamento in ordine del giorno, è accolto, però vorrei ricordare che, quando parliamo di quest’intervento sulla Fiera, facciamo riferimento a due voci precise: un fondo ministeriale, quindi sono fondi ministeriali nazionali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture al servizio dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale, in questo caso sono 5 milioni 680 mila euro; mentre la quota restante che ammonta 1 milione 420 mila euro proviene dai fondi della Fiera stessa, tanto per precisare la caratterizzazione dei due finanziamenti.

Tuttavia, visto che non abbiamo alcun motivo per sottrarci alla richiesta che viene fatta, l'ordine del giorno n. 31 del consigliere Grillo è accolto.

Anche l'ordine del giorno n. 32, illustrato poc'anzi dalla consigliera Bartolini, è accolto in virtù dell'esperienza avviata direi con ottimi risultati, nonostante il ridotto finanziamento, considerando che da quest'anno i municipi potranno contare su altri 200 mila euro, pur credendo che questo debba comunque rientrare nell'autonomia dei municipi. Pertanto, la sollecitazione all'impegno che nasce da quest'ordine del giorno, a nostro avviso, deve essere assolutamente accolta.

Essendo stato l'emendamento 1 trasformato in ordine del giorno, passiamo direttamente all'emendamento 2, anch'esso legato al tema Fiera, confermo che questo stralcio non è possibile in virtù del fatto che, come ricordavo poc'anzi, si tratta di fondi mirati, precisi provenienti dal Ministero (5 milioni 680 mila euro), mentre 1 milione 420 mila euro rientra nei fondi della Fiera stessa. Tuttavia, siccome stiamo ragionando, come si coglieva nell'intervento del consigliere Putti, con Fiera e con tutti i soggetti coinvolti su quali altri interventi è possibile effettuare, se questa parte venisse trasformata in ordine del giorno, rispetto ai lavori in corso, credo che potrebbe essere accolta, non la parte che propone lo stralcio.

Sull'ultimo emendamento voglio essere chiaro e precisare al meglio che i fondi sono finalizzati all'assetto idrogeologico di quella realtà. Voglio ricordare che anche l'intervento sulla strada rientra in un'ordinanza del Consiglio di Stato. È chiaro che, come in generale si fa per tutti gli interventi, anche questo progetto sarà verificato nel rispetto delle norme e dei permessi, perché quando facciamo riferimento a questa tipologia di interventi parliamo naturalmente del Comitato di Bacino Regionale e del Comitato Provinciale, per cui questi sono fondi finalizzati all'assetto idrogeologico. Altra cosa sono le intenzioni legate a competenze che rientrano nel PUC, quindi nel piano che sarà discusso dal punto di vista urbanistico, che naturalmente affronterà il tema che è più caro, che è stato ripreso e sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale.

Ribadisco quindi che si tratta di fondi finalizzati all'assetto idrogeologico del territorio, pertanto l'emendamento non è accoglibile.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Prima di intervenire nel merito dell'ordine del giorno n. 32, vorrei segnalare, visto che siamo in apertura di questa lunga maratona, che per il secondo anno consecutivo il Vicesindaco è in ferie durante la sessione di bilancio. Avrò certamente delle motivazioni personali e familiari nel merito della quali non entriamo, però onestamente è quantomeno curioso che il numero due del Comune, o un numero uno a seconda di come si

considerino le questioni, sia assente durante un passaggio istituzionale così importante.

Per quanto concerne l'ordine del giorno n. 32, che a noi piace molto e che quindi sosterrò, non avendo portato tanti fazzoletti questa mattina, tenderei, visto che le giornate saranno lunghe, a non consumarli tutti, perché la Lista Doria purtroppo in questi due anni di partecipazione ai lavori d'Aula si è dimostrata per quello che è: un'operazione di *marketing* elettorale che vota praticamente tutte le schifezze che vengono proposte, però poi ogni tanto semina qua e là parole quali trasparenza, bene comune, eccetera.

Nel sostenere questa loro iniziativa, che condividiamo, ché sapete bene che la partecipazione e la democrazia diretta è uno degli elementi su cui si fonda il Movimento 5 Stelle, invitiamo i colleghi ad essere non selettivi nel loro giudizio di bene comune, di partecipazione, di trasparenza e di coinvolgimento dei cittadini, magari andando a chiedere, visto che è un tema che ha toccato il mio collega Putti nel suo precedente intervento, ai cittadini di Begato se, a loro giudizio, è più interessante buttare 350 mila euro per una scalinata che non serve, oppure ripristinare i fondi per il miglioramento energetico della diga che sono stati stornati senza preavviso in altra località cittadina.

Ebbene, questo potrebbe essere un modo interessante di intraprendere quel percorso di trasparenza e di partecipazione della cittadinanza – ovviamente ce ne sono tanti altri –, che anche voi potreste sostenere. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Con riferimento all'assenza del Vicesindaco testé richiamata dal consigliere Boccaccio, devo dire che l'argomento era stato già trattato in Conferenza Capigruppo, dove lo stesso Sindaco era venuto a spiegarne le motivazioni, chiarendo ai Capigruppo che il Vicesindaco, avendo terminato i lavori sulle pratiche di cui al dibattito odierno, ha preso le ferie per potere poi sostituire il Sindaco quando, a cavallo di Ferragosto, farà le sue ferie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. È una dichiarazione di voto parzialmente innovativa rispetto al passato, nel senso che abbiamo l'impressione (tutta da verificare) che l'assessore Crivello e la Giunta convengano circa il fatto che i bilanci previsionali, in particolare quello triennale, debbano essere iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale in tempi molto più adeguati rispetto all'annualità cui fanno riferimento. Abbiamo anche apprezzato il fatto che la Giunta abbia espresso parere favorevole sugli ordini del giorno che abbiamo presentato, in particolare su quello che riguarda le prospettive relative alla Fiera e l'eventuale disponibilità ad intervenire nei confronti del Ministero competente per verificare

se questa somma possa essere destinata all'area mercatale di Corso Sardegna. Abbiamo apprezzato anche il fatto che entro ottobre si faccia il punto su tutti gli interventi previsti nella prima annualità, in modo che, a partire dal bilancio 2015, quindi dal piano triennale 2015-2018, gli obiettivi previsti nelle rispettive annualità siano concretamente realizzati.

Pertanto, in attesa delle verifiche di ottobre, augurandoci che a partire dal prossimo anno i bilanci previsionali siano presentati a dicembre, al massimo entro gennaio, per la prima volta da qualche anno a questa parte, sul piano triennale esprimiamo un voto di astensione. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 26 del 7 luglio 2014 avente per oggetto:
“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL'ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI”.

Rilevato dalla relazione

- che sulla scorta dello schema e secondo le procedure e ed i modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11/11/2011 è stato elaborato l'allegato Programma Triennale dei lavori pubblici che riporta anche gli interventi per i quali, seppur già finanziati in esercizi precedenti, non è imminente l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

- che il Programma Triennale conferma le previsioni del suddetto schema che, con particolare riferimento alla prima annualità, consentono di garantire:

- l'ammontare in conto capitale, in misura equivalente all'anno 2013, per il Contratto di servizio A. S. Ter;

- l'avvio di importanti interventi di risanamento idrogeologico;

- il completamento del programma pluriennale di eliminazione criticità connesse alle vie d'esodo ed adeguamento impianti elettrici ed idrici degli edifici scolastici;

- le risorse per gli interventi di manutenzione del patrimonio;
- le quote di cofinanziamento degli investimenti necessari per l'edilizia residenziale pubblica e sul trasporto pubblico per il completamento del deposito di Buozzi e la realizzazione delle opere e degli impianti necessari alla funzionalità della linea Canepari - Brignole;
- la quota economica per imprevisti, accordi bonari ex art. 12 D.P.R. 207/2010 e somme urgenze non programmabili.
- che il Programma Triennale 2014-2015-2016 recepisce le indicazioni e le iniziative da avviare con riferimento alle sopra citate tematiche:
- che altri importanti lavori, necessari al soddisfacimento dei bisogni della città, non sono ricompresi nel Programma Triennale in quanto la loro esecuzione non incide economicamente sul bilancio comunale ed è previsto che siano appaltati direttamente da altri soggetti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per riferire entro Ottobre in apposita riunione in Commissione circa gli interventi effettuati, quelli programmati, siano questi di competenza del Comune o di altri soggetti.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 26 del 7 luglio 2014 avente per oggetto:
"APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI".

Rilevato dalla relazione

- che la crisi economica che interessa il paese ha reso più drammatico il problema della casa e di riflesso dell'edilizia residenziale pubblica e del social housing;
- che il Comune di Genova è impegnato in un complesso di iniziative volte al recupero di abitazioni da poter mettere a disposizione per le politiche della casa

e, a tale scopo, ha anche avviato negli ultimi anni", di concerto con la Regione Liguria, diversi programmi straordinari di edilizia residenziale pubblica; ,

- che lo stato conservativo degli alloggi disponibili necessita di interventi manutentivi, comportanti un considerevole sforzo economico non sostenibile interamente con le sole risorse proprie della Civica Amministrazione che ne ha tuttavia riservato una quota rilevante all'interno del Programma Triennale per poter così recuperare immobili del patrimonio abitativo disponibile e di edilizia residenziale pubblica;

- che altre risorse saranno individuate all'interno del Bilancio di previsione dell'Ente per far fronte ad interventi manutentivi che saranno attuati da ARTE;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione il programma e i tempi previsti, per realizzare gli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 26 del 7 luglio 2014 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI”.

Rilevato dalla relazione

- che ai sensi del comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 16312006 il Programma Triennale dei lavori pubblici indica l'ordine di priorità, articolato su tre livelli;

- che il costo degli interventi ricompresi nella prima annualità del Programma Triennale in priorità 1 è pari ad euro 102593331 di cui:

- euro 92 222 345 di risorse già disponibili;
- euro 312 000 di risorse proveniente da entrate vincolate;
- euro 9 858 986 di risorse provenienti da nuovo indebitamento;
- euro 200000 di altre risorse;

- che all'interno dell'elenco sono previsti ulteriori investimenti con priorità 2 per complessivi euro 58 823 067 di cui:
 - euro 1 618 710 di risorse già disponibili;
 - euro 20 423094 di risorse provenienti da entrate vincolate;
 - euro 19355939 di risorse provenienti da nuovo indebitamento;
 - euro 9723762 di risorse provenienti da capitale privato;
 - euro 3396746 di risorse provenienti da cessioni di immobili ex art. 53 comma 6 del
 - euro 4304825 di altre risorse;
- che nella prima annualità sono previste altre voci di spesa relative comunque ad investimenti non ricompresi nell'elenco annuale;
- che il fondo per accordi bonari di cui all'art. 12 del DPR 207/2010 è stato quantificato in euro 4.108.241 pari al 3 % delle somme previste per l'attuazione degli interventi compresi nell' elenco annuale;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione circa gli interventi effettuati a tutto Settembre 2014, le risorse finanziarie impegnate e gli obiettivi programmati a tutto Dicembre 2014.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 26 del 7 luglio 2014 avente per oggetto:
"APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI".

Rilevato dalla relazione

- che obiettivo del Comune è la promozione e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico attraverso azioni strategiche di mobilità quali la realizzazione di nuovi assi dedicati, il ridisegno della rete del servizio di TPL e lo sfruttamento delle opportunità legate allo sviluppo del nodo ferroviario e delle interconnessioni nonché la realizzazione di parcheggi di interscambio;

- che il Programma Triennale in argomento prevede importanti investimenti infrastrutturali, che debbono sommarsi ad altre iniziative attualmente in corso con le quali proseguire le azioni strategiche di mobilità sopra descritte, ed in particolare la prosecuzione della Metropolitana Canepari – Brignole sino a Terralba tramite il prolungamento, in prima fase, del tronchino di manovra fino all'altezza di Piazza Martinez;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione circa i tempi previsti, per realizzare gli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 26 del 7 luglio 2014 avente per oggetto:
“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL' ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI”.

Rilevato i sotto elencati obiettivi dei Lavori Pubblici da realizzarsi nella prima annualità 2014

Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune /ASTR: ANNO 2014 G12371: 12.200,00.

POR Prà - Interventi per premialità: "Parco di Ponente" - interventi di riqualificazione - G10437: 520.000,00.

POR Prà - Interventi per premialità: Pra'-to-sport, parco di levante: area pubblica per sport all'aperto – 1° lotto – G10436: 2.180.000,00

P.O.R. Maddalena - Ampliamento adeguamento funzionale degli uffici del Distretto Sociale in Piazza Posta Vecchia 3 - G8423: 621.644,00

P.O.R. Asse 4 - Acquedotto storico di Genova: recupero, valorizzazione e promozione - G8419: 378.734,00

P.O.R. Prà - Fascia di rispetto di Prà: nuovo polo di interscambio tra la linea ferroviaria, il trasporto su gomma e il trasporto pubblico via mare (approdo Nave-Bus) - 2° lotto - G7207: 198.889,00

Progetto Europeo R2 Cities: riqualificazione energetica "Lavatrici" di Prà - G12410: 2.000.000,00

Palazzina Ex Sati al Lagaccio: recupero e parcheggi - G8276: 3.396.746,00

Ampliamento e realizzazione nuove spiagge tra confine occidentale di Genova e Capo Crevari - 2° lotto - G11062: 1.020.256,00.

Ex mercato ortofrutticolo di C.so Sardegna: risanamento e bonifica dell'area G13397: 500.000,00.

Mercato dell'Industria: manutenzione straordinaria - G12406: 1.294.000,00

Via Monaco Simone/Corso Europa (Via Shelley): nuovo collegamento stradale 1° lotto - G2665: 4.826.947,00

P.O.R. Asse 3 - Sestri - Adeguamento delle sezioni idrauliche del torrente Chiaravagna e del rio Ruscarolo in corrispondenza dell'edificio ELSAG e del ponte stradale di via Manara: 2° stralcio (ponte + edificio) - G7155: 2.816.570,00

Scolmatore Bisagno – 1° lotto - opere captazione rivi Noce, Rovare: 45.000.000,00

Area Via San Vincenzo, Salita della Misericordia e Salita della Tosse – risanamento e recupero con realizzazione di parcheggio in struttura - G1774: 6.033.000,00

Colombiane (Infrastr Prà) - Fascia di Rispetto di Prà: interventi diversi : 450.000,00

P.O.R. Asse 3 - Sampierdarena Interventi di riqualificazione - G14456: 400.000,00

POR Asse 3 - Sampierdarena - Impianto wi-fi - G14457: 155.000,00

Torrente Bisagno: arredo aiuole Viale Brigate Partigiane e Bisagno – 2° lotto – G12280: 800.000,00

P.O.R. Prà - Interventi per premialità Pra'-to-sport, parco di levante: area pubblica per sport all'aperto - 2° lotto - G14458: 1.200.000,00

Metropolitana Canepari-Brignole - Prolungamento sino all'altezza di Piazza Martinez del tronchino di manovra a Brignole - G11156: 11.474.167,00 (annualità 2015).

Metropolitana Canepari-Brignole - 2° lotto ampliamento deposito di Dinegro comprensivo di opere ed impianti necessari alla funzionalità della linea - G14459: 9.000.000,00 (annualità 2015)

Considerato che molti di questi interventi erano già stati previsti in annualità passate

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione in Commissione circa gli obiettivi a tutto settembre realizzati e quelli programmati entro dicembre.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 27

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Dal 2009 l'ex area mercatale di Corso Sardegna risulta in stato di abbandono e di grave degrado a causa del fallimento delle opere di riqualificazione previste;
- Non è accettabile che un'area di tali dimensioni e collocata in centro città risulti non solo inutilizzata, ma pure in una stato fatiscente con cui i cittadini di Corso Sardegna devono convivere;
- Al più presto tale area deve essere restituita alla cittadinanza che ha lottato per decine di anni prima di ottenere il trasferimento del mercato ortofrutticolo;

Tanto premesso

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A restituire ai cittadini del Municipio Bassa Val Bisagno la fruizione dell'area tenendo conto delle indicazioni fuoriuscite dall'iter di urbanistica partecipata a suo tempo avviato dal Municipio e comunque privilegiando soluzioni di libera fruibilità dell' area.

Proponente: Matteo Campora (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 28

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A spiegare in apposita commissione consigliare come possiamo far spendere 6 miliardi di euro per una linea ferroviaria palesemente fuori mercato (per costo ci reale utilità) e non avere poche centinaia di migliaia di euro per mettere in sicurezza muri di sostegno e per ristrutturare tetti di scuole a rischio infiltrazioni.

Proponente: Paolo Putti (Movimento 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 29

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A spiegare in apposita commissione consigliare se non si potessero recuperare da oneri di urbanizzazione o da clausola fideiussoria allegata ai permessi di costruzione (dei nuovi alloggi in via Cechov, via Rinaldi Enrico) le risorse per recuperare 350 mila euro per scalinata ed orti urbani in Via Maritano piuttosto che intraprendere nuovo mutuo viste anche le perplessità in proposito di numerosi consiglieri.

Proponente: Paolo Putti (Movimento 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 30

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A spiegare in apposita commissione consigliare lo stato attuale dei tanti interventi di edilizi erp e di canone moderato in atto, la loro sostenibilità nel medio periodo, le soluzioni previste e la loro rispondenza all'emergenza abitativa.

Proponente: Paolo Putti (Movimento 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 31

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta – programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

Rilevato dall'elenco n. 32 dell'intervento Fiera di Genova rifacimento delle infrastrutture della mobilità – G. 12256 – importo euro 7.100.000 prima annualità 2014;

Considerato il contenuto della delibera sulla Fiera dell'8 luglio 2014, che non richiama nella relazione e dispositivo l'obiettivo ... nell'odierna proposta relativa al piano triennale;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire in apposita riunione di commissione entro settembre 2014 i progetti sulle infrastrutture-mobilità in Fiera Genova specificando le fonti di finanziamento;

Verificare con gli enti erogatori delle risorse se la somma di 7.100.000 euro potrà essere destinata al ... dell'area ex mercatale di Corso Sardegna;

In caso di risposta positiva audire Municipio, CIV di via e altri soggetti aventi titolo di sugli obiettivi da realizzare nella nell'area.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 32

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n° 26 del 7 luglio 2014 avente per oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-15-16 E DELL'ELENCO ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI

Considerato che:

- il Bilancio Partecipativo o partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio;
- esperienze di bilancio partecipato compiute nei Comuni di Monza, Aquila, Rocca Massima, Capannori (LU), Canegrate (MI) e molti altri si sono rivelate uno strumento efficace per ricostruire nel tempo e in maniera collettiva il concetto di "bene comune", trasformando le tensioni in un progetto condiviso improntato al dialogo con le istituzioni, consentendo, almeno potenzialmente, di rispondere a bisogni e risolvere problematiche particolarmente sentite con la priorità necessaria e favorendo l'emersione di sofferenze nascoste;
- i Municipi rappresentano l'ente locale più prossimo ai cittadini in grado di rilevare problematiche e priorità territoriali;
- nell'ambito dell'iniziativa "Partecip@" il Municipio I Centro Est ha stanziato 28 mila euro, cioè un decimo del denaro in conto capitale che il Comune annualmente riconosce al Municipio, in opere e interventi che saranno proposti e votati direttamente dai cittadini, e sono molti i progetti di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi pubblici sviluppati dall'iniziativa, primo passo concreto nella direzione della partecipazione e della cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni e per la tutela del territorio, sancita dal regolamento che lo stesso Municipio ha dedicato alla democrazia partecipativa;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a promuovere a livello municipale strumenti e metodi legati ai modelli partecipativi e quindi a convocare un coordinamento dei Presidenti di Municipio per accomunare linguaggi e pratiche partecipate;
- a concordare con detto coordinamento una quota di finanziamento destinato agli interventi di manutenzione per opere da realizzarsi con il coinvolgimento dei cittadini e l'attivazione di percorsi di progettazione partecipata.

Proponenti: Lista Marco Doria

Emendamento 2

Si chiede di stralciare dai lavori pubblici i soldi del rifacimento delle infrastrutture mobilità, per attendere divenire fiera prima di rifare ingresso

inutile studiato per una fiera che non ci sarà più, ipotizzando altri interventi utili alla mobilità fieristica.

Proponente: Paolo Putti (Movimento 5 Stelle)

Emendamento 3

Si chiede di stralciare dai lavori pubblici i soldi per inizio lavori via Shelley perché ritenuti non in linea con i proclami di contrasto a nuove cementificazioni e perché potenzialmente rischiosi per le previste tombinature.

Proponente: Antonio Bruno (Federazione della Sinistra)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 27: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti) e 27 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 29: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti), 23 contrari e 6 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 32: approvato con 27 voti favorevoli e 4 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro).

L'emendamento n. 1 è trasformato in ordine del giorno.

Esito della votazione dell'emendamento 2: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti), 25 contrari e 3 astenuti (U.D.C.: Gioia; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Esito della votazione dell'emendamento 3: respinto con 4 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti), 22 contrari e 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Esito della votazione della proposta n. 26: approvata con 22 voti favorevoli, 5 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti; P.D.L.: Campora), 7 astenuti (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Musso V.; Gruppo misto: Anzalone; U.D.C.: Gioia).

CCLXX (34) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA
DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Considerato che l'Imposta Unica Comunale discende da quanto previsto nel regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti; considerato altresì che questo provvedimento viene adottato a pochi mesi dalla conclusione dell'annualità; auspicando che per il bilancio previsionale 2015 i tempi di discussione del provvedimento siano anticipati di molto, noi proponiamo, proprio considerando il fatto che l'imposta prende spunto da quanto previsto nel regolamento, una rilettura dello stesso. Noi abbiamo evidenziato alcuni articoli, che ovviamente non illustro in questa sede dando per scontato il fatto che i Colleghi, se vorranno, li potranno meglio approfondire, proponendo che entro il mese di novembre venga convocata se non altro almeno una commissione consiliare nell'ambito della quale – appunto – il regolamento possa essere riletto e rivalutato, considerando che da esso discenderanno le scelte che il nostro Ente dovrà compiere per il 2015. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, sono arrivati altri ordini del giorno, ma non sono stati ancora fotocopiati, pertanto, passerei all'illustrazione degli emendamenti, per poi recuperare gli ordini del giorno, quando arriveranno”.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, poc’anzi gli Uffici mi hanno contattata e mi hanno informata che il primo emendamento non è ammissibile, ecco perché ho esitato un attimo prima di prendere la parola”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Abbiamo esaminato con gli Uffici gli emendamenti presentati dalla consigliera Lauro e, riscontrando delle anomalie, abbiamo concordato che i primi due vengono ritirati.

Se devo esprimermi su tutti gli emendamenti, l'emendamento n. 6 chiede l'introduzione della tassazione legata alla TARES per aree industriali dismesse da dieci anni o aree abbandonate. Ebbene, le aree non utilizzate non sono per loro natura idonee a produrre rifiuti, pertanto manca proprio il presupposto impositivo, che noi non potremmo neanche imporre, perché la tassa o è stabilita o non è modificabile da parte del Comune, quindi manca quel presupposto impositivo che potrebbe essere regolamentato attraverso la TARI. Le aree dismesse, per loro natura, non producono rifiuti.

Lo stesso discorso vale per l'emendamento n. 7, che invece ha come modifica l'obbligo della dismissione dell'amianto, a proposito del quale obbligo la norma è ancora più puntuale, ma il principio è sempre lo stesso: le aree non sono idonee a produrre rifiuti. Inoltre si tratta di rifiuti speciali o pericolosi, e la finanziaria del 2014, la legge n. 147 del 2013, ai commi 649 e 654, tiene al di fuori del processo impositivo, impositivo nel senso di imposizione di tasse, quindi per lo stesso motivo non è possibile inserirli nel regolamento TARI, perché manca il presupposto per poterli tassare. Ecco perché a parere degli Uffici e del sottoscritto sono inammissibili: proprio per il presupposto impositivo della norma. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringraziandola per la puntualità dei suoi appunti, Segretario, le chiedo (può essere utile ai fini di altri nostri adempimenti anche a livello nazionale): lei mi sta dicendo, sostanzialmente, che questi due emendamenti, ai sensi del regolamento, non sono legittimi. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sulla base delle argomentazioni svolte dal Segretario Generale, dichiaro inammissibili i primi due emendamenti a firma della consigliera Lauro e i primi due a firma del consigliere Putti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, mi scusi, proseguendo con la mia mozione d’ordine vorrei farle una richiesta. Giustamente ci è stato proposto di ottimizzare i tempi per consentire al personale di rispondere dignitosamente per loro, per il Consiglio tutto e per i cittadini, alle proposte che vengono portate. Noi abbiamo aderito a quest’iniziativa, per quanto mi riguarda peraltro prendendomi qualche morso nelle caviglie da alcuni miei colleghi di gruppo, pertanto, chiedo che i lavori procedano non alla rincorsa dell’ottimizzazione del tempo, ma dandoci dei tempi minimi per un’eventuale riflessione sulle pratiche, quindi con questo mio intervento le annuncio che, finito l’esame degli ordini del giorno e degli emendamenti su ogni delibera, le chiederò – me ne dolgo ma è così – un po’ di tempo per poter leggere gli ordini del giorno e gli emendamenti presentati dagli altri gruppi, non avendo io capacità divinatorie come il consigliere Grillo né aruspicali, nel senso che non sono in grado di leggere nelle viscere di qualche strano animale per sapere in anticipo il contenuto degli ordini del giorno e degli emendamenti dei colleghi, quindi ho bisogno di leggerli e di rifletterci.

Come ho dato il tempo agli uffici, e sono contento di averlo fatto, così chiedo molto meno tempo di quello che hanno abbiamo dato agli uffici per leggerli, reputando che un conto è se passa un emendamento che poi non è accoglibile per altri versi riconoscendo che sarebbe deprecabile, allo stesso modo vorrei poter votare con cognizione di causa, anche perché mi sembra che in realtà i tempi ci siano tutti”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Come sempre, quando mi viene chiesta, non ho difficoltà a concedere una sospensione. Ma come lei stesso ha osservato, io cerco di fare procedere i lavori. Se lei mi dà gli ordini del giorno adesso, io metto in discussione prima gli emendamenti e poi gli ordini del giorno con il massimo dell’elasticità possibile, quindi quando lei mi chiederà una sospensione, la disporrò senz’altro”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, avendo potuto avere i *plafond* di alcuni Assessori solo ieri pomeriggio, capisce bene che non posso fare gli emendamenti...”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Come le dicevo, Consigliere, non ho alcuna difficoltà ad accogliere la sua richiesta.

A questo punto, visto che abbiamo avuto i pareri, direi di continuare nell'esame degli emendamenti per poi passare agli ordini del giorno”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. I primi due emendamenti non li posso nemmeno trasformare in ordini del giorno perché sono troppo tecnici.

Anche l'emendamento 3 non è altro che un suggerimento tecnico, perché manca la parola “uguale a 49 centesimi” rispetto al titolo V, articolo 29, comma 7, che invece potrebbe essere utile per non avere eventuali ricorsi, quindi suggerisco di aggiungere le parole “uguale a 49 centesimi”.

L'emendamento 4 è quello che ci sta più a cuore, nel senso che la TARI può essere pagata a rate o per intero, però il cittadino che paga per intero non è minimamente agevolato, quindi ci chiediamo perché mai un cittadino che decida di pagare per intero debba pagare uguale a chi paga a rate, almeno il pagamento per intero sia slittato alla metà rispetto a chi paga a rate. Credo che sia una proposta di buonsenso, anche perché ci sono imprese, aziende, giri di soldi in banca. Se io decido di voler dare tutto e subito, subito però deve significare leggermente dopo rispetto a chi decide di pagare a rate, altrimenti nessuno ci darà subito i soldi, perché non conviene. Noi chiediamo quindi alla Giunta di valutare la possibilità di incentivare in questo modo il pagamento in un'unica soluzione. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Il primo di questi emendamenti è teso ad introdurre all'interno della delibera la possibilità di richiedere anche agli ambulanti, non coloro che occupano i mercati e le fiere perché in qualche modo sappiamo che già è ricompreso in quanto viene loro richiesto un contributo per lo spazzamento e la pulizia, ma agli ambulanti occasionali, avendo peraltro avuto la possibilità di testarlo direttamente in alcune iniziative, introducendo una tassazione, un contributo che li porti in qualche modo, giacché alcune volte capita che vadano anche in aree dove non potrebbero andare, a versare un contributo che faccia sì che la loro attività non sia a totale onere della città. Vorremmo quindi richiedere questa precisazione.

Gli emendamenti 6 e 7 sono ritirati dietro giusta sollecitazione dell'Avvocatura.

Con l'emendamento 8 chiediamo di aggiungere un articolo 40 che dice: "qualora il Sindaco e la Giunta ritengano di volere variare elementi del presente regolamento di farne preventiva comunicazione in Consiglio comunale almeno dieci giorni prima e richiedere l'approvazione". Crediamo che l'approvazione sia di dovere poiché questo passa per delibera, per non ritrovarci in situazioni quali quella che si è verificata oggi per cui dobbiamo studiare documenti dalla mole incredibile per fare bene il nostro dovere, quindi chiediamo di averli almeno dieci giorni prima, altrimenti reputiamo che la comunicazione sottesa è che non interessa avere il nostro parere o il nostro contributo, quindi dovremmo purtroppo regolarci in altro modo.

Con l'emendamento 9, andando incontro ad una proposta di richiesta di contributo alle grandi distribuzioni per l'occupazione dei posteggi, affinché le risorse di cui usufruiscono servano sia per riequilibrare un rapporto commerciale con la piccola e media impresa, sia per contribuire al trasporto pubblico che in qualche modo loro ostacolano favorendo e stimolando la cittadinanza ad utilizzare il veicolo privato, vorremo introdurre, se fosse possibile, l'idea che siano in qualche modo tassabili, richiedendo un contributo tramite la TARI, quelle aree con più di venti posti auto, e che questo contributo sia reindirizzato alla diminuzione delle tariffe dei cittadini nell'ottica di cui sopra.

Per quanto riguarda l'emendamento 10, siamo disponibili, su proposta del Segretario Generale, a trasformarlo in ordine del giorno, accogliendo l'idea secondo la quale possa essere più uno stimolo che un avviso puntuale da inserire all'interno del regolamento, quindi rispetto all'emendamento 10 noi diamo la disponibilità di inserirlo come ordine del giorno. Chiaramente l'intento, che peraltro in qualche modo si sta già perseguendo dal punto di vista del Comune, è di stimolare, soprattutto laddove si producono grandi quantità di rifiuti, un'attenzione particolare alla raccolta differenziata, ed in particolare alla separazione secco/umido. L'intento di quest'ordine del giorno va proprio in questa direzione, cioè richiamando alla disponibilità di materiali, quindi cassonetti che in qualche modo accompagnino e facilitino le persone alla separazione dei materiali nella fase iniziale, ci sembra di andare incontro alla creazione di una consuetudine nella cittadinanza nel deporre i rifiuti nei cassonetti adatti, semmai anche andandoli a cercare. In tal senso, ci sembra di potere accogliere la richiesta di trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno. Grazie".

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Grazie, Presidente. Io illustro l'ordine del giorno n. 2, il successivo lo illustrerà il mio collega Putti. Con l'ordine del giorno n. 2, vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio quanto contenuto all'articolo 8, punto 1) del

regolamento, che recita come segue: “La tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere, ai relativi ammortamenti e ad una parte variabile rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti”, non leggo il resto. Ebbene, con quest'ordine del giorno chiediamo che, visto che in questo modo non si fa riferimento all'effettiva quantità di rifiuti prodotti, quindi il cittadino paga una quota relativa ad un dato presunto riferito ai metri quadrati dell'abitazione, la Giunta si impegni entro il 2014 ad istituire un tavolo tecnico nell'ambito del quale individuare gli strumenti da adottare per ottenere una valutazione puntuale dell'effettiva produzione di rifiuti dei singoli utenti, ottenendo così un'applicazione delle tariffe legata alla quantità reale di rifiuto prodotto e non a un dato presunto, quindi che si valutino le modalità per verificare effettivamente quanto rifiuto produce ogni cittadino. Ad esempio, nel caso di condomini, si potrebbe dare la possibilità di avere i loro raccoglitori, quindi pagheranno la tassa in base a quanto metteranno nei bidoni. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Siccome all'articolo 26 del regolamento si fa riferimento ad un incaricato del Comune che avrà compiti sia di monitoraggio sia di analisi della modalità con cui si portano avanti le attuazioni previste, con l'ordine del giorno n. 3 chiediamo che tale responsabile sia auditato in apposita commissione ogni dieci mesi, altrimenti finisce, come spesso accade, che ci sono delle possibilità di raccogliere preziose informazioni per aumentare la consapevolezza dei consiglieri, quindi di aumentare anche la possibilità di ottimizzare la fase istruttoria di delibere o atti d'altro tipo, ma che non sia di fatto funzionale ad esercitarla con la piena consapevolezza. Chiediamo quindi che ci sia la possibilità ogni dieci mesi che la persona individuata di cui all'articolo 6, cioè il funzionario comunale riferisca ai Consiglieri sulle sue analisi in commissione.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 4, finora abbiamo parlato di percorso che riguarda la materia da quando viene inserita all'interno dei contenitori fino a quando viene o recuperata per essere rimessa sul mercato o avviata ad altri tipi di processi, ci sembrerebbe interessante, oltretutto virtuoso, far sì che il Comune possa essere fonte di stimolo per chi in qualche modo immette sul mercato la materia alla fonte, quindi chiediamo di individuare, proponendole al Consiglio, dieci azioni di riduzione alla fonte dei rifiuti da realizzarsi ipotizzando per il futuro incentivi nel regolamento TARI per quelle imprese che aderiscono. Perché crediamo che questa parte di anticipazione, se così possiamo definirla, del potenziale rifiuto sia già strategica nell'abitudine dei consumatori, quindi dei cittadini, nell'approccio all'acquisto. Ci sembra

importante che questo possa essere inserito come stimolo da parte dell'Ente pubblico.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5, come accennavo poc'anzi nella mia mozione d'ordine, noi abbiamo avuto il regolamento e le altre due delibere che seguiranno sulla TARI in tempi davvero molto brevi, così in tempi ancora più brevi le hanno avute i consiglieri municipali, che hanno ancora minore possibilità di accesso alle informazioni rispetto a noi.

Pertanto, proprio perché poc'anzi è stato proposto, come accennava il consigliere Boccaccio, l'ordine del giorno n. 32 che prevede la partecipazione, ricordando che la parola partecipazione è presente per un numero maggiore a venti nel programma del Sindaco, auspicheremmo che la si volesse davvero mettere in pratica questa parola, e la prima occasione è consentire a tutti, all'interno delle istituzioni, di avere consapevolezza, informazioni e possibilità di decisioni conseguenti.

Con quest'ordine del giorno chiediamo di avviare a partire già dal gennaio del 2015 il percorso di rivisitazione per il prossimo anno del regolamento, quindi la costruzione della delibera che poi i municipi dovranno affrontare, per non ritrovarci quando si deciderà di approvare nuovamente le delibere con dei consiglieri municipali che, nell'ambito di poche ore, devono votare delibere di questa portata.

Auspucando sempre che ci sia il miracolo per cui il bilancio preventivo venga presentato magari a dicembre 2014 o a gennaio/febbraio del 2015, ma nell'eventualità che questo miracolo non avvenga, con l'ordine del giorno n. 6 chiediamo che si possa conoscere il costo del servizio, quindi l'accordo con AMIU per il 2015, entro marzo 2015, in modo tale che abbiamo modo di mettere assieme costo del servizio, azioni conseguenti al costo del servizio, tariffazione, problematiche, altrimenti questo ulteriore passaggio va fatto contemporaneamente all'analisi del costo del servizio e contemporaneamente alla costruzione della delibera di tariffazione. E siccome il mio gruppo non fa parte di quei gruppi in cui qualcuno ci dice "questo è, dovete alzare la mano in quel momento o abbassarla col pollice verso in quell'altro", checché ne pensi il consigliere Chessa, è così, vorremmo che fosse promossa questa modalità per tutti, anche a beneficio degli altri consiglieri, compreso il consigliere Chessa.

Grazie".

ASSESSORE MICELI

"L'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Grillo, che ha già spiegato che si parla di una commissione monotematica, dove si affrontano tutti i temi, è accolto.

L'ordine del giorno n. 2, se non si fissano termini perentori per i quali non è possibile fin d'ora dare garanzie, siccome il contenuto di quest'ordine del

giorno è in linea con quanto previsto nella delibera sulle linee di indirizzo di AMIU, delibera che, come sapete, tempo fa è stata approvata dal Consiglio comunale, è accolto.

Scusate, Consiglieri, ma anch'io ho visto questi ordini del giorno due minuti fa, quindi devo anch'io fare mente locale. Con l'ordine del giorno n. 3 si impegna il funzionario responsabile citato a definire in apposita commissione ogni 10 mesi circa i risultati dell'operato, siccome si tratta di impegnare un funzionario, mi sembra non accoglibile, quindi quest'ordine del giorno è respinto. Così come è respinto l'ordine del giorno n. 4, in quanto prevede all'interno delle dieci azioni di riduzione tutte azioni che poi devono andare a finanziare incentivi per quelle imprese che aderiscono, qui si parla di incentivi che devono essere finanziati con il bilancio, ma al momento non è possibile prendere quest'impegno, salvo la possibilità, una volta esperiti i tavoli e istruite le fattispecie, di prevederli, ma nel momento in cui ci sarà la possibilità di copertura, quindi anche l'ordine del giorno n. 4 è respinto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5, consigliere Putti, il miracolo deve farlo prima di tutto il Governo non cambiando ancora una volta le carte in tavola. Se la disciplina rimane immutata almeno per un anno, forse riusciamo a realizzarlo anche noi il miracolo. Siccome il contenuto è accettabile, l'ordine del giorno n. 5 è accolto. Sulla stessa falsariga viene accolto l'ordine del giorno n. 6 perché, in effetti, ripeto, se sussistono le condizioni temporali, possiamo iniziare a tempo debito il percorso che poi ci porta alla deliberazione delle tariffe.

Passando agli emendamenti, l'emendamento 1 e l'emendamento 2 sono stati ritirati, l'emendamento 3 è accolto in quanto in effetti chiarisce meglio il meccanismo. L'emendamento 4 è respinto in quanto chiede che la data del pagamento della rata unica sia spostata dal 16 giugno al 30 luglio, per agevolare chi sceglie il pagamento in un'unica soluzione, al di là dell'apprezzamento positivo o negativo nel merito, ma quella del 16 giugno è una data che intanto è prevista dalla norma, è fissata per legge, e comunque noi quest'anno non l'abbiamo applicata in quanto siamo arrivati alla delibera di approvazione delle tariffe in tempi successivi, tanto è vero che la prima rata parte da settembre, quindi è respinto per questi due motivi.

L'emendamento 5 è respinto, perché quanto richiesto è già previsto e disciplinato dall'articolo 11 del regolamento.

L'emendamento 6 è stato dichiarato non ammissibile, come l'emendamento 7. L'emendamento 8 non è accolto. A parte il fatto che probabilmente l'articolo 40 nel regolamento 2014 non c'è, forse è quello dello scorso anno, e comunque qualsiasi modifica, revoca o approvazione del regolamento è di competenza del Consiglio comunale, quindi questo emendamento non è utile e viene respinto.

Per quanto riguarda l'emendamento 9, non se ne capisce bene il contenuto, nel senso che le autorimesse sono tassate e sono ovviamente soggette

a medesima tassazione indipendentemente dal numero dei proprietari, perché il tributo è generale, la legge prevede chi deve pagarlo, ma un tributo non può essere aumentato o diminuito a seconda del numero dei proprietari dell'autorimessa, a parte il fatto che lei cita l'articolo 16 che riguarda le esenzioni, ma le autorimesse non sono esentate dalla tassazione, sono soggette a tassazione, individuando il soggetto passivo così come previsto dalla norma e non in relazione al numero dei proprietari o dei comproprietari.

L'emendamento 10 è stato convertito in ordine del giorno, se fosse stato lasciato come emendamento avrei risposto di no perché la materia esula dalla disciplina della TARI di cui al presente regolamento. Ma trattandosi di un ordine del giorno, quindi un'indicazione di carattere più generale ad integrare, a rafforzare la raccolta differenziata, viene accolto. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, chiedo dieci minuti di sospensione per analizzare gli ordini del giorno e gli emendamenti proposti dagli altri Consiglieri per decidere come votare in merito. Grazie”.

Dalle ore 11.36 alle 11.48 il Presidente sospende la seduta.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Per chiedere all'Assessore se posso tramutare in ordine del giorno l'emendamento n. 4 che ha respinto, come raccomandazione a sensibilizzare l'ANCI nazionale affinché porti avanti quest'iniziativa, perché potrebbe essere interessante non lasciarla nel vuoto, nel senso che permettere alle persone che pagano in un'unica rata di avere un'indicazione politica di speranza potrebbe essere positivo. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“L'emendamento n. 4, su iniziativa della prima firmataria, è trasformato in ordine del giorno. Chiedo il parere della Giunta in merito”.

ASSESSORE MICELI

“Se viene trasformato in una raccomandazione alla Giunta di sensibilizzare l'ANCI su questa problematica, nessun problema”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta: “IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”.

Esaminato il regolamento.

Evidenziata la necessità di approfondire alcuni articoli in particolare:

Art. 4.3: Presupposto impositivo.

Art. 5.3: Soggetti passivi.

Art. 6.2: Costi di gestione e Piano Finanziario.

Art. 8.3: Articolazione della tariffa.

Art.13: Determinazione della tariffa per le utenze non domestiche.

Allegato "A"

Art. 14.1.C e 4: Determinazione della tariffa per le utenze domestiche.

Art.16: Esclusioni.

Art. 19.4: Riduzioni di tariffa

Art. 21: Agevolazione a favore di soggetti in condizione di grave disagio economico.

Art. 22: Altre riduzioni ed esenzioni.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA, PRESIDENTI COMPETENTI
DI COMMISSIONI CONSIGLIARI**

A convocare apposite riunioni di Commissione entro Novembre 2014 al fine di apporre al regolamento eventuali modifiche da applicarsi nel 2015, da sottoporre al Consiglio Comunale.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Allegato all'o.d.g. n. 1:

Allegato "A"

Tassa sui rifiuti (TARI)

CAT.	UTENZE NON DOMESTICHE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, esposizioni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, hamburgerie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27.1	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
27.2	Ortofrutta
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club

Ordine del giorno 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Regolamento per la disciplina sulla tassa dei rifiuti (TARI), all'art. 8 punto 1 recita: "La tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio pi gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ricomprendendo anche i costi di smaltimento di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A convocare entro il 2014 un tavolo tecnico che individui strumenti adottare per ottenere una valutazione puntuale dell'effettiva produzione dei rifiuti dai singoli utenti, ottenendo così un'applicazione delle tariffe legata alla quantità reale di rifiuto prodotto e non da un dato presunto.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il funzionario responsabile citato all'articolo 26 a riferire in apposita commissione ogni 10 mesi circa i risultati dell'operato ed eventuali nuovi interventi pianificati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a proporre al Consiglio dieci azioni di riduzione alla fonte dei rifiuti da realizzare in città ipotizzando incentivi nel regolamento tari per quelle imprese che aderiscono.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta ad avviare già dal gennaio 2015 percorso di rivisitazione del regolamento e della delibera con i municipi e gli stakeholder per il 2015.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta ad avviare puntuale verifica del costo del servizio per accordo AMIU 2015 ed effettuarne comunicazione preventiva in Consiglio comunale il entro marzo 2015.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a introdurre l'obbligo di dotarsi di contenitori (forniti dalla pubblica amministrazione) per la raccolta differenziata per tutte le medie e grandi strutture di vendita, le scuole entro 12 mesi ed i posti adibiti a somministrazione cibo e bevande entro 16 mesi.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata una incongruenza con il pagamento rateale della stessa rispetto al pagamento in forma unica, richiede che la data del pagamento della rata unica sia spostata dal 16 giugno al 30 Luglio per agevolare chi sceglie il pagamento in forma unica e non penalizzarlo sul piano degli interessi bancari di cui invece godrebbe se pagasse a rate.

Proponente: Lilli Lauro (P.D.L.)

Emendamento 3

Rilevato che non si precisa la collocazione della frazione di 49 centesimi esatti

Si richiede di aggiungere alla frase “per difetto se la frazione è inferiore” la parola “o uguale” ai 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

Proponente: Lilli Lauro (P.D.L.)

Emendamento 5

Introdurre tassazione occasionale per ambulanti (occasionalmente, quindi non nei mercati rionali e non nelle fiere) che esercitino vendita su furgoni o mezzi nei bordi stradali o nelle piazzole.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento 8

Articolo 40, punto 1, qualora Sindaco e Giunta ritengano di voler variare elementi del presente regolamento devono farlo con comunicazione preventiva al Consiglio comunale di almeno 10 giorni e previa approvazione dello stesso Consiglio.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento 9

Articolo 16, introdurre comma numero 6 qualora non già ricompresi in altre voci “sono da intendersi aree tassabili le autorimesse adibite a posteggio con più di 20 posti auto qualora di un unico proprietario o di una unica società proprietaria”.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato all'unanimità
Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: respinto con 7 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Musso V.), 22 contrari, 3 astenuti (P.D.L.: Balleari, Lauro; U.D.C.: Gioia) e 1 presente non votante (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: respinto con 15 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora; Gruppo misto: Anzalone; U.D.C.: Gioia; Fed. della Sinistra: Bruno; Lista Musso: Musso E., Musso V.; S.E.L.: Pastorino) e 20 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 6: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: approvato all'unanimità.

Gli emendamenti nn. 1 e 2 sono ritirati

Esito della votazione dell'emendamento 3: approvato all'unanimità.

L'emendamento n. 4 è trasformato in ordine del giorno.

Esito della votazione dell'emendamento 5: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Doria: Pederzoli), 26 contrari e 2 astenuti (Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Gli emendamenti nn. 6 e 7 sono dichiarati inammissibili

Esito della votazione dell'emendamento 8: respinto con 8 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Musso: Musso E, Musso V.), 25 contrari e 1 presente non votante (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'emendamento 9: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; U.D.C.: Gioia), 27 contrari e 2 astenuti (Lista Musso: Musso E, Musso V.).

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Con riferimento alla delibera sul regolamento, annunciamo il nostro voto contrario per due motivi. In primo luogo perché il regolamento nasce in parte dalla recezione di normative di legge proposte dal Governo in maniera assolutamente non partecipata per quanto riguarda la possibilità da parte degli enti locali di contribuire alla costruzione della legge e testandone sul territorio i rischi e le opportunità, quindi ci sembra che il territorio non sia stato tenuto in considerazione, ne abbiamo avuto dimostrazione nel momento in cui si doveva proporre il pagamento della prima rata, per cui abbiamo mandato in *tilt* i vari centri di sostegno alle persone nella compilazione delle cartelle, salvo alcuni giorni dopo dire che non ci sarebbe stata mora e che si poteva rimandare il tutto. Ci sembra quindi che, come al solito, nasca più come tentativo di rispondere a qualche sollecitazione di tipo elettorale immediata o alla voglia di arrivare ad un punto che è stato già deciso cercando la strada più breve, quindi meno partecipativa, per arrivarci. Questa è la prima motivazione per cui dichiariamo il nostro voto contrario.

La seconda motivazione è che il percorso che ha portato localmente alla definizione di questo regolamento, che peraltro recepisce in parte quello sulla TARES precedente, di fatto, non ha previsto un percorso di partecipazione e confronto all'interno delle commissioni. Se si propongono delle commissioni cinque giorni prima della proposizione della delibera, evidentemente è perché non interessa quello che può essere il tuo contributo. Da sempre proponiamo una modalità di opposizione che abbia l'obiettivo di fare arrivare ai cittadini le migliori soluzioni possibili, e non di bocciare o di promuovere qualcosa perché lo propone un altro. Evidentemente questo non siamo ancora riusciti a comunicarlo, o qualcuno non ha voluto coglierlo, quindi ci troviamo a doverci confrontare con una delibera che, secondo noi, non recepisce l'idea di un percorso di coinvolgimento della popolazione, né esprime l'interesse di coinvolgere i consiglieri di qualunque appartenenza partitica o politica all'interno del Consiglio. Pertanto, voteremo contro questa delibera. Grazie”.

FARELLO (P.D.)

“Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto su questa delibera – lo dico in anticipo – si estende alle due delibere successive, nel senso che consideriamo il corpo di questi provvedimenti un corpo unitario riguardando tutti lo stesso argomento, quindi potevamo scegliere di farla sulla prima, sulla seconda, sulla terza, la facciamo sulla prima.

Come gruppo del Partito Democratico, diamo voto favorevole a tutte queste tre delibere che affrontano il delicato tema della TARI, ma pensiamo che sia opportuno ripete in sede consiliare quanto abbiamo già detto in commissione, ossia che per quest'anno l'impianto della TARI è un impianto assolutamente condivisibile, perché mantiene quegli elementi di equilibrio tra l'imposizione rispetto ai cittadini e le utenze domestiche e le imposizioni rispetto al sistema delle imprese, che sostanzialmente tentiamo difficilmente di gestire dall'introduzione della TIA a tutto ciò che è venuto dopo, quindi ci riconosciamo nel lavoro fatto dall'Amministrazione.

Crediamo però che sia doveroso, anche alla luce della delibera di indirizzo sul tema dei rifiuti che questo Consiglio comunale ha approvato la settimana scorsa, dire che il tema TARI non potrà essere abbandonato in un angolo amministrativo-burocratico aspettando l'anno prossimo per vedere come vanno le cose, ma il tema della TARI è intrinsecamente legato alla capacità che avremo di gestire il ciclo nel modo in cui abbiamo stabilito con la delibera della settimana scorsa. Noi abbiamo previsto un ciclo con forti investimenti, sia in ambito impiantistico sia nell'ambito delle potenzialità che dobbiamo immettere nell'azienda AMIU per gestire una raccolta differenziata in termini più spinti (usiamo questo termine che a me non piace per niente, ma che rende l'idea), il che comporterà un aumento, soprattutto in una prima fase, di quello che complessivamente viene definito il costo di gestione del ciclo. E in quella delibera approvata la settimana scorsa abbiamo scritto che questi costi, per investimenti o per la riorganizzazione della produzione dell'azienda, non dovranno essere interamente assorbiti da aumento tariffario, anche perché questo comporterebbe una serie di criticità. Abbiamo ricordato in quell'occasione anche che ci sono altre scelte, non nostre in questo caso o non solo nostre, che potrebbero portarci ad avere degli effetti piuttosto spiacevoli, per non dire devastanti sul sistema della TARI, in particolare se fossimo costretti a conferire i nostri rifiuti fuori dal sistema genovese, o se dovessero esserci politiche industriali che non guardino alla valorizzazione del nostro gestore in *house*, ma dovessero guardare alla valorizzazione di altre realtà anche fossero del territorio ligure, senza un'ottica di sistema che parta dalla forza e dalla capacità che comunque Genova ha saputo esprimere in questi anni, e pensiamo che possa esprimere ancora.

Noi oggi approviamo questo schema della TARI, nella speranza che l'anno prossimo possiamo approvare una TARI molto simile a questa, cioè che l'impianto rimanga stabile e che non avvengano degli eventi negativi, o mal gestiti, che possano comportare un impatto maggiore rispetto a quello che prevediamo per quest'anno. Da questo punto di vista, crediamo che sia stato corretto, estremamente corretto – in tal senso vorrei essere molto chiaro – approvare prima la delibera di indirizzo sul ciclo e poi la delibera sulle tariffe collegate al bilancio, e non solo per un motivo di puro ordine burocratico-amministrativo, ma per una questione di logica politica: io imposto una politica sui prezzi dei miei servizi una volta che ho definito qual è il modo in cui voglio erogare questi servizi, in cui mi sono posto degli obiettivi, in cui mi sono posto delle linee di indirizzo. Io credo che il complesso di questi atti, di queste scelte che assumiamo definiranno in maniera completa le linee di indirizzo per poter compilare il piano industriale di AMIU, cui abbiamo dato mandato con la delibera della settimana scorsa. Credo che tutto il percorso di concertazione che noi abbiamo introdotto con la delibera di indirizzo debba avere come visibilità chiara anche quali sono tutti gli effetti economici delle scelte che facciamo, comprese quelle che ricadono immediatamente sui cittadini. Da questo punto di vista, noi pensiamo che sia stato fatto un buon lavoro in questi mesi, in questo anno, dall'assessore Miceli e dall'assessore Garotta. Pensiamo e speriamo che i nuovi strumenti di indirizzo politici comportino il fatto che si possa fare un buon lavoro anche per gli anni a venire. Grazie”.

Esito della votazione della proposta n. 28 come emendata e modificata: approvata con 22 voti favorevoli, 12 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; U.D.C.: Gioia; Lista Musso: Musso E., Musso V.), 1 astenuto (Gruppo misto: Anzalone).

CCLXXI (35) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 211 - PROPOSTA N. 27 DEL 07/07/2014 - PIANO
FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI PER L'ANNO 2014

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Abbiamo rilevato quanto previsto nella relazione e nei punti del dispositivo di Giunta quanto segue: di approvare l'allegato piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relativa relazione illustrativa per l'anno 2014 redatta da AMIU, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Inoltre, in conformità al suddetto

piano finanziario, il costo del servizio relativo alla gestione dei rifiuti da coprire attraverso la TARI ammonta a 126 milioni 522 mila euro.

Considerato che il Consiglio comunale nella seduta del 17 luglio di quest'anno ha approvato la delibera di definizione del nuovo ciclo dei rifiuti e linee di indirizzo ad AMIU per la predisposizione del piano industriale, quindi parliamo di una delibera recentissima, con l'ordine del giorno proponiamo di dare mandato ad AMIU che, collegato al piano industriale, quel piano che avrebbe dovuto esserci già presentato, e che comunque ci sarà presentato nel mese di settembre, alleggi una prima bozza di piano finanziario TARI 2015 da sottoporre alla competente commissione consiliare, la quale commissione consiliare, audite le associazioni di categoria e dei consumatori, fornisca indirizzi alla Giunta per la delibera del Consiglio comunale, ovviamente parliamo della delibera che poi dovrà essere redatta per quanto riguarda la TARI 2015. Considerato che quest'anno i provvedimenti alla nostra attenzione sono stati adottati estremamente in ritardo, a pochi mesi dalla chiusura dell'anno finanziario, con quest'ordine del giorno cerchiamo di anticipare i tempi per rendere più partecipe il Comune sulle delibere riferite alla TARI 2015 che poi sarà chiamato ad approvare. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Nella proposta la Giunta stabilisce, al punto 2) dell'impegnativa, di dare atto che per l'anno 2014, in conformità al piano finanziario, il costo del servizio da coprire attraverso la TARI ammonta a 126 milioni 552 mila euro. Con questo emendamento noi chiediamo di aggiungere che l'Amministrazione impegna l'azienda a mantenere tale costo per due anni, compensando gli aumenti di spesa previsti con una maggiore raccolta differenziata e con la conseguente riduzione dell'ecotassa.

Il nostro obiettivo, auspicando una diminuzione, è che quantomeno si riesca a non variare in aumento il costo del servizio, e si possa dare restituzione alla cittadinanza di come effettivamente si riesca a ridurre l'ecotassa, quindi in prospettiva a ridurre la stessa TARI. Ovviamente, questo riguarda la parte di servizio ad oggi, per cui nel caso in cui siano previste nuove installazioni si dovrà affrontare la questione in maniera differente, ma nel piano aziendali di AMIU e non sul costo del servizio, che non contempla l'acquisto di nuovi macchinari. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo, fermo restando che come già detto a proposito della delibera precedente, accogliendo alcuni ordini del giorno, è stato già preso l'impegno di iniziare a

tempo debito (gennaio 2015) il percorso di determinazione delle tariffe, del regolamento e quant'altro, mi trovo costretto a respingerlo perché in un certo senso capovolge il percorso, nel senso che dalla lettura dell'ordine del giorno sembra che sia il Consiglio comunale a svolgere tutti le fasi propedeutiche, esame del piano finanziario, audizioni, per poi proporre alla Giunta di approvare certi indirizzi. Per carità, come abbiamo detto poc'anzi, il regolamento è di competenza del Consiglio comunale, quindi nessuna sottrazione di prerogative, però il percorso è inverso in un certo senso, ferma restando l'autonomia delle commissioni di audire ogni volta che lo ritengano opportuno associazioni e quant'altro. Pertanto, quest'ordine del giorno è respinto.

È respinto anche l'emendamento 1 del gruppo del Movimento 5 Stelle, in quanto, ai sensi del DPR 558/99, il piano finanziario deve fare riferimento ai costi consuntivati dell'anno precedente, quindi non si possono prendere impegni. L'emendamento è respinto, ma resta fermo il fatto che, nell'ambito di quel percorso, il Consiglio comunale può dare quelle indicazioni che l'emendamento stesso suggerisce, ovviamente trovando le coperture. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Assessore, in quest'Aula dobbiamo intenderci, perché mi sembra che la delibera di cui ho accennato due capoversi importanti sia abbastanza chiara ed esplicita (parlo della delibera riguardante la TARI 2014). Mi spiego: lei ci propone di approvare il piano finanziario degli interventi redatto da AMIU, dal quale poi discendono le tariffe. In effetti, a questa delibera è legato il piano finanziario redatto da AMIU per il 2014, in base a questo piano, vi è la conclusione che il costo TARI per quest'anno ammonta ad oltre 126 milioni di euro, come abbiamo detto. Ebbene, tutta questa operazione ci viene portata a luglio, senza che nel merito vi sia stato un minimo di istruttoria, non perché la commissione consiliare o il Consiglio, preventivamente alla Giunta, abbiano una competenza diretta, ma insomma, proprio perché AMIU ha il compito di predisporre il nuovo piano industriale, vogliamo dire ad AMIU che nel predisporlo prefiguri uno scenario, anche di massima, del costo della TARI per il 2015, e che non appena sia a conoscenza di questi dati li comunichi, proprio perché collegati al piano industriale che comunque dovrà venire in Consiglio entro settembre, anche se sarebbe dovuto venire già a luglio. È così difficile dire ad AMIU di prefigurare lo scenario del 2015? Prefigurato questo scenario, è assurdo e anacronistico – mi sembra che lo dicesse il consigliere Farello nel suo intervento su tutte e tre le delibere – pensare che, non appena si conoscano questi dati, si proceda ad un minimo di consultazioni nei territori per rendere partecipi i cittadini, tramite le associazioni, e che sulla base di questa discussione poi la Giunta deliberi il provvedimento per il 2015?

Pertanto, non riesco davvero a capire la motivazione per cui quest'ordine del giorno, che prefigura uno scenario sul quale dovremo lavorare nei prossimi mesi, dando per scontato che non saremmo assolutamente d'accordo con un altro provvedimento che arrivasse ad aprile, maggio o giugno, quando i cittadini, a prescindere da quando la delibera sarà approvata, sono comunque chiamati a pagare il dovuto a partire da gennaio. Non l'ho capito davvero. Mi auguro che il Consiglio comunale invece approvi quest'ordine del giorno, se così non fosse è chiaro che il Consiglio ha comunque gli strumenti per chiedere ad AMIU di prefigurare lo scenario dei costi per il 2015. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta: “Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014”.

Rilevato quanto previsto nei sotto elencati punti del dispositivo:

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relativa relazione illustrativa per l'anno 2014, redatto da AMIU Genova S.p.A., che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che per l'anno 2014, in conformità al suddetto Piano Finanziario, il costo del servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani da coprire attraverso la TARI ammonta a 126,552 milioni di euro;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 17 Luglio ha approvato la delibera “DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.”;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

Dare mandato ad AMIU che collegato al piano industriale allegghi una prima bozza di piano finanziario - Tari 2015 da sottoporre alla competente Commissione Consigliare, la quale audite le associazioni di categoria e

Consumatori, fornisca indirizzi alla Giunta per la Delibera del Consiglio Comunale.

Proponente: Guido Grillo (PDL)

Emendamento 1

Si propone di scrivere al punto 2 dell'impegnativa: in coda dopo il ; "l'amministrazione impegna l'azienda a mantenere tale costo per 2 anni compensando gli aumenti di spese previsti con una maggiore raccolta differenziata e con la conseguente riduzione dell'ecotassa.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito votazione dell'ex dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 13 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Gruppo misto: De Benedictis; U.D.C.: Gioia; Lista Musso: Musso E., Musso V.), 20 contrari, 1 astenuto (Gruppo misto: Anzalone).

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti), 26 contrari, 2 astenuti (Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Esito della votazione della proposta n. 27: approvata con 21 voti favorevoli, 12 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Musso V.; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; U.D.C.: Gioia).

CCLXXII (36)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 216 - PROPOSTA N. 29 DEL 07/07/2014 -
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ALLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014

GRILLO (P.D.L.)

“La relazione dispone di dare atto che l'Amministrazione, come ribadito negli incontri con le parti sociali, vista la fase sperimentale di avvio del progetto, ritiene di determinare e di attenuare gli aumenti riconducendoli in linea con quelli delle altre categorie di utenza non domestica. Ho letto il verbale

– che cito nel documento – dell'incontro del 27 giugno degli assessori Miceli e Garotta con le associazioni di categoria, ebbene, quali sono stati le affermazioni e i contributi delle associazioni? ASCOM prende atto dell'invarianza del carico, ma lamenta che la suddivisione dei costi non è ancora quella auspicata, e si augura una diminuzione della tariffa. Inoltre, fa presente che non solo i commercianti, ma anche le famiglie devono impegnarsi nella raccolta differenziata. Confcommercio richiede che non vi siano aumenti per tutte le utenze non domestiche, comprese le categorie che hanno i maggiori coefficienti e conseguentemente le tariffe più alte. Chiede inoltre che il mancato aumento per tali sei categorie non penalizzi le altre utenze non domestiche, al fine di evitare una guerra tra poveri. CNA ricorda come, nel passaggio dalla TARSU alla TIA, gli artigiani siano stati penalizzati, in quanto al fine di evitare un forte aumento per alcune categorie, dovuto al nuovo metodo di calcolo, gli artigiani alla fine hanno pagato più. Confindustria condivide le richieste di CNA di perseguire un fronte comune a tutti i rappresentanti delle categorie economiche, sottolineando come il problema ambientale abbia molteplici risvolti, e come si debba lavorare uniti per un'azione strategica volta ad affrontare e superare il problema dello smaltimento dei rifiuti in discarica. Infine, tutto il tavolo audit, chiedeva agli Assessori di farsi parte attiva per un incontro con il Sindaco sui temi ambientali, preannunciando che nel merito avrebbero fatto seguire un documento, documento, Colleghi, che vi ho allegato, e che deve farci anch'esso pensare e meditare.

Le associazioni dei consumatori audite hanno espresso in quella sede: “Le associazioni in un'ottica di collaborazione tra le parti sociali si sono dette favorevoli, ma non prima di avere esaminato l'impatto tariffario sulle diverse tipologie di utenze domestiche”, e alla luce delle risultanze delle simulazioni, le associazioni hanno accettato che tale rimodulazione venisse in qualche modo incontro alle famiglie numerose, ed altre questioni che hanno evidenziato e che io ho trascritto. Inoltre affermano una cosa molto importante: ritengono che i costi della tariffazione non debbano ricadere sull'utenza, ma che debbano trovare fonti di finanziamento europee e regionali. Parliamo del piano industriale AMIU e del famoso piano che, come nell'ordine del giorno precedente, si chiedeva che fosse presentato in commissione in tempi molto più congrui rispetto al mese di luglio.

Pertanto, considerato che il Consiglio comunale il 17 luglio ha approvato le linee di indirizzo ad AMIU per la predisposizione della raccolta dei rifiuti, che cosa proponiamo? Temiamo che il piano di smaltimento non abbia o non definisca con chiarezza le fonti di finanziamento, con il rischio che il piano AMIU abbia una ricaduta generale sulle utenze a partire dal 2015, quindi impegniamo la Giunta a sottoporre entro settembre 2014 il piano industriale AMIU all'esame della competente commissione, con audizione delle

associazioni di categoria e dei consumatori, e di rivedere il regolamento della tassa sui rifiuti da applicarsi dal 2015. Grazie”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Io presento l'ordine del giorno n. 2, nel quale faccio riferimento agli allegati A e B della delibera in discussione, in cui è presente una riduzione di 10 e 15 euro per i cittadini che faranno il compostaggio domestico. Per la precisione, la riduzione ammonta a 10 euro per le abitazioni occupate da un singolo abitante, e a 15 euro per tutte le altre. Per chi fa il compostaggio sul terrazzo, è previsto un accredito di 5 punti sulla tessera che viene utilizzata per accedere alle isole ecologiche. Siccome mi sembra veramente poco, con quest'ordine del giorno impegno la Giunta a valutare per il prossimo anno la possibilità di un ulteriore incentivo economico in termini di riduzione della tariffa, variabile per gli utenti che conferiscono alle isole ecologiche ed effettuano compostaggio domestico, al fine anche di stimolare i cittadini perlomeno ad utilizzare le isole ecologiche. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“L'ordine del giorno n. 3 chiede alla Giunta e al Sindaco di fare chiarezza sulla situazione effettiva del sito di compostaggio realizzato alcuni anni orsono nella valle di Ponente, che poi per motivi – credo – di dissesto idrogeologico di fatto non è utilizzabile. Noi vorremmo che fosse fatta chiarezza su quel sito: sapere se permane la possibilità di utilizzarlo in qualche modo, visto che ci apprestiamo a realizzare degli impianti e non abbiamo mai sentito nominare quel sito; oppure se bisogna prendere atto che si dà per morto. Tuttavia, siccome in questo percorso istituzionale siamo abituati a dover fare i conti con una serie di scelte pregresse – per usare un eufemismo – quantomeno non felici, vorremmo che con riferimento al tema ci fosse da parte della Giunta una restituzione alla cittadinanza sul perché, che cos'è successo, per cercare in qualche modo di restituire il danno alla popolazione, danno economico in questo caso, ma anche danno in termini di mancata disponibilità di un sito strategico per il trattamento della frazione umida. In questo senso, va l'ordine del giorno n. 3.

Ordine del giorno n. 4. Noi cerchiamo di seguire con attenzione gli strumenti di comunicazione di AMIU, perché riteniamo che nella comunicazione, nella facilitazione dell'accesso da parte della cittadinanza a tutto ciò che riguarda il percorso di avvicinamento alla raccolta differenziata, ci sia la gran parte della strategicità dell'intervento. Indubbiamente, rendere più facili ed in qualche modo più comunicate le azioni che vanno verso la separazione dei rifiuti, il loro riutilizzo, eccetera, è strategicamente importante.

L'anno scorso, nel corso del dibattito in Giunta, era emerso un dato, riguardante soprattutto il Centro Storico, sull'abbandono costante di bombole utilizzate, in parte perché vi erano delle difficoltà a reperire siti dove conferirle – le isole ecologiche non sono atte a ricevere le bombole –, siccome l'anno scorso avevamo fatto il punto della situazione, e poiché poi non ci è stato restituito alcunché, non sappiamo se effettivamente siano stati approntati dei protocolli con cui siano stati individuati i distributori di bombole che, a loro volta, sono tenuti a comunicare nel momento in cui consegnano la bombola al cittadino il fatto che loro sono obbligati a riceverle, perché ad alcuni cittadini invece è capitato che i distributori l'abbiano fatto quasi fosse una cosa in più. Vorremmo che fossero promossi degli strumenti di questo tipo, che ci sembrano davvero molto semplici, per quanto in parte impegnino i rivenditori, anche se allo stesso tempo alcuni riutilizzano i materiali che vengono loro restituiti. Ma chiediamo anche di sapere se quanto all'epoca era stato condiviso nell'ambito della discussione in Consiglio comunale sia stato effettivamente attuato. Perché questa tipologia di rifiuti, assieme ad altre, essendo più difficilmente trattabile, spesso rimane fuori dai cassonetti, generando piccole o medie preoccupazioni, e comunque di fatto ricade nella gestione di AMIU, che deve porvi rimedio nell'emergenza.

Ordine del giorno n. 5. Si sa che accade spesso che si diffondano falsi preconcetti o comunque pensieri negativi rispetto alla raccolta differenziata e al trattamento dei rifiuti. È anche vero che in tal senso la normativa italiana non aiuta, in quanto parla solo di raccolta differenziata e non di separazione e riutilizzo, per cui il cittadino, in teoria, potrebbe differenziare alla fonte, cioè quando raccoglie i rifiuti, e poi rimetterli tutti insieme alla fine. Quest'aspetto, a nostro avviso, va fortemente in direzione contraria in termini comunicativi e nella percezione da parte dei cittadini, per cui si alimenta l'idea che il tuo sforzo in realtà non sia valorizzato da AMIU, non sia valorizzato dal Comune, ma anzi sia sostanzialmente solo qualcosa che porta risorse all'azienda e al Comune, per poi terminare con una presa in giro della cittadinanza, perché il materiale non viene separato, riutilizzato, reintrodotta sul mercato.

Con riferimento a tale problema, secondo noi, in termini comunicativi, potrebbe essere opportuno realizzare un qualcosa che testimoni, visto che ora abbiamo anche il sito di via Sardorella, il percorso reale del rifiuto differenziato, in modo tale che le persone virtuose siano incentivate, e quelle meno virtuose abbiano la restituzione che in realtà stanno effettivamente recando un danno alla comunità nella quale vivono, per quanto questo possa servire per alcuni di loro. In ogni caso, crediamo che questa azione da darsi, per esempio, alle famiglie attraverso la scuola, o da darsi alle isole ecologiche, sia una restituzione magari semplice e banale, però importante, cioè nel momento in cui tu conferisci un rifiuto presso l'isola ecologica qualcuno ti dice dove va a finire ciò che tu hai portato, quindi nel tuo atto vi è una restituzione di valore, un valore che, ad

oggi, è di natura economica con la famosa carta con i punteggi, per cui se tu porti un *tot* di cose all'isola ecologica poi hai un punteggio che ti consente una riduzione di 10 euro sulla tariffa, però, secondo noi, sarebbe altrettanto importante restituire alle persone che il loro sforzo è servito a qualcosa, è servito a risparmiare collettivamente, a non produrre ulteriore inquinamento, ed è anche servito a produrre qualcosa di nuovo, quindi è tangibile.

Ordine del giorno n. 6. Sappiamo che all'interno della tariffa vi è una quota che storicamente si dà alla Provincia, che per quanto riguarda il Comune di Genova è sempre stata molto onerosa rispetto ad altre province, quindi chiediamo, così come è stato portato all'interno delle commissioni nel percorso di avvicinamento al bilancio dell'anno scorso il fatto che la stessa Giunta individuasse come molto onerosa questa percentuale, un impegno del Sindaco e della Giunta, vista la prossima costituzione del Consiglio metropolitano, nell'ambito del quale questi temi dovranno essere trattati, a portare con forza all'interno – appunto – del Consiglio metropolitano il fatto che questa cifra, ancorché non vi sia più la Provincia, quindi diventa anche poco sensato pensarla, possa essere sicuramente ridotta ed eventualmente utilizzata per qualcosa di condiviso, anche se in primissima istanza noi proponiamo proprio la riduzione di questa cifra.

Ordine del giorno n. 7. Non vorrei sbagliarmi, ma mi sembra che una parte della tassazione prevista nella TARI (circa lo 0,3 per cento a metro quadro) sia riservata allo Stato, e che quindi venga sottratta agli enti locali. Poiché siamo stufi del fatto che lo Stato scarichi la responsabilità delle tassazioni sugli enti locali tagliandogli le gambe, nello stesso tempo costringendoli ad aumentare le tasse e le tariffe, oltretutto prendendosi una parte di quei soldi per cui chiede agli enti locali di fare da esattori, poiché ci sembra essere questo un atteggiamento non responsabile, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di ovviarvi in qualche modo. Noi proponiamo, da una parte, di poter non esigere il tributo, dall'altra di passare con l'ordine del giorno n. 8 a fare pressione, attraverso l'ANCI, sul Governo perché questa quota, se non si riesce a farla togliere, almeno rimanga agli enti locali, in modo tale che sia restituita ai cittadini come investimento sui servizi locali, e non data al Governo centrale per poi finire chissà in quale voce di spesa. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 9 è stato pensato soprattutto con riferimento a quanto è stato evidenziato in commissione, ossia che molte famiglie non hanno nemmeno il problema della tassa della spazzatura, perché non hanno una casa, quindi purtroppo non hanno nemmeno questo problema.

Nella proposta di delibera si dice che chi porta spazzatura, materiale ingombrante e quant'altro presso l'isola ecologica, per ogni *tot*, riceve da AMIU dei punti, ed ogni 10 punti è previsto uno sconto di 10 euro sulla tariffa.

Ebbene, ispirati da alcuni Paesi sottosviluppati che in queste cose sono più sensibili di noi, come il Brasile, noi pensiamo che vi possa essere una grossa *chance* anche a favore di chi è tenuto a pagare la tassa nel raccattare la spazzatura e, a richiesta dei cittadini, tramutare i punti o in sconto, per chi paga la spazzatura, oppure in un buono da spendersi al supermercato, nel senso che AMIU patteggia questo sconto e dà un buono per il supermercato a chi porta merce ingombrante o scarti di pulizia dei giardini pubblici.

Abbiamo visto che negli altri Paesi quest'iniziativa funziona, non a caso sulle spiagge non si trova nemmeno una lattina abbandonata per terra. Che cosa vuol dire? Vuol dire che la gente che non ha lavoro, che non ha una casa, e non sa come fare a vivere pulisce, pulisce i giardini, pulisce le strade, vede una cosa, la raccatta, la porta all'isola ecologica e in cambio riceve (da AMIU nel nostro caso) un buono. Pertanto, come vengono premiati i cittadini con un punteggio e quindi con un risparmio sulla tassa, così bisogna cercare di incentivare anche quei cittadini che la tassa non la pagano perché non hanno nemmeno la casa.

Spero di essere stata chiara, perché noi ci teniamo molto a quest'iniziativa, in quanto rappresenterebbe un vero e proprio cambio di tendenza, un sistema nuovo per innescare un effetto volano nella pulizia, che vi assicuro che potrebbe funzionare soprattutto per i nostri giardini, i nostri dirupi, in città e sulle spiagge. Basti pensare – ne abbiamo discusso in Aula con l'Assessore alla Manutenzione – che chi taglia l'erba nei dirupi cittadini non può togliere la spazzatura perché sono due cose diverse. Perché quindi non incentivare anche la persona che non ha la casa, il giovane, lo studente, a portare qualcosa che viene abbandonato dove non dovrebbe essere, per esempio una lavatrice e quant'altro, ricevendo in cambio un buono del supermercato, come fanno già in altri Paesi? Organizziamoci e facciamolo anche noi.

Emendamento 1. Nella proposta dell'allegato tariffario si parla di pertinenze, di terrazze o giardini, invece che 15 metri quadri, cerchiamo di abatterle a 10 metri quadri, perché pensiamo che potrebbe essere utile per i cittadini. La seconda proposta dell'emendamento richiede che la riduzione di tariffa per le utenze con un singolo occupante passi da 10 euro a 20 euro. La terza parte della proposta emendativa richiede che la riduzione della tariffa per le altre utenze passi da 15 euro a 30 euro. Con la parte quarta della proposta emendativa si richiede che per balconi, giardini, terrazzi di pertinenza, senza limiti di superficie, sia cambiato il minimo di 10 punti portandolo a 15 punti, e contestualmente di aumentare il punteggio di partenza da 5 punti a 10 punti.

Il fine è sempre quello di incentivare un cambiamento di tendenza e di educazione al riciclo, al compostaggio, e a tutto ciò che rappresenta una via che

ormai dobbiamo assolutamente iniziare a percorrere, e soprattutto imparare a percorrere. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. L'emendamento n. 2 vuole sostanzialmente inserire all'interno dell'impegnativa, in particolare al punto 4), dove si dice testualmente “di stabilire per l'anno 2014 le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo”, le seguenti parole: “a tale proposito si promuoverà realizzazione isola ecologica nei restanti municipi ancora non dotati”. Avendo già condiviso nelle commissioni che uno degli obiettivi della Giunta è quello di promuovere l'individuazione di isole ecologiche in tutti i municipi, crediamo che l'intenzione di promuovere la realizzazione possa in qualche modo essere messa come impegnativa nel punto 4) del dispositivo, proprio perché questo possa funzionare come incentivo alla popolazione dei vari quartieri a portare i rifiuti presso l'isola ecologica, come si evince di fatto dagli studi fatti da AMIU. La possibilità di vedersi ridotta la tariffa portando il materiale presso le isole ecologiche, da un lato, incentiva di più il cittadino che ha un'isola ecologica vicina, dall'altro consente al Comune di dovere affrontare di meno la situazione faticosa, cui peraltro spesso non si riesce a rispondere, delle discariche abusive nei vari territori. Indubbiamente ci sono degli strumenti attivati da AMIU, come gli EcoVan che addirittura vengono vicino al tuo condominio per raccogliere i materiali, ma se ci fosse anche una rete più capillare di isole ecologiche, noi crediamo che incentivando le azioni dissuasive sulle discariche abusive si possa andare verso una direzione sicuramente efficace. Il nostro emendamento va proprio in questa direzione: aggiungere al punto 4) l'impegnativa di promuovere la realizzazione nei restanti municipi. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Sono giornate piene di documenti, quindi può anche accadere che si accavallino. Sono stata sensibilizzata dalla riunione di ieri nel Municipio della Val Bisagno a proposito di Volpara, infatti questo è un ordine del giorno dell'ultimo minuto. Con l'ordine del giorno n. 10 chiedo al Sindaco e alla Giunta di individuare al più presto un'area idonea, lontana dai centri abitati, dove ricollocare lo stoccaggio dell'amianto, togliendo una grave problematica di salute ai cittadini della zona, che meritano davvero di essere ascoltati, perché sono molto spaventati, e giustamente direi, a fronte di dati sulla salute in quei luoghi davvero raccapriccianti, che ci fanno capire che dobbiamo al più presto trovare un'altra zona idonea allo stoccaggio dell'amianto, lontana dai centri abitati.

L'ordine del giorno n. 11 è sulla stessa linea di salvaguardia della salute dei residenti, visto che questo sito di Volpara, che voi avete voluto riaprire, mentre avevate promesso di chiuderlo, a partire già dal 2004 e dal 2006, rimane un sito al centro di case abitate, costituendo un grave problema per i residenti. Ebbene, chiedo che il Comune si faccia promotore di un monitoraggio continuo ad opera di ARPAL e Asl per controllare l'aria, quindi la vivibilità di queste zone, sempre con lo scopo di salvaguardare la salute dei cittadini. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 1 è accolto. Ma vorrei dire qualcosa in relazione a quanto affermato dal consigliere Grillo a proposito dell'altro ordine del giorno: consigliere Grillo non deve prendere come un'offesa personale il respingimento di qualche sua proposta. Quest'ordine del giorno è accolto, ed è accolto anche perché ha una sua logica temporale. Se il piano industriale di AMIU verrà presentato – mi risulta – il 31 luglio, quindi tra qualche giorno, lei chiede che a settembre il piano industriale venga sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale, ed infatti io lo accolgo. Lei capisce che non può allegare al piano industriale del 31 luglio, come chiedeva nell'altro ordine del giorno, il piano finanziario, è proprio tecnicamente impossibile. A parte le motivazioni che ho addotto precedentemente, si tratta proprio di un problema di tipo tecnico-temporale. In ogni caso, l'ordine del giorno n. 1 è accolto.

L'ordine del giorno n. 2 è respinto, in quanto le agevolazioni che vengono richieste sono già presenti nel nostro regolamento, mentre queste aggiuntive richiederebbero copertura finanziaria sul bilancio 2015 che in questo momento non è possibile garantire.

L'ordine del giorno n. 3 è respinto in quanto esula dall'argomento oggetto della delibera in trattazione. L'ordine del giorno n. 4 è respinto in quanto esula dal contenuto della delibera in discussione. Lo stesso discorso vale per l'ordine del giorno n. 5, che quindi è respinto. Ma a questa motivazione (esula dall'oggetto della delibera) vorrei aggiungere che questo non è un giudizio nel merito delle richieste, per quanto apprezzabili e accoglibili, vanno fatte nelle sedi competenti, non in occasione di questa delibera.

L'ordine del giorno n. 6 dice una cosa giusta: siccome adesso, per quanto riguarda la TARI, con la Provincia c'è un tributo provinciale, con la città metropolitana possiamo pensare all'eliminazione di quel tributo? Ovviamente, sarei il primo a gioire di questa misura, ma è un problema che deve necessariamente essere rinviato al momento in cui verrà attivata la città metropolitana e si capirà bene quali sono le competenze su questo tributo provinciale, peraltro con l'assistenza tecnica dei dirigenti. Pertanto, lo respingo come ordine del giorno, ma chiedo ai proponenti di indicarlo alla Giunta quale

raccomandazione a seguire questa vicenda, e a puntare alla riduzione. Come raccomandazione, il parere della Giunta è favorevole.

L'ordine del giorno n. 7 è respinto perché chiede qualcosa che già esiste: lo 0,3 per cento a metro quadro che va allo Stato non esiste più, e finché non viene riproposto, non vorrei stimolare lo Stato a dire: “a proposito, quasi quasi me lo riprendo!”. Per lo stesso motivo, è respinto l'ordine del giorno n. 8.

L'ordine del giorno n. 9 della consigliera Lauro è respinto perché esula dal contenuto della delibera. Tuttavia se può significare una raccomandazione all'AMIU – perché l'ipotesi non è peregrina – a stipulare convenzioni con associazioni di volontariato, certo non con il singolo cittadino che si presenta e dice: “ho raccolto tre latine, dammi il buono pasto”. Mi scusi se ho semplificato, però potrebbe intendersi così. L'ordine del giorno quindi potrebbe essere accolto come raccomandazione ad AMIU di stipulare, ove possibile, delle convenzioni con organismi associativi. Così com'è formulato, però, è respinto.

Allo stesso modo, gli ordini del giorno n. 10 e n. 11 recano una richiesta che può essere proposta in sedi diverse, ma fatte in questa sede esulano completamente dal contenuto della delibera, quindi sono respinti.

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 10 e l'ordine del giorno n. 11 sono respinti.

Per quanto riguarda gli emendamenti, il primo fa una serie di richieste, quattro per l'esattezza, la prima e la seconda proposta prevedono situazioni che sono già agevolate dal nostro regolamento, quindi andrebbero a sovrapporsi ad altre agevolazioni, finendo per creare situazioni non corrette, quindi sono respinte. Così come sono respinti il punto 3) e il punto 4), perché chiedono degli aumenti di riduzioni di tariffe che comportano la necessaria copertura finanziaria, che non ci sarebbe, quindi l'emendamento 1 è respinto.

È altresì respinto l'emendamento 2 del gruppo del Movimento 5 Stelle, che chiede che si promuova la realizzazione di un'isola ecologica, in primis perché esula dal contenuto della delibera, quindi è respinto, però ricordo che già nella delibera delle linee di indirizzo per AMIU è stato previsto che dal 2015 venga avviata la realizzazione di un'isola ecologica per ogni municipio, quindi è già previsto in quella delibera. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, vista l'ora, sospendo i lavori, che riprenderanno alle ore 15.00, e convoco la Conferenza dei Capigruppo alle ore 14.30 per organizzare il prosieguo dei lavori della tornata consiliare. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 13.20 alle ore 15.00 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è ripresa. Colleghi, comunico che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito che i lavori odierni termineranno alle ore 18.00, indipendentemente dal punto in cui siamo arrivati; ha stabilito altresì l'inversione dell'ordine dei lavori dell'ultima pratica rispetto alla penultima.

Dopodiché, i nostri lavori riprenderanno domani mattina come da convocazione. La Conferenza Capigruppo ha stabilito inoltre che il Consiglio comunale sarà convocato la settimana prossima, e che all'inizio della seduta sarà trattato un articolo 55 con riferimento all'ordine del giorno votato la settimana scorsa sulla situazione Esaote.

A questo punto, se non vi sono dichiarazioni di voto su ordini del giorno ed emendamenti, passiamo alle votazioni dei documenti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Accogliendo la richiesta dell'Assessore, trasformiamo l'ordine del giorno n. 6 in raccomandazione”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta: “Determinazione delle tariffe sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014”;

- Rilevato dalla relazione di Giunta che dispone: Dato atto altresì che L'Amministrazione, come ribadito negli incontri con le parti sociali e vista la fase sperimentale di avvio del progetto, ritiene di determinare i kd per tali categorie in modo da attenuare gli aumenti e ricondurli in linea con quelli delle altre categorie di utenza non domestica.

- Visto il verbale dell'incontro del 27/6/2014 dell'Assessore Miceli e Assessore Garotta con le Associazioni di categoria.

- Rilevati i sotto elencati pareri:

- ASCOM prende atto dell'invarianza del carico, ma lamenta che la suddivisione dei costi non è ancora quella auspicata e si augura una diminuzione della tariffa, ASCOM, inoltre, fa presente che non solo i commercianti, ma anche le famiglie devono impegnarsi nella raccolta differenziata.
- Confcommercio richiede che non vi siano aumenti per tutte le utenze non domestiche, comprese le categorie che hanno i maggiori coefficienti e conseguentemente, le tariffe più alte. Chiede inoltre che il mancato aumento per tali 6 categorie non penalizzi le altre utenze non domestiche al fine di evitare una "guerra tra poveri".
- CNA ricorda come, nel passaggio da TARSU a TIA, gli artigiani siano stati penalizzati in quanto, al fine di evitare un forte aumento per alcune categorie dovuto al nuovo metodo di calcolo, sono stati rivisti i k e, quindi, gli artigiani hanno pagato di più.
- CONFINDUSTRIA condivide la richiesta di CNA di perseguire un fronte comune a tutti i rappresentanti delle categorie economiche.
- CONFINDUSTRIA sottolinea come il problema ambientale abbia molteplici risvolti e come si debba lavorare uniti per un'azione sinergica volta ad affrontare e superare il problema dello smaltimento dei rifiuti in discarica.

Al riguardo tutto il tavolo chiede agli Assessori di farsi parte attiva per un incontro col Sindaco sui temi ambientali.

Il tavolo prende atto che, per la suddivisione dei costi TARI, la strada intrapresa è quella giusta e condivide la scelta di fare in modo che nessuna categoria non domestica abbia un maggiore esborso rispetto a quello 2013.

I rappresentanti di ASCOM si riservano di portare ad un livello più alto della loro associazione le informazioni acquisite e non esprimono alcun parere al riguardo.

A seguito della riunione del 27 giugno ASCOM, CNA, CONFARTIGIANATO e CONFESERCENTI hanno inviato una nota formale, che si allega al presente verbale.

A cui è seguito l'allegata lettera.

- Visto inoltre il verbale dell'incontro con le associazioni dei Consumatori ed i sottoelencati pareri.

Le associazioni in un'ottica di collaborazione tra le parti sociali si sono dette favorevoli ma non prima di aver esaminato l'impatto tariffario sulle diverse tipologie di utenza domestica.

Alla luce delle risultanze delle simulazioni le Associazioni hanno accettato tale rimodulazione richiedendo di venire incontro alle famiglie numerose attraverso la costituzione di un fondo famiglie in difficoltà ed una maggiore rateizzazione, fino a tre rate, con l'ultima da corrispondere a febbraio 2015.

I rappresentanti delle Associazioni hanno fatto inoltre presente come i cittadini e, quindi, le associazioni dei consumatori siano preoccupati dagli esiti della vicenda "Scarpino" e dai costi necessari per la sua messa in sicurezza. Costi che non ritengono debbano ricadere sulla tariffazione ma trovare risorse per la specificità del sito di ambito regionale nei finanziamenti europei e regionali.

- Considerato i pareri espressi
- Evidenziato che la disciplina della tassa sui rifiuti è opportuno definirla all'inizio dell'annualità di riferimento.
- Richiamata la delibera del Consiglio Comunale del 17/7/2014 DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.
- Ritenuto che il Piano sullo smaltimento dei rifiuti debba con chiarezza, individuare le fonti di finanziamento, onde evitare una ricaduta generale dei costi sulle utenze a partite dal 2015.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

i seguenti adempimenti:

- sottoporre entro Settembre 2014 il piano industriale AMIU all'esame della competente Commissione con audizione delle associazioni di categoria e dei consumatori;
- rivedere il regolamento della tassa sui rifiuti da applicarsi per il 2015.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Allegato all'o.d.g. n. 1:



Genova, 30 giugno 2014

Alla Cortese Attenzione di:

Egr. Prof. **Marco Doria**
Sindaco di Genova

Egr. Dott. **Francesco Miceli**
Assessore Bilancio

Egr. Dott. **Francesco Oddone**
Assessore Sviluppo Economico

Egr. Dott.ssa **Valeria Garotta**
Assessore Ambiente

Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova

Oggetto: TARI 2014

Con riferimento all'incontro tenutosi il 27 giugno u.s. siamo, con la presente, ad esprimerVi le nostre considerazioni in proposito:

1. Prendiamo atto che la civica Amministrazione ha assunto la direzione giusta nell'individuare un maggiore carico della TARI su chi produce maggiori rifiuti e, quindi, sulle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche. Riteniamo tuttavia che è necessario corrispondere ai dati comunicati da AMIU sulla ripartizione del carico della TARI in base alla effettiva produzione dei rifiuti e, quindi, il carico tra utenze domestiche e non domestiche sia rispettivamente del 60% e del 40%.
2. Al fine di corrispondere realmente al principio della distribuzione del costo della TARI sull'effettiva produzione del rifiuto, richiediamo che per il corrente anno sia predisposto uno studio approfondito, sull'effettiva produzione di rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, dal momento che siamo convinti che il contributo all'onere del servizio da parte delle utenze non domestiche sia inferiore al 40%.
3. E' inoltre nostra convinzione che occorra verificare la possibilità di ridurre ulteriormente i costi del servizio igiene urbana (raccolta rifiuti, spazzamento,

smaltimento, ecc...) tramite la messa a gara del servizio medesimo, ovviamente salvaguardando in ogni caso l'occupazione dei lavoratori dell'AMIU.

4. Manifestiamo forte preoccupazione per l'attuale situazione della discarica di Scarpino e per l'assenza di progetti alternativi, oltre a quelli di una maggiore raccolta differenziata come richiesto dalla legge. I costi di sistemazione della vecchia discarica e di mantenimento in funzione dell'attuale piano di coltivazione e smaltimento non possono ricadere sull'intera collettività genovese. Invitiamo pertanto il Comune di Genova a verificare urgentemente con la Regione Liguria finanziamenti e modalità di intervento a carattere regionale e nazionale per il risanamento ed il recupero della discarica.
5. Si ritiene infine necessario trovare nuove soluzioni per la gestione del ciclo dei rifiuti che non siano collegate al solo smaltimento in discarica e che facciano della raccolta differenziata una risorsa economica e non un ulteriore costo, come si teme possa avvenire con il progetto di differenziata da noi oggi conosciuto.

Visto il preoccupante quadro complessivo della situazione legata al servizio igiene urbana e allo smaltimento dei rifiuti, che a nostro giudizio deve raggiungere standards adeguati ad una grande Città come la nostra in termini di efficienza ed efficacia, riteniamo che il Comune di Genova debba finalmente fare uno sforzo di progettazione complessiva e di proposta innovativa, superando l'inerzia politica sul tema che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni.

Distinti saluti.

Paolo Odone, ASCOM-Concommercio

Massimo Giacchetta, CNA

Felice Negri, Confartigianato

Patrizia De Luise, Confesercenti

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Nella delibera viene riportato quanto segue: "4) di stabilire, per l'anno 2014, le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo applicando i criteri, le modalità e la quantificazione dell'agevolazione indicati negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare per la prossima annualità un'ulteriore incentivo economico in termini di riduzione della tariffa variabile per gli utenti che conferiscono alle isole ecologiche ed effettuano il compostaggio domestico.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a promuovere una accurata analisi per non dire indagine per scoprire cosa si possa fare del sito di compostaggio realizzato in passato nell'entroterra di ponente ed attualmente in disuso **RESTITUENDOLA IN APPOSITA COMMISSIONE.**

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a promuovere, **QUALORA NON SI SIA** già **ATTUATO**, un accordo per individuare protocollo da stampare e consegnare tramite rivenditori ai possessori di bombole dove si indichi dove poter portare bombole residue (cariche e scariche) per evitare pericoloso deposito selvaggio di tali oggetti.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a stampare depliant che spieghi agli utenti che si recano alle isole ecologiche cosa viene realizzato con i materiali lì conferiti con immagini del riutilizzo dei materiali per ovviare alla diceria diffusa che tanto tutti i materiali poi vadano in discarica.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta, vista la situazione della popolazione genovese e quella dell'ente Comune di Genova, a portare con forza nella futura città metropolitana, la riduzione della percentuale di Tari da considerarsi tributo provinciale.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a chiedere allo Stato di non esigere ulteriori tassazione dello 0,3 per cento per metro quadro riservando la tassa sui rifiuti agli enti locali.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna Sindaco e Giunta a fare pressione con e attraverso ANCI su Governo per ottenere la quota del 3% per l'utilizzo degli enti locali anziché inviarla allo Stato.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, l'allegato B Riduzione per l'avvio al riciclo

Considerata la grave situazione di crisi economica vissuta da molte famiglie monoreddito, con lavoratori precari o disoccupati e studenti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A utilizzare il riciclo anche come sostegno sociale.

Dando la possibilità ai cittadini segnalati da Caritas e ATS e a tutti i cittadini che ne faranno richiesta di tramutare raggiunti i 10 punti previsti dal tariffario, lo sconto di 10,00 € sulla tariffa TARI dell'anno successivo in un Buono Spesa dello stesso importo 10,00 €

Proponente: Lilli Lauro (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, il sito dell'area Volpara si trova in una zona altamente popolata

Considerato che lo stoccaggio dell'amianto era dichiarato provvisorio e da ricollocare lontano dai centri abitati

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A individuare al più presto un'area idonea lontana dai centri abitati dove ricollocare lo stoccaggio dell'amianto, togliendo una problematica grave per la salute dei cittadini residenti in valle già martoriata da tante servitù.

Proponente: Lilli Lauro (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto la grande problematica del sito Volpara;

Considerata la vicinanza del sito alle case e le problematiche per i residenti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad attivare un monitoraggio continuo con ARPAL e ASL al sito per controllare la qualità dell'area e rendere vivibile la zona, onde evitare problematiche di saluti ai cittadini.

Proponente: Lilli Lauro (P.D.L.).

Emendamento 1

Vista l'allegato A del tariffario TARI Riduzione per il compostaggio domestico

Rilevato: Uno scarso incentivo in quanto a sconti e punteggi

PROPOSTA DI EMENDAMENTO 1

Si richiede di cambiare per giardini o terrazzi la superficie da 15 m² a "10m²" di pertinenza dell'immobile o in godimento del richiedente;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO 2

Si richiede che la riduzione di tariffa per le utenze con un singolo occupante passi da 10,00 € a "20,00 €";

PROPOSTA DI EMENDAMENTO 3

Si richiede che la riduzione di tariffa per le altre utenze passi da 15,00 € a "30,00 €";

PROPOSTA DI EMENDAMENTO 4

Si richiede che per balconi, giardini, terrazzi di pertinenza senza limiti di superficie

Sia cambiato il minimo di 10 punti portandolo a 15 punti e contestualmente di aumentare il punteggio di partenza da 5 punti a 10 punti.

Proponente: Lilli Lauro (P.D.L.).

Emendamento 2

Aggiungere, a tale proposito si promuoverà realizzazione isola ecologica nei restanti municipi ancora non dotati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: respinto con 12 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Anzalone; Baroni; U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: respinto con 12 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Anzalone; U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: respinto con 12 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni; U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi) e 22 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: respinto con 13 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Anzalone, Baroni; U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi) e 21 contrari.

L'ordine del giorno n. 6 è accolto come raccomandazione.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Musso: Musso E., Salemi; L.N.L.: Rixi), 24 contrari e 3 astenuti (PDL: Balleari, Lauro; Gruppo misto: Baroni).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: respinto con 8 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Musso: Musso E.; Gruppo misto: Baroni), 24 contrari e 2 astenuti (PDL: Balleari, Lauro).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 9: respinto con 11 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 10: respinto con 8 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Baroni; L.N.L.: Rixi), 21 contrari e 6 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Anzalone).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 11: respinto con 13 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Baroni; L.N.L.: Rixi) e 20 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 1 - punto 1: respinto con 9 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Anzalone, Baroni; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'emendamento 1 - punto 2: respinto con 15 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Anzalone, Baroni, De Benedictis; L.N.L.: Rixi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 1 - punto 3: respinto con 14 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Anzalone, De Benedictis; L.N.L.: Rixi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 1 - punto 4: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'emendamento 2: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Baroni), 22 contrari e 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Gruppo misto: Anzalone; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione della proposta n. 29: approvata con 22 voti favorevoli, 13 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; U.D.C.: Gioia; Gruppo misto: Baroni; L.N.L.: Rixi), 1 astenuto (Gruppo misto: Anzalone).

CCLXXIII (37) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 218 - PROPOSTA N. 31 DEL 10/07/2014- CONFERMA DI RICHIESTE DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70/2013 2° GRUPPO.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo, pongo in discussione la delibera n. 218, di cui al punto n. 6 dell’ordine del giorno, anticipandone la trattazione rispetto alla delibera n. 191 di cui al punto n. 5 dell’ordine del giorno. Se non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Non essendovi osservazioni, chiedo agli uffici di distribuire i documenti presentati alla proposta n. 218. Prego”.

GRILLO (P.D.L.)

“I Colleghi del Consiglio dovrebbero apprezzare il fatto che su una pratica che si compone di oltre 50 proposte di acquisizione di beni del Demanio abbia presentato un solo ordine del giorno, considerato che probabilmente su ognuno di questi beni citati in delibera varrebbe la pena approfondirne la natura, le prospettive di utilizzo, i finanziamenti occorrenti affinché se ne concretizzi l'utilizzo. In ogni caso, rispetto a questa proposta, Assessore, che fa seguito ad altre già sottoposte al Consiglio comunale, intanto apprezziamo il fatto che lo Stato abbia attivato questi meccanismi di delega alle amministrazioni comunali di beni largamente non utilizzati, che versano in stato di abbandono, e che invece possono contribuire al bilancio delle amministrazioni comunali cui sono affidati.

Con questa delibera, in buona sostanza, il nostro Ente acquisisce tutta questa serie di beni, che si compone di gallerie, ex batterie, polveriere, terreni, aree ex strade militari, abitazioni e quant'altro, quindi una varietà di beni di cui entra in possesso. Ebbene, con il dispositivo di quest’ordine del giorno proponiamo di informare, a tempo debito, Assessore, il Consiglio comunale specificando con un successivo provvedimento la destinazione d'uso che avranno questi beni, e se utili al Comune, come mi sembra di capire nella varia tipologia degli interventi, ad esempio strade e quant’altro, le risorse finanziarie occorrenti per poterli attivare, e per quali scopi e finalità.

Questa pratica è quindi apprezzabile, ovviamente bisogna che alla stessa segua a tempo debito un provvedimento che in buona sostanza specifichi nel

dettaglio la destinazione d'uso che avranno questi beni e, se acquisiti e gestiti direttamente dal Comune, le risorse occorrenti per poterli attivare e riutilizzare.
Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno è accoglibile, del resto già nella stessa delibera si danno delle prime indicazioni sugli utilizzi e sulle motivazioni – nel corso della lunga istruttoria che abbiamo fatto – per le quali richiediamo all’Agenzia del Demanio questi beni. L’ordine del giorno è quindi accolto”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta: “Conferma di richieste di acquisizione di beni demaniali di cui alla delibera n. 70/2013 secondo gruppo”.

Rilevato quanto previsto nella relazione e dispositivo di Giunta:

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

informare il Consiglio Comunale circa ipotesi di utilizzo, di gallerie - ex batterie, polveriere, terreni, aree ex strade militari, abitazioni e altri beni elencati nel dispositivo, specificandone la destinazione d'uso e se utili al Comune le risorse finanziarie occorrenti.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato all’unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 31: approvata all’unanimità.

CCLXXIV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 191 - PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -
DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2014-2016.

(INIZIO DELLA DISCUSSIONE)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, comunico che il consigliere Anzalone dà per letti gli ordini del giorno dal n. 1 al n. 5.

La parola al consigliere Gioia per mozione d’ordine. Prego”.

GIOIA (U.D.C.)

“Presidente, chiedo 10 minuti di sospensione affinché tutti i Consiglieri abbiano davanti il cartaceo, perché mi sembra di essere impegnato in una corsa al cartaceo che non serve a nulla. Siccome dobbiamo seguire tutti, altrimenti li diamo tutti per letti, votiamo la delibera, arrivederci e grazie, e ce ne andiamo a casa, e poiché siamo tutti qui per fare il nostro dovere a servizio dei cittadini, o abbiamo tutti davanti il cartaceo per seguire quel che il Consigliere deve spiegare, altrimenti, come dicevo, ce ne andiamo ...”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Ho capito perfettamente le sue ragioni, collega Gioia, aspettiamo che vengano consegnati i documenti, così possiamo leggerli nel mentre il proponente li va illustrando.

Consigliere Grillo, a lei la parola, ché i documenti sono stati consegnati”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Ordine del giorno n. 6. Abbiamo ricavato dal documento unico di programmazione, che è un allegato al bilancio, che nella manovra di bilancio regionale viene indicato l'obiettivo di mantenere l'esenzione dell'addizionale Irpef regionale per redditi più bassi. Con il bilancio 2014 viene previsto un finanziamento per 1 milione di euro ai primi interventi per la partecipazione all'Expo 2015 da parte della Regione, volendo essa incentivare il sistema delle imprese liguri, e dei flussi turistici su Genova. Con lo stanziamento di 2 milioni di euro si conferma il fondo per l'associazionismo

comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata. Al trasporto pubblico locale e *welfare* sono confermati gli stanziamenti del 2013: per il trasporto pubblico locale sono stanziati 250 milioni di euro, di cui 119 per la gomma e 86 milioni per il ferro; viene confermato il biglietto integrato e l'impegno ad acquistare 400 nuovi autobus, di cui 200 per Genova, e i restanti per l'azienda provinciale; il *welfare* viene rifinanziato confermando i 39 milioni di euro, di cui 26 al fondo per le politiche sociali destinato agli enti locali e ai distretti sociosanitari.

Ebbene, rispetto a questi stanziamenti della Regione, ed è bene che siano apparsi nel documento allegato che ho citato, perché così si ha una visione d'insieme di ciò che fa lo Stato, o che magari dovrebbe fare di più, ma anche di ciò che produce la Regione in termini di finanziamenti, il dispositivo di quest'ordine del giorno prevede di riferire entro ottobre – Assessore, le date che indico possono anche avere un ulteriore slittamento, l'importante è che si mantengano entro l'annualità di quest'anno – in apposita riunione di commissione in merito alle somme stanziare da parte della Regione a favore del Comune, in particolare per i sottoelencati settori: fondo per l'associazionismo comunale, acquisto dei 200 autobus a Genova – operazione che, a mio giudizio, avrebbe dovuto essere già fatta e conclusa –, e come avviene il riparto dei 26 milioni per i comuni liguri relativi alle politiche sociali e al *welfare*.

Do per letto l'ordine del giorno n. 7.

L'ordine del giorno n. 8 riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Programma Operativo Nazionale. Il Comune di Genova ha proposto – ovviamente lo rilevo dai vostri documenti, ché nulla mi invento rispetto a quanto trovate scritto – per la partecipazione al programma che garantirà la concessione di un contributo di 35/40 milioni di euro nell'ambito della Val Bisagno e nell'ambito Begato. Il Programma Operativo Nazionale, coordinato a livello regionale, specifica che la Regione Liguria metterà a bando i finanziamenti sulla base di progetti integrati di sviluppo urbano che verranno elaborati nel 2014. In particolare il Comune si sta orientando su proposte progettuali relative agli ambiti di Sampierdarena, puntando all'efficientamento dei servizi e all'inclusione sociale della Certosa, di Rivarolo, e alla tematica della competitività dei sistemi produttivi. Infine il programma ricorda che con il decreto legislativo del 2011 dello Stato è stato istituito il fondo per lo sviluppo e la coesione, che ha così rideterminato il fondo per le aree sottoutilizzate, per le quali sono iscritte risorse nazionali destinate al riequilibrio economico e sociale, e ad incentivi di investimenti pubblici. Il fondo metterà a disposizione nelle prossime annualità risorse consistenti sulla base dei bandi cui il Comune parteciperà. Questi obiettivi sono belli, interessanti, possono diventare fonti di finanziamento certamente importanti, che il Comune ha in parte, come avete visto, già localizzato in alcuni quartieri della città. Anche il dispositivo di quest'ordine del giorno, Assessore, impegna la Giunta a riferire in commissione

circa le procedure attivate in merito ai fondi e agli stanziamenti, o alle ipotesi di acquisire le risorse dagli Enti che ho citato, le procedure che sono state attivate o quelle che sono programmate, al fine di essere ammessi ai bandi o ai finanziamenti dei suddetti Enti.

Ordine del giorno n. 9. Abbiamo rilevato dal documento unico di programmazione – gestione patrimonio –, tutta una serie di immobili che si intende alienare o affidare in locazione. Tra questi appaiono: immobili Fiera di Genova, di cui abbiamo parlato recentemente, locali e uffici di via Cantore, edificio ex Onpi, Scuola “Garaventa”, altro problema di attualità di cui molto si è parlato in queste ultime settimane. Vi sono poi degli immobili già oggetto di procedure ad evidenza pubblica andate deserte: S. Raffaele di Coronata, edifici ex Nira – anche di questi abbiamo parlato in quanto rientrano nel contesto del provvedimento che ci è stato proposto per la Fiera –, ex Facoltà di via Bertani, Villa Donghi, Palazzo Fortezza, immobili di proprietà siti in Vico Croce Binda e Vico del Papa, Mercato “Cortellazzo”, edificio scolastico succursale Govi.

È chiaro che anche rispetto a questi obiettivi di alienazione o di alienazioni tentate e non andate a buon fine, o di locazioni, considerato che quest’elenco allegato al bilancio previsionale 2014 può riguardare anche il triennio su cui è impostato il bilancio, chiediamo di avere un’informazione in commissione consiliare, al fine soprattutto di essere informati su ciò che si intende alienare o ritentare di alienare, viste le gare andate deserte, o gli immobili che si intende dare in locazione.

Ordine del giorno n. 10. Abbiamo rilevato dal documento unico di programmazione l'allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, e qui, Colleghi, vi ho allegato l'elenco che appare proprio dall'allegato in cui è specificato il piano delle alienazioni, che, come vedete, sono la bellezza di ventotto. Ebbene, anche rispetto a queste procedure, anche perché se sono state previste, è ovvio che il Comune avrà già attivato dei meccanismi di alienazione, chiediamo di essere informati in apposita commissione circa le procedure di alienazione attivate o quelle eventualmente programmate. Inoltre, Colleghi, ho evidenziato con l’ausilio dei numeri quelli su cui riteniamo più importante avere una priorità di risposta.

L'ordine del giorno n. 11 evidenzia ciò che il documento unico di programmazione prevede al punto 4-7: “Programmazione atti e attività”, dove sono elencati – non ve li leggo, Colleghi, ne avete l'elenco completo così come da allegato al bilancio – tutta una serie di incarichi professionali, che non è detto che siano tutti retribuiti, ma è chiaro che un consigliere comunale leggendo – cito soltanto alcuni casi – programma 10: trasporto pubblico locale, n. 1 incarico professionale per attività di sviluppo della sosta, e vedete quanti ce ne sono di questi obiettivi di incarichi professionali sui trasporti, sulle infrastrutture stradali, sulla viabilità, addirittura due pagine riguardano quasi tutte i problemi legati alla mobilità, altri riguardano l'ufficio tecnico, altri ancora riguardano le

attività culturali, l'urbanistica, i servizi ausiliari, organi istituzionali, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali. Ovviamente, io ho ricavato quest'elenco dal documento allegato al bilancio. Non ci è dato conoscere, Assessore, se sono tutti incarichi retribuiti, ma proprio perché non è specificato, se alcuni sono svolti gratuitamente, considerato che sulle consulenze in generale, ancorché vi sia un indirizzo del Governo con cui ha fissato dei parametri entro i quali gli enti locali devono rimanere nell'affidamento di consulenze, visto che nell'allegato non è specificato se retribuiti o meno, avere un minimo di informazione su ciò che è retribuito, ciò che non è retribuito, e se non è retribuito perché individuato, probabilmente per mancanza di risorse professionali all'interno del nostro Ente. Ovviamente, queste previsioni riguardano il 2014, ma io dico anche il 2015, considerato – ripeto – che questo bilancio presentato a pochi mesi dalla chiusura del 2014 inevitabilmente ci porta a capire che cosa accadrà nei primi mesi del 2015, prima che il bilancio sia approvato. Ordine del giorno n. 12”.

BRASESCO - VICEPRESIDENTE

“Mi scusi, consigliere Grillo, la interrompo perché su quest'ordine del giorno dobbiamo sentire il parere del Segretario Generale”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Con l'ordine del giorno n. 12 si chiede di parlare in Consiglio comunale dell'aggiornamento del regolamento degli incarichi di collaborazione, che è una competenza della Giunta comunale e per questo non può modificarlo in Consiglio. Pertanto, l'ordine del giorno non può essere approvato perché non si potrebbe darvi corso per difetto di competenza”.

GRILLO (P.D.L.)

“Segretario, io posso anche ritirare quest'ordine del giorno, tuttavia, i revisori dei conti dicono che il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma ammonta a 400 mila euro, cifra cui facevo riferimento poc'anzi; poi viene specificato che a suo tempo è stato predisposto un aggiornamento del regolamento, ma ciò che mi ha indotto a presentare il documento è il fatto che si stia comunque procedendo al suo aggiornamento.

Ribadendo che ovviamente sono disponibile a ritirarlo, non posso non rilevare come di regolamenti di tale importanza e rilevanza, parliamo di consulenze, ed è chiaro che una consulenza deve essere autoregolamentata da un regolamento, il Consiglio comunale dovrebbe essere informato.

Dopodiché, se non è ammissibile, lo ritiro, però è chiaro che questa questione dovremmo in qualche modo porcela perché tutto ciò che riguarda i regolamenti dovrebbe essere di competenza del Consiglio comunale. A tal proposito, vorrei citare un caso per tutti: abbiamo un regolamento sui lavori pubblici che prevede che fino a 200 mila euro si proceda all'affidamento diretto dei lavori, però quel regolamento è venuto in Consiglio comunale, anche se oggi saremmo dell'idea di rileggerlo e di ridimensionare quella cifra. Leggendo questa frase, mi sembra che proprio sulle consulenze, a prescindere dalle competenze, un minimo di parere del Consiglio comunale sia utile, necessario ed opportuno. In ogni caso, se lei conferma il suo parere, io lo ritiro e poi...”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Consigliere, confermo quanto detto perché effettivamente questo regolamento è un’eccezione alla regola perché essendo regolamento di organizzazione, è l'unico regolamento di competenza della Giunta. Siccome lei chiede di portarlo in Consiglio, ritengo l’ordine del giorno inammissibile, perché risponde ad un difetto di competenza. Ribadisco peraltro che è l'unico regolamento deputato alla competenza della Giunta”.

GRILLO (P.D.L.)

“Segretario, lo ritiro, poi avremo gli strumenti di interpellanza nei confronti della Giunta per capire quali provvedimenti adotterà nel merito.

Ordine del giorno n. 13. Anche in questo caso, ho esaminato il parere dei revisori dei conti, di cui alla relazione che ci è pervenuta pochi giorni orsono, e alla voce “fondo crediti di dubbia e difficile esazione” abbiamo rilevato che l'ammontare – è specificato – del fondo del 2014 è stato determinato in oltre 51 milioni 565 mila euro, e tiene conto delle entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità, di cui si evidenziano le principali voci. A tal proposito, però, l'Assessore aveva già fatto un cenno nel merito in sede di illustrazione del bilancio.

Quali sono queste voci di dubbia esigibilità? La tassa sui rifiuti, per le motivazioni che anche l'Assessore ha evidenziato quando ha presentato il bilancio previsionale, le sanzioni relative al Codice della Strada, infrazioni ai regolamenti, la refezione scolastica e la COSAP. Pertanto, Assessore, visto e considerato che questo bilancio non è da ritenersi il bilancio definitivo per il 2014, essendovi ancora delle incertezze sia per quanto riguarda le entrate, che i revisori dei conti evidenziano, sia per le incertezze che l'Assessore ci ha riferito su alcune somme che il Governo o il Parlamento dovrebbe definire, ebbene, con quest'ordine del giorno impegniamo, anche se è abbastanza ovvio, la Giunta a riferire in Consiglio comunale, prima della presentazione del bilancio 2015,

l'ammontare reale delle cifre, sia nelle voci indicate dai revisori dei conti sia in quelle che eventualmente dovessero giungere inaspettate in merito agli eventuali provvedimenti che il Governo dovesse adottare.

Ordine del giorno n. 14. Dal documento unico di programmazione, alla voce enti strumentali e società controllate e partecipate, abbiamo rilevato quanto segue: il Comune di Genova, in attuazione del decreto legislativo del 2000, ha definito il regolamento sui controlli delle società partecipate. Con tale regolamento il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate, cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione. Le società controllate direttamente o indirettamente dove il sistema dei controlli è organico e integrato con il ciclo di programmazione dell'Ente, ex legge del 2012, altre società partecipate dove il controllo riguarda i rapporti finanziari, il valore della partecipazione rispetto agli obblighi di legge. Inoltre, il regolamento istituisce un comitato per il coordinamento delle società partecipate che definisce gli indirizzi e negozia gli obiettivi strategici. Il comitato, supportato dalla Direzione Partecipate, è composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, gli Assessori competenti e il Direttore Generale del Comune.

Inoltre, le società controllate redigono annualmente il documento previsionale pluriennale e rendicontano periodicamente l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi. Il che al momento, Colleghi, non avviene, o quantomeno non avviene per tutte le società, come noterete anche nell'ordine del giorno successivo.

Un comitato di controllo presieduto dal Sindaco, considerata la situazione di oggettiva difficoltà gestionale, compresa la responsabilità di chi, in certe società, ha governato in questi anni – vogliamo fare dei nomi? Lo faremo con il documento che segue –, è chiaro che questo comitato di controllo deve trovare le modalità per riferire al Consiglio comunale circa l'andamento di queste società, al fine di evitare che si verifichino situazioni di disavanzo ingovernabili, che poi portano a proposte di alienazione incomprensibili.

Pertanto, con quest'ordine del giorno proponiamo un'informazione circa l'attività svolta dal comitato presieduto dal Sindaco in termini di controllo delle società partecipate.

Ordine del giorno n. 15. Vedete, Colleghi, ho introdotto l'ordine sulle società partecipate prima dell'ordine del giorno n. 15, che è ricavato dal parere della revisori dei conti sul bilancio. E che cosa dicono i revisori dei conti alla voce organismi partecipati? Dicono che le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti: Fiera di Genova e Tunnel di Genova (società in liquidazione). Della Fiera abbiamo parlato recentemente, di Tunnel di Genova di meno. Ma se è una società in liquidazione, com'è possibile che i revisori dei conti evidenzino delle perdite per tre esercizi consecutivi?

Abbiamo una società in liquidazione che ci comporta ancora oneri e costi? Che cosa sono gli emolumenti di chi è preposto al governo della liquidazione? Sono interrogativi che pongo, ai quali è opportuno che in un'apposita riunione di commissione – non si allarmi, Assessore, può darsi che molti di questi argomenti di cui chiediamo conto possano essere accorpati in commissione –, i vengano forniti dei dati ai Consiglieri, non solo sulle gestioni precedenti, ma soprattutto sulle prospettive.

Ordine del giorno n. 16. Parere dei revisori dei conti per quanto riguarda il trasporto pubblico. Il Collegio, nel dare atto che l'accordo sindacale siglato il 23 novembre 2013 con la società AMT prevede all'articolo 6 l'eventuale impegno del Comune fino ad un massimo di 4 milioni 300 mila euro, ritiene che tale intervento possa realizzarsi sul capitale, ai sensi della disposizione di cui all'ultimo periodo del comma 19, dell'articolo 6 della legge del 2010.

Il Collegio prende tuttavia atto che tale finanziamento non è contenuto nell'attuale bilancio previsionale, e qualora dovesse rendersi necessario potrebbe essere indispensabile un intervento non programmato da parte dell'Ente per la cui eventualità esiste disponibilità sul fondo di riserva, se non preventivamente utilizzato altrimenti. Ovviamente, assessore Miceli, lei aveva già anticipato questa ipotesi in sede di illustrazione del bilancio al Consiglio, però questa è una questione di grande attualità, vedasi problematiche di AMT, piano industriale, capire che cosa succederà nei prossimi mesi, ma soprattutto capire e dare certezze operative ai cittadini sul trasporto pubblico, nel rispetto degli accordi sindacali sottoscritti con i lavoratori rispetto a quest'impegno di intervento finanziario dell'Ente, così come la Regione doveva intervenire sull'acquisto dei bus, cosa che al momento non è ancora avvenuta. È chiaro quindi che anche su questa questione che si riferisce ad AMT e all'impegno di intervento finanziario del Comune è opportuno riferirne l'esito in commissione.

Infine l'ordine del giorno n. 17, sempre ricavato dal parere dei revisori dei conti. Organismi partecipati. Che cosa dicono i revisori? L'Ente deve continuare a migliorare, come sta già facendo, il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e le società partecipate, atto a monitorare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente o indirettamente, e degli altri organismi cui sono stati affidati servizi e funzioni. È abbastanza ovvio che fosse scritto questo. Invece mi ha colpito il fatto che il Collegio dà atto di avere ricevuto i bilanci 2013 delle partecipate soltanto da parte di: ASEF, Bagni Marina, SPIM, ASTER, Genova Parcheggi, AMIU e Sviluppo Genova. E conclude dicendo che il Collegio non può ovviamente esprimersi sulle partecipate di cui non ha ricevuto documentazione aggiornata. Se non l'hanno ricevuta i revisori dei conti, non l'ha ricevuta neanche la Giunta. Ma se all'interno della Giunta è stato costituito

un comitato per svolgere ruolo e funzione di controllo, ci si chiede come mai le altre società non abbiano fatto ancora pervenire i loro bilanci”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“Non li hanno approvati, Assessore? E come fanno a non approvare i bilancio a luglio e agosto? Esiste peraltro una norma che prevede informazioni periodiche.

Concludendo, anche su questi bilanci, soprattutto quelli non visionati dalla Giunta e dai revisori dei conti, chiediamo un’informativa, se non al Consiglio, quantomeno in sede di commissione consiliare. Grazie”.

Dalle ore 15.50 presiede il Vice Presidente P.C. Brasesco

BRASESCO - VICEPRESIDENTE

“Grazie, consigliere Grillo. Passiamo adesso agli ordini del giorno dal 18 al 25 presentati dal consigliere Rixi. Prego”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Li do per letti”.

BRUNO (FED. SINISTRA)

“Sappiamo tutti che la situazione è molto grave con delle persone che perdono la casa in una città in cui ci sono decine di migliaia di case sfitte. In qualche modo non sto a chiedere in questo ordine del giorno - si potrebbe chiedere ma dovrebbe essere una richiesta che matura da tutto il Consiglio, almeno da una parte – la requisizione delle case dei grandi patrimoni per poterle dare agli sfrattati, che sarebbe una cosa assolutamente opportuna ma non vorrei certificare in questo momento non essendo matura dal punto di vista politico in questo Consiglio comunale una posizione contraria, per cui in questo ordine del giorno mi limito solo a chiedere che quando ci saranno ulteriori risorse nei prossimi mesi, come già l’assessore Miceli aveva detto in Commissione, così come l’anno scorso e due anni fa, almeno qualche centinaia di migliaia di euro venga utilizzata per sostenere le famiglie e le persone che vengono sfrattate”.

BRASESCO - VICEPRESIDENTE

“Grazie, consigliere Bruno. Passiamo adesso a tre ordini del giorno presentati dal Gruppo Misto, il n. 27, il n. 28 e il n. 29. Li diamo per letti. Passiamo allora agli ordini del giorno n. 30 e n. 31 presentato dal consigliere Grillo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno richiama i pareri che sono pervenuti da parte dei Municipi, ahimè che hanno avuto, come diceva la collega Lauro stamani, pochissimo tempo per poterli appieno esaminare. In tutti i casi è opportuno citare i pareri espressi. Il Municipio Centro Est esprime nuovamente una forte critica su tempistica e modalità di presentazione del bilancio previsionale, che per il terzo anno consecutivo prevede una richiesta di parere in tempi ristrettissimi e non consoni all’approfondimento necessario per un atto di tale importanza e rilevanza nella piena coscienza che l’incertezza politica a livello nazionale rende assai impervio il percorso decisionale delle amministrazioni locali. Municipio Centro Ovest evidenzia che due sono le ipoteche cui è sottoposto il bilancio comunale: il quadro nazionale di contenimento della spesa pubblica e i trasferimenti destinati agli enti locali, che per Genova si tratta di 12 milioni in meno rispetto allo scorso anno e 52 milioni in meno rispetto al 2012. Poi citano le cifre ovviamente che riguardano altre voci e poi conclude dicendo che sia compito (invita) del Sindaco e della Giunta promuovere in accordo con i sindaci delle altre grandi città la mobilitazione dei cittadini al fine di richiedere con forza al Governo nazionale la fine della politica dei tagli lineari e il rilancio di una politica di erogazione di servizi attraverso gli enti locali. Il Municipio Valpolcevera evidenzia che a livello statale le varie manovre legislative succedutesi nel tempo che hanno inciso sulle risorse assegnate ai Comuni, l’incertezza normativa, anche soprattutto fiscale in materia di IMU, TASI, TARI, rappresentano sicuramente le cause fondamentali di un quadro di riferimento complesso per la determinazione delle scelte politiche in tema di allocazione delle risorse. Il Municipio Levante afferma che non si concorda con la destinazione degli oneri di urbanizzazione a favore delle spese correnti, decisione che impedisce interventi migliorativi sul territorio, si ritiene che gli oneri debbano essere destinati alla parte corrente nella misura massima del 50 per cento e il Comune deve farsi portavoce in sede di ANCI degli effetti negativi del decreto-legge 66/14 nella misura in cui perpetua la filosofia dei tagli lineari non distinguendo tra quei comuni come Genova che realizzano politiche di pareggio di bilancio e altri meno virtuosi. Poi fa un accenno alle aziende partecipate. Il Municipio Medio Ponente afferma che la

manovra finanziaria attuata in questi ultimi anni dai governi ha costantemente ridotto i trasferimenti.

A prescindere da questi pareri che coincidono largamente con quanto più volte è stato evidenziato in quest'Aula da parte di molti Consiglieri comunali, mi fa specie, colleghi, che alcuni Municipi non hanno espresso nessuna osservazione e questi Municipi sono il Medio Ponente, patria di residenza dell'attuale Vicesindaco, il Medio Levante, la Bassa Val Bisagno, zona in cui abito, e potrei farvi l'elenco delle cose che invece potevano essere detto e basti prendere atto dell'ordine del giorno che l'assessore Miceli ha approvato sulla questione relativa al mercato di corso Sardegna. C'è stato silenzio anche dalla Media Val Bisagno con tutti i problemi che recentemente abbiamo evidenziato, dai rifiuti ai problemi della Volpara e tante altre situazioni sulle quali spesso e sovente anche il consigliere Villa e altri intervengono. Come è possibile che non hanno detto niente? Concludendo su questo ordine del giorno, impegniamo il Sindaco quale Presidente dell'ANCI Liguria a promuovere entro novembre 2014 un pubblico incontro ANCI regionale con invito a tutti i sindaci e i Consiglieri comunali di tutti i Comuni al fine di elaborare un documento di richiesta al Governo per i bilanci previsionali 2015. Questo è il minimo che possiamo fare. Se vogliamo evitare la situazione ad oggi esistente muoviamoci quantomeno in funzione dei bilanci previsionali del prossimo anno.

Con l'altro ordine del giorno che segue abbiamo ricavato alcuni pareri dei Municipi in merito alle competenze assegnate ai Municipi. Il Municipio Centro Est auspica che riprenda al più presto il percorso di decentramento amministrativo verso i Municipi anche rivedendo il regolamento di decentramento al fine di arrivare a una reale autonomia di bilancio dei Municipi. Il Municipio Centro Ovest auspica un avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo con il trasferimento di ulteriori deleghe e funzioni a livello territoriale. Il Municipio Medio Ponente auspica che si proceda al già avviato percorso per un autentico decentramento e il trasferimento di funzioni ai Municipi. Il Municipio Ponente chiede che nell'ambito di una più complessiva revisione delle modalità e dei parametri relativi alla suddivisione delle risorse da affidare ai Municipi si prenda in seria considerazione la necessità di individuare dei criteri più coerenti alle esigenze e alle caratteristiche del territorio.

Collegli, un'espressione e una valutazione sul bilancio previsionale e sul piano triennale ovviamente oltre che di nostra competenza è anche competenza dei Municipi che abbiamo istituito, quindi stante questi pareri, e alludo ovviamente all'ordine del giorno sulle competenze affidate o che i Municipi richiedono, proponiamo al Sindaco, alla Giunta e ai Presidenti delle competenti Commissioni consiliari, a partire dal 2014, di fornire al Consiglio comunale da parte dei Municipi una relazione annuale sull'attività svolta e il rendiconto sulle risorse loro assegnate, a maggior ragione sul 2014 registrando

ovviamente quanto da parte dell'assessore Crivello affermato che rispetto agli anni precedenti i Municipi sono stati oggetto di maggiori riconoscimenti di natura economica, di approfondire previa audizione dei Presidenti di Municipio circa le proposte che loro hanno fatto. Certo, abbiamo invitato i Presidenti dei Municipi ad ascoltare la relazione dell'assessore Miceli però sul contenuto del bilancio non abbiamo, giustamente o ingiustamente non lo so, neppure in Commissione offerto la possibilità a loro di intervenire. Inoltre si chiede di aprire un confronto col territorio con audizioni da stabilire in sede di Commissione circa le prospettive dei Municipi dopo l'entrata in funzione della Città metropolitana, in particolare se a partire dal prossimo ciclo amministrativo siano da confermare tutti e nove gli attuali Municipi oppure ridurne il numero. Questo lo dico perché in passato rispetto ai nove Municipi oggi operanti si era aperto anche un dibattito nella logica anche di produrre economie di spese se rispetto agli attuali nove Municipi non se ne possano ipotizzare anche cinque (Valpolcevera, Ponente, Levante, Val Bisagno e Centro). Noi lo diciamo in termini di un approfondimento che può venire in sede di Commissione alla sua presenza, Sindaco, ma soprattutto anche nell'ottica del disegno strategico complessivo della Città metropolitana”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Diamo per letto l'ordine del giorno n. 32”.

GIOIA (GRUPPO MISTO – U.D.C.)

“Grazie Presidente. Leggo il primo ordine del giorno, che è un ordine del giorno che va nella direzione di stabilire un sistema impositivo sulla progressività dell'imposta. La crisi economica che ha caratterizzato il nostro Paese, in particolar modo anche la nostra regione, ha toccato in particolar modo due categorie, quindi le fasce più deboli, ossia i lavoratori dipendenti e i pensionati. Come dicevo prima, il sistema impositivo che in maniera corretta si basa sulla progressività delle imposte, il che significa che l'aliquota aumenta all'aumentare dell'imponibile, ci ha portato a fare questo ragionamento, visto che abbiamo fatto anche una comparazione rispetto all'addizionale comunale IRPEF applicata dal nostro Comune, una parte che è uguale per tutti i Comuni e un'altra parte che ogni Comune può portare a un massimo dello 0,8 per cento. Il nostro ragionamento, visto che comunque il nostro comune ha forse le tasse più alte rispetto a gran parte delle città per dimensioni paragonabili alla città di Genova, è quello di introdurre il sistema dell'addizionale comunale IRPEF non come abbiamo fino ad ora in uso, quindi dello 0,8, ma attraverso il sistema impositivo del nostro Paese, quindi della progressività dell'imposta applicando un'esenzione naturalmente per i redditi superiori ai diecimila euro, lo 0,2

applicabile a scaglioni dai diecimila ai quindicimila, lo 0,3 applicabile dai quindicimila ai ventottomila e andando avanti fino allo 0,8 applicabile a scaglione di reddito oltre i settantacinquemila euro. Oggi noi abbiamo con l'applicazione di un'unica aliquota quello che è lo 0,8 per tutti indipendentemente dal fatto di guadagnare meno o molto di più. Lo riteniamo ingiusto rispetto a quella che è la situazione economica e si vanno a colpire soprattutto le fasce deboli e per questo motivo abbiamo presentato questo ordine del giorno che non certamente vincolerà la Giunta ma certamente dà un indirizzo politico ben preciso rispetto a quello che è la situazione impositiva di questo Comune.

Per quanto riguarda il secondo ordine del giorno, più volte abbiamo portato all'attenzione di questa amministrazione la segnalazione proveniente dai cittadini che denunciavano la presenza di ratti nella nostra città. Questo lo riteniamo un danno soprattutto di immagine, soprattutto perché la nostra città è meta di tanti turisti e tanti visitatori. I turisti pensano, quando arrivano nella nostra città di essere catapultati in una città piena di topi. Il tema lo abbiamo posto all'attenzione dell'assessore Garotta che più volte però ci ha risposto che i 200 mila euro per la derattizzazione erano sufficienti per risolvere questo problema. Noi riteniamo che questo non sia così ed è evidente che per la derattizzazione soltanto i 200 mila euro siano insufficienti e per questo cerchiamo di implementare la somma che è stata posta a bilancio per la derattizzazione incrementata del 50 per cento.

Passo ora al terzo ordine del giorno. Questa amministrazione durante l'anno ha avviato un percorso che porterà in breve tempo – lo abbiamo visto anche in Commissione – all'alienazione di una società di formazione, la società Themis, una società che naturalmente funge da scuola di formazione per la pubblica amministrazione, è una società partecipata dal Comune e secondo l'intendimento di questa amministrazione per principi di razionalizzazione e di semplificazione sarebbe più opportuno che questa società venisse alienata. Le ragioni che ci vedono contrari a questo percorso sono due, e per questo motivo abbiamo fatto questo ordine del giorno, che non è altro che un indirizzo politico per dire alla Giunta che noi vogliamo andare in una strada completamente opposta rispetto a quella che ha preso l'amministrazione. Le due ragioni che non ci vedono d'accordo non sono tanto il fatto di alienare sì o alienare no ma la possibilità secondo quello che abbiamo sentito dall'Assessore in Aula della salvaguardia occupazionale che non sarebbe garantita attraverso l'introduzione della clausola sociale. La clausola sociale secondo gli articoli 2 e 69 del codice dei contratti pubblici non è suscettibile di applicazione automatica perché dovrebbe naturalmente armonizzarsi rispetto all'organizzazione dell'impresa che si aggiudicherà nel caso in cui dovesse essere ceduta e inoltre questa clausola sociale inciderebbe sul principio di libera concorrenza e quindi presenterebbe quasi un carattere derogatorio, e quindi questo farebbe sì che i tre

lavoratori, quindi questi 90 mila euro, che sembrano essere talmente un fastidio rispetto all'enorme bilancio che abbiamo, fossero alienati. L'altro aspetto è un aspetto soprattutto di strategia e di lungimiranza politica di questa amministrazione. Sta nascendo la Città metropolitana, che è un'area vasta, quella che una volta era la provincia, e noi sappiamo benissimo che la formazione la Regione la delega per la maggior parte alla Provincia, che ha dei tantissimi centri per fare formazione e noi riteniamo, proprio per il fatto che sta nascendo l'area metropolitana e il sindaco andrà a ricoprire un ruolo importante, che sia un errore cedere una società con grosse professionalità come quella di Themis visto che potrebbe essere naturalmente incorporata in un discorso più ampio della Città metropolitana e quindi potrebbe essere di supporto a quella che sarà la formazione che comunque sicuramente sarà di competenza della Città metropolitana perché comunque uno degli enti, e la Regione non penso che avrà la possibilità di poterlo fare, lo dovrà certamente demandare, e visto che non lo fa il Comune lo deve fare per forza la Città metropolitana.

L'ordine del giorno 36 prevede l'eliminazione del progetto che è stato già approvato dalla Giunta per la realizzazione della famosa pista ciclabile in via XX Settembre. Penso – naturalmente potrei sbagliarmi – che se c'è una cosa demenziale che questa amministrazione potesse fare è quello di approvare un progetto del genere, ossia di avviare una pista ciclabile con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e la mobilità urbana. La pista ciclabile invece creerà più difficoltà soprattutto ai commercianti della zona di via XX Settembre, certamente non risolverà il problema della qualità dell'aria e della mobilità urbana perché basta andare a leggere il bilancio per capire quanta attenzione avete dato a questa voce che naturalmente (...) questo progetto. (...) 2014 e tende a diminuire in avanti con gli anni. Non penso che (...) potesse utilizzare le piste ciclabili e noi pensiamo che questo invece vada a portare soltanto un ulteriore danno a quei commercianti della zona interessata che sono già aggravati da una situazione economica difficile. Con questo ordine del giorno impegniamo il Sindaco a rivalutare la proposta eliminando il progetto che prevede la realizzazione di questa pista ciclabile.

Abbiamo inoltre presentato l'ordine del giorno che riguarda l'asilo di Bavari per cercare di porre rimedio a uno sperpero di denaro pubblico, perché di questo si parla, che non viene da questa amministrazione ma vi ricordo che a Bavari era stata creata una struttura da adibire a scuola materna attraverso un finanziamento di 160 mila euro che era stato stanziato dalla Regione. Abbiamo stanziato i soldi, abbiamo avuto l'immobile e poi la scuola materna, forse per penuria di bambini, non è mai stata aperta. Oggi ci troviamo quindi con uno spazio abbandonato nella situazione di degrado. Chiediamo di implementare una voce nel bilancio come indirizzo politico per predisporre i provvedimenti affinché il Comune, che è proprietario di questo immobile, possa recuperare

questo immobile e metterlo in uso alla collettività anche attraverso una forma di partecipazione sentendo anche il Municipio.

Con l'ordine del giorno n. 38 diamo maggiore attenzione su una delle industrie più fiorenti del nostro Paese ma anche della nostra regione in termini non soltanto di guadagni ma anche di crescita occupazionale tant'è vero che il settore del turismo ha un'incidenza circa del 7 per cento sul PIL con circa 2 milioni di occupati. È uno dei pochi settori economici dell'Italia in grado comunque ancora di dare occupazione, porta sempre valore aggiunto soprattutto ai territori e noi riteniamo che questa regione, in particolar modo la nostra città, per la posizione che occupano, possano avere la capacità di essere attrattivi nei confronti del turismo. Con questo ordine del giorno chiediamo di destinare le risorse rientranti dall'imposta di soggiorno sul settore, quindi reinvestirli nel settore con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città. Va da sé che in questa regione comunque tra la Regione e il Comune sembra che ci sia mancanza di collegamento e quindi mancanza di capacità di attrarre i turisti.

Facendo una comparazione con quelle che sono gran parte delle navette che mettono in collegamento i centri delle città con gli aeroporti più importanti di Italia, ho individuato un fatto abbastanza anomalo, nel senso che il nostro sistema navetta, il cosiddetto Volabus, che collega il centro della città di Genova con l'aeroporto "Cristoforo Colombo", costa circa 6 euro per soli 11 chilometri. Se facciamo la comparazione con quello che accade nelle altre città ci rendiamo conto che anche da questo punto di vista il servizio che offriamo ai turisti e anche ai nostri cittadini che si recano all'aeroporto è molto esoso. A Milano con un tragitto di 50 chilometri si spendono 7,5 euro, a Bologna si spendono 5 euro e a Cagliari 4 euro, e addirittura a Catania, dove la distanza dal centro della città all'aeroporto è uguale alla nostra, il prezzo è pari a un biglietto di corsa di autobus. Con questo ordine del giorno chiediamo un impegno e una sensibilizzazione da parte di questa Giunta nei confronti dell'azienda trasporti che gestisce il servizio della navetta "Volabus" tale da ridurre il biglietto, che sembra esagerato, dei 6 euro almeno del 50 per cento rispetto al costo attuale.

Dicevo prima che una città come la nostra con una grossa vocazione turistica dovrebbe promuovere iniziative volte alla valorizzazione del personale qualificato nell'accoglienza turistica e utilizzando la formazione e adeguando la stessa a quelli che sono gli operatori turistici. Noi pensiamo che attraverso la formazione ci possa essere la possibilità di inserimento lavorativo di giovani disoccupati proprio in quel settore che non vive la crisi ma vive soprattutto una fase di espansione perché il turismo, nonostante ci siano negli ultimi anni difficoltà, ma che non sono dovute alla crisi economica ma altre tipologie, ha la possibilità di espandersi e quindi di dare ancora la possibilità di livelli occupazionali. Con questo ordine del giorno chiediamo al Sindaco un impegno affinché si possa trovare la spesa adatta nel bilancio di previsione per garantire

un numero di cinque borse lavoro per cinque giovani nel settore del turismo tale da dare loro la formazione che poi potrebbe un giorno trasformarsi in un impiego a tempo indeterminato.

Più volte abbiamo parlato di riorganizzazione e di riassetto funzionale del sistema delle società partecipate del Comune di Genova. Anche ultimamente attraverso una delibera del Consiglio comunale, la n. 75/2013, si stabiliva il Comune quali riconosceva come settori strategici per i quali naturalmente si avviava un determinato percorso. Tra quelle che sono state ritenute strategiche certamente non rientrano quelle che sono le Farmacie comunali. Lo abbiamo detto anche all'inizio del mandato quando abbiamo fatto il primo bilancio, avevamo presentato un ordine del giorno e questo lo ripresentiamo perché vogliamo confrontarci. Noi pensiamo che in una situazione di difficoltà nella quale si trova il Comune di Genova, anche difficoltà a reperire risorse, la vendita di queste partecipate possa certamente permettere di incamerare dei soldi e allocarli in situazioni che vivono certamente grosse difficoltà. Le chiediamo di avviare un percorso che possa portare alla cessione di tutte le farmacie comunali e naturalmente questo percorso non può non prevedere insieme alla Regione e alle ASL un piano che porti a salvaguardare i livelli occupazionali delle rispettive professionalità acquisite. Vi ricordo che soltanto con un determinato gioco contabile amministrativo, con lo spostamento di nove lavoratori, possiamo aver detto che la società Farmacie Spa ha mantenuto un equilibrio nell'ultimo anno e se ciò non fosse avvenuto questo certamente non ci sarebbe stato. Devo dire anche che manca l'utilità per cui un Comune possa detenere delle farmacie comunali, nel senso che nella collettività non c'è un ritorno per cui se va alla farmacia comunale ha un determinato servizio che la stessa farmacia data a un privato potrebbe non dare. Detto questo, riteniamo che per questa tipologia di partecipata vada avviato immediatamente quel percorso che porta alla vendita e a incamerare dei milioni di euro che l'amministrazione potrebbe gestire in situazioni difficili.

Con l'ordine del giorno 42 chiediamo un impegno all'amministrazione affinché si avvii entro la fine del 2014 una revisione complessiva del catasto. Nonostante la nostra città è un capoluogo di Regione con soli 630 mila abitanti ha oltre il 7 per cento di immobili classificati in categoria A1, quindi considerati di lusso. Questo è un aspetto che naturalmente pensiamo che l'amministrazione debba prendere come impegno perché in previsione delle nuove imposte introdotte dal Governo, *in primis* la IUC e la TASI – ne abbiamo parlato stamattina – se non si procede all'aggiornamento per molti genovesi oltre alla beffa di essere considerati soltanto per il catasto essere possessori di immobili si aggiungere anche una tassazione spropositata rispetto alle effettive condizioni economiche. Per questo motivo chiediamo che questa amministrazione si impegni affinché si faccia la revisione del catasto.

L'ultimo ordine del giorno, che riguarda le famiglie in grave difficoltà, lo do per letto”.

Dalle ore 16.50 presiede il Presidente G. Guerello.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La parola alla consigliera Lauro per illustrare l'ordine del giorno n. 44”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie Presidente. Questo ordine del giorno è stato pensato per cercare di venire incontro sintetizzando i grossi vuoti che purtroppo Genova ha nel bilancio, vuoti che colpiscono il sociale – lo abbiamo già detto – e particolari voci di sofferenza e vuoti che colpiscono il commercio, che è veramente l'anima della nostra città. Senza il commercio la città sarebbe vuota, ancora più pericolosa e buia. Noi abbiamo tentato di sintetizzare con un approccio politico con questo ordine del giorno nel bilancio dove trovare circa 1 milione di euro dedicato all'incremento delle risorse in sofferenza dei servizi sociali, che potrebbe essere il trasporto dei disabili, che manca, i diurni e tutto quello che l'Assessore ben sa e che purtroppo lamenta dati i fondi sempre più risicati. L'altra parte di 1 milione di euro noi chiediamo che sia messa nell'abbattimento del 25 per cento delle tariffe sull'occupazione di suolo pubblico adibito a commerciale, sull'occupazione di soprasuolo in ambito commerciale per pensiline, chioschi e simili, per l'occupazione di suolo con mercati al minuto scoperti in forma permanente, occupazione temporanea con mercati di merci varie e per le occupazioni di *dehors* dei pubblici esercizi. Abbiamo voluto lavorare anche sui mercati e sui mercati scoperti perché giustamente abbiamo lavorato per incrementare la percentuale nei consorzi dei mercati coperti, abbiamo fortemente voluto quella delibera che è dovuta passare nelle mani della maggioranza perché purtroppo quando lo dicevamo noi dell'opposizione non eravamo ascoltati e invece proposta dalla maggioranza è stata votata e quindi il commercio dei consorzi dei mercati coperti dal 20 per cento va al 50 per cento, e questa è stata una grande vittoria per il commercio, un grande aiuto speriamo per la manutenzione dei mercati stessi, un aiuto per i commercianti e un aiuto per il Comune. Ma perché non intraprendere la stessa iniziativa a favore dei mercati ambulanti, che sono comunque una risorsa per il Comune e per tutti i lavoratori? Io credo che il Partito Democratico appoggerà assolutamente questo ordine del giorno perché vede lo specchio di quello che abbiamo già dato ai mercati coperti, quindi a gran voce chiediamo quanto sopra affermato, e lo chiediamo anche in un maxi-emendamento che poi presenteremo nella parte II

di questo bilancio, e non vediamo l'ora di sapere soprattutto cosa voterà il consigliere Vassallo al nostro ordine del giorno perché ha tanto voluto essere primo firmatario per i consorzi, quindi sicuramente voterà un abbattimento per gli ambulanti. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La parola al consigliere Pignone per illustrare l'ordine del giorno n. 45”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno da noi proposto è stato presentato insieme al consigliere Farello e tiene conto di un'importante istituzione che noi abbiamo e che è la Fondazione Ducale. Nell'ambito della nostra città questo ha un'importante rilevanza dal punto di vista culturale e come istituzione, a differenza delle istituzioni analoghe, ha sempre chiuso in pareggio il proprio bilancio, e le progressive riduzioni che in questi anni sono state effettuate non hanno evitato di perseguire gli obiettivi che questa importante fondazione ha nella nostra città, per cui a fronte di ulteriore riduzione di 500 mila euro previsti a questo punto rischiamo di mettere a repentaglio il grande lavoro che è stato fatto in questi anni da parte della Fondazione Ducale. Noi chiediamo che a fronte dell'impossibilità di individuare risorse da sponsorizzazioni, perché anche nel dibattito in Commissione l'obiettivo è di intercettare quel milione di euro che è stato tolto alla cultura e che parte di questo venga intercettato dalle sponsorizzazioni, perlomeno per quegli enti che hanno sempre avuto un equilibrio di bilancio riteniamo che bisogna porre maggiore attenzione e pertanto si chiede che un'eventuale impossibilità di intercettare i fondi abbia un impegno per tentare di dare lo stesso finanziamento del 2013 e di riferire a questo punto in merito alla competente Commissione consiliare entro il mese di ottobre 2014 in modo tale da essere allineati sull'impossibilità e su come noi possiamo procedere per mantenere la fondazione in equilibrio. Grazie”.

DE PIETRO (MOV. STELLE)

“Grazie Presidente. Abbiamo passato diversi giorni e diverse sere a leggerci questi documenti che sono fondamentali e importanti per il Comune di Genova e quindi devono essere compresi nella maniera più semplice possibile per i Consiglieri. Abbiamo avuto modo di notare che esiste una differenza di codifica tra diversi servizi del Comune per le stesse opere. In questo ordine del giorno in particolare ci riferiamo al piano triennale dei lavori pubblici che

giustamente riporta per ogni intervento una sigla univoca (un codice) e questo stesso codice però purtroppo non viene riportato in altri documenti che vengono presentati insieme al bilancio, quindi si ha difficoltà a metterli insieme e anzi in qualche caso capita anche che la descrizione del lavoro cambia (cambia soltanto in uno dei due documenti) e quindi si rischia di commettere degli errori se non fosse che si riesce a capire attraverso la cifra relativa al costo dell'opera, però manca un'evidenza di collegamento, per cui chiediamo che in tutti i documenti che riguardano un'opera pubblica, che questi siano dell'urbanistica piuttosto che della parte del bilancio piuttosto che della parte dell'avvocatura, ci sia sempre indicata la sigla che fa riferimento all'origine di quell'opera che di solito è i lavori pubblici, quindi i lavori pubblici daranno la sigla e questa sigla dovrebbe essere utilizzata nello stesso modo in tutti i documenti. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Passiamo all'ordine del giorno n. 47, 48 e 49”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Abbiamo ritrovato in uno degli allegati del bilancio, in particolare l'allegato D, una cifra molto ingente di più di 2 milioni di euro che fa riferimento a una causa che il Comune di Genova avrebbe perduto nei confronti di un cittadino e cui la voce era semplicemente “sentenza espropri” e quindi non era dato alcun riferimento preciso al documento che generava questa uscita di bilancio prossima ventura così ingente. Tra l'altro di questa cifra non abbiamo trovato un'evidenza nelle note al bilancio e nelle presentazioni al bilancio che l'Assessore ci ha presentato. Probabilmente è una svista trattandosi di una cifra molto ingente che crediamo invece avrebbe dovuto trovare posto tra le varie note al bilancio che sono state presentate. 2 milioni di euro è una cifra che sottratta per esempio ai servizi sociali potrebbe addirittura inficiarne completamente il funzionamento. Chiediamo quindi alla Giunta di verificare meglio i documenti che vengono presentati ai Consiglieri, di fornire delle informazioni più dettagliate. In particolare noi presenteremo un emendamento per poter inserire in quella tabella dell'allegato D almeno il numero di sentenza in modo che i Consiglieri possano facilmente accedere al documento per poterne verificare i contenuti e chiediamo anche di relazionare in una prossima Commissione, nella prima Commissione utile senza doverne indicare una apposta, una spiegazione di che cosa ha portato il Comune di Genova ad avere a breve una necessità di sborsare 2.162.672,72 euro a un cittadino che evidentemente aveva ragione.

L'altro ordine del giorno invita a fare in modo che in tutti i documenti del bilancio le descrizioni della stessa cosa abbiano esattamente le stesse parole o lo stesso codice, altrimenti si rischia di fare confusione tra voci diverse”.

MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Vorrei dare un contributo importante ai lavori di quest’Aula dando per letti la maggior parte di questi ordini del giorno riservandomi soltanto di segnalarne alcuni, che sono i primi, cioè il n. 50, 51, 52, 53 e 54 che riguardano l’Aster e la Genova Parcheggio.

Relativamente all’ordine del giorno n. 50, poiché l’affidamento *in house*, come è noto, richiede che sia dimostrata la maggiore economicità di questa formula e di questo regime, l’ordine del giorno impegna la Giunta a illustrare i fallimenti del sistema concorrenziale e i benefici economici del mantenimento di questo regime, ovvero in alternativa a prevedere la liberalizzazione per i servizi attualmente affidati direttamente all’Aster.

L’ordine del giorno n. 51 si riferisce all’obbligo che l’Aster ha nell’avvalersi di terzi per le prestazioni che le sono affidate direttamente dal Comune di procedere all’assegnazione a terzi per il tramite di una gara ad evidenza pubblica e chiede alla Giunta di assumere, come azionista unico, tutti i provvedimenti affinché sia rispettato questo obbligo e segnatamente affinché questo obbligo sia espressamente previsto nello statuto della società, cosa che oggi non è.

L’ordine del giorno n. 52, a proposito dell’obbligo esclusivo che una società affidataria *in house* ha per fornire le prestazioni nei confronti del solo ente affidante e controllante, impegna la Giunta ad assumere i provvedimenti perché l’Aster rispetti questo obbligo e segnatamente affinché sia abolita la disposizione dello statuto nella parte in cui afferma che la società potrà svolgere attività, sia pure non prevalente, per conto di terzi, il che evidentemente non deve essere.

L’ordine del giorno n. 53, relativamente alla Genova Parcheggio, di cui è ben noto lo scarsissimo, per non dire quasi nullo, beneficio che apporta alle casse comunali (chiude in sostanziale pareggio e il solo beneficio per il Comune ricade nei 2,7 milioni canoni concessori che sono ben poca cosa rispetto ai 13 milioni di gettito delle soste) impegna la Giunta a esaminare profili tecnici ed economici di una possibile fusione della società con AMT, cui pure il Comune attribuisce un importante contributo con risorse proprie.

L’ordine del giorno n. 54 riguarda le società controllate in generale e riferendosi alla delibera quadro che è stata oggetto di una tumultuosa approvazione recentemente, l’obiettivo 2 (giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell’azienda e l’efficienza gestionale) e l’obiettivo 3 (efficienza economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema) che sono riportati al capitolo

2.6.1. del DUP, impegna la Giunta ad adottare uno degli esistenti sistemi di indicatori gestionali che sia obbligatorio per tutte le società controllate e partecipate, in particolare quelle operano in regime di *in house*, per valutare e monitorare il loro livello di efficienza gestionale su cui spesso in quest'Aula abbiamo avanzato seri dubbi.

L'ordine del giorno n. 55 non riguarda le società controllate ma a proposito dell'immobile sito in via Bertani, che oggi si trova in condizioni, come è noto, diverse da quelle in cui si trovava essendo allora occupato da un centro sociale quando sono stati esperiti i tentativi di vendita dello stesso, laddove il DUP propone che questo insieme ad altri immobili sia rimesso in vendita a prezzo ribassato, poiché in quest'Aula gli amministratori di Sviluppo Genova sono venuti a raccontare che in effetti l'acquirente ce l'avevano ma che non voleva acquisire l'immobile nelle condizioni in cui si trovava, cioè occupato, noi chiediamo, e ci sarà su questo anche un emendamento, che la vendita dell'immobile sia riproposta sulla base di una nuova valutazione tecnica e non necessariamente a prezzo ribassato come recita invece il punto 5-e del capitolo 2.4 (gestione del patrimonio) del DUP.

Gli ordini del giorno n. 56, 57, 58 e 59 li do per letti. Grazie”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Abbiamo notato che nel bilancio, per quello che riguarda l'anno 2015, quindi nella previsione triennale, non ci sembra che sia stato tenuto conto dei maggiori costi che AMIU dovrebbe sopportare per la costruzione dei due impianti di separazione secco/umido. Chiedevamo alla Giunta di agire attraverso AMIU per aggiornare il documento di programmazione economica che loro hanno fatto per il 2015. Siccome si tratta di una cosa che è già in gara e che dovrebbe terminare, a quanto si dice, entro luglio 2015 nel piano di AMIU, crediamo che andrebbe già prevista fin da ora all'interno del bilancio del Comune per il 2015 perlomeno un'idea di quello che dovrebbe essere il maggior costo del servizio da parte di AMIU per il recupero di quelle somme, quindi su questo anche potere eventualmente pensare a quelle che potranno essere le forme di finanziamento, quindi gli eventuali aumenti della TARI per i cittadini genovesi”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno richiama l'attenzione che anche nelle Commissioni è stata rivolta all'azienda IREN. Nelle premesse io ricordo che già il 18 giugno nell'assemblea ordinaria degli azionisti è stato approvato il bilancio e all'interno di questa è stata deliberata la distribuzione dei dividendi. I risultati del 2013 hanno evidenziato comunque un miglior

andamento rispetto al 2012 ma la cosa interessante è che l'utile netto della gestione ordinaria è stato attestato a oltre 134 milioni di euro, per cui quasi un più 7 per cento rispetto all'anno precedente, per cui riteniamo a questo punto doveroso e importante che prima di andare a bilancio vengano auditi in apposita Commissione i rappresentanti del Cda di IREN prima della chiusura del bilancio aziendale del 2014 sia per riferire sull'andamento della gestione economica finanziaria sia al fine di condividere la strategia di destinazione degli eventuali usi. Credo che questo sia importante anche per il nostro bene e per quello della collettività”.

MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Proseguo nell'opera che autodefinisco meritoria di sollevare i colleghi dalla lettura o dall'illustrazione di un certo numero di ordini del giorno. Darei per letto il n. 61, ritiriamo il n. 62 e diamo per letto il n. 63.

Con l'ordine del giorno n. 64, siccome non vorrei che la società Genova Parcheggi si sentisse trascurata dalle nostre attenzioni, volevamo focalizzare l'attenzione sul fatto che è emerso in una recente Commissione consiliare che il gettito dei contrassegni corrisponde esattamente a quello che il Comune paga alla società stessa per la riscossione dei contrassegni medesimi, per cui chiediamo che la Giunta nel nuovo contratto di servizio alla prima occasione utile introduca una clausola per cui il corrispettivo per il servizio di gestione dei contrassegni aree blu e anche quello per il controllo sull'accesso dei varchi delle zone a traffico regolato non ecceda comunque per ciascuna delle due funzioni il 20 per cento del gettito complessivamente assicurato oppure in caso di mancata accettazione a provvedere attraverso la società AMT o in house o affidando il servizio a terzi.

Gli ordini del giorno 65, 66, 67, 68 e 69 li do per letti. L'ordine del giorno n. 70 riguarda il sistema informativo Opencivitas che è stato recentemente illustrato da parte del Governo e che consiste nella costruzione di una importante banca dati che consente l'analisi dettagliati di *output* e *input* delle amministrazioni comunali, delle loro modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate e consente soprattutto la definizione di fabbisogni standard degli enti locali, il che è una premessa assolutamente indispensabile per un efficientamento oggettivo della spesa non basato esclusivamente su tagli rispetto allo storico, quindi crediamo che Opencivitas costituisca uno strumento di lavoro indispensabile, ora che è disponibile, e vorremmo impegnare la Giunta affinché il Comune stesso utilizzi questo sistema, vi aderisca e metta a disposizione anche dei cittadini i dati relativi alla qualità dei servizi della nostra città e ai fabbisogni standard della città stessa.

Do per letto l'ordine del giorno n. 71, ritiriamo il n. 72 e circa il n. 73 vorrei soltanto dire lo spirito. Stiamo vedendo anche in questa discussione,

come per la verità ogni anno, e non è questo sia responsabilità di questa Giunta, che l'esame di questo documento è particolarmente complesso perfino per noi ed è di fatto assolutamente fuori portata per la cittadinanza, quindi l'ordine del giorno impegna la Giunta alla redazione di una formulazione estremamente semplificata del bilancio del Comune, che comprenda fondamentalmente le principali voci di entrata e di uscita, e alla sua diffusione attraverso gli strumenti di diffusione telematica e anche attraverso l'ufficio stampa e mezzi di comunicazione di massa in modo tale che i cittadini abbiano quello che oggi non hanno minimamente, cioè contezza di quanto vale il bilancio del Comune, di quanto spende il Comune per loro, quanta è la spesa corrente e quanto è l'investimento, di come copre questa spesa, quanto con i trasferimenti romani, quanto con le entrate tributarie e quanto con le entrate extratributarie. Sono alcuni valori chiave che sarebbe bello che più o meno tutti i cittadini conoscessero e che credo oggi non più dell'1 per cento dei cittadini genovesi ha vagamente in mente, sia pure in modo approssimativo. Il motivo – lo vediamo in questi giorni di discussioni – è perché è difficile perfino per noi riuscire a capire la portata, se non di questi numeri macroscopici, quantomeno di questioni un po' più di dettaglio che stiamo con fatica esaminando. Per quanto mi riguarda tutto il resto è dato per letto”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Sono due anni e mese che ormai siamo insediati in questo Consiglio comunale, appena arrivati non conoscevamo l'esistenza di questa autorità di servizi pubblici locali, è un organo che abbiamo imparato a utilizzare e lo pubblicizziamo anche sul nostro sito web perché riteniamo che sia un'autorità utile per i cittadini. Abbiamo anche coniato un piccolo marchio simpaticamente insieme a loro che “segnalare è meglio che mugugnare” e quindi abbiamo invitato i cittadini a rivolgersi all'autorità dei servizi pubblici locali prima ancora che direttamente alle partecipate o al Comune stesso per fare in modo di avere una garanzia di una terza parte indipendente che analiticamente analizzi le richieste e le segnalazioni dei cittadini sia nel bene sia nel male, le trasmetta agli uffici competenti e garantisca una risposta che venga anche poi pubblicata perché tutto quello che la ASPL pubblica sul proprio sito web è esattamente quello che i cittadini ha segnalato, quindi con una garanzia di grande trasparenza sul funzionamento del Comune. Siccome sappiamo che la ASPL è in scadenza ai primi di agosto e che il Sindaco ha prorogato il suo funzionamento fino al 20 settembre 2014, chiediamo di prorogare il finanziamento alla ASPL fino al 31.12.2014 invitando quindi la Giunta a trovare nelle pieghe del bilancio un finanziamento affinché questo possa avvenire e anche a iniziare fin da subito la fase di pubblicazione della richiesta di *curriculum*, che è ciò che lo statuto della ASPL richiede, al Sindaco per

arrivare in tempo utile entro il 20 settembre 2014 ai nuovi incarichi e quindi alla possibilità che questo servizio continui a funzionare in assoluta continuità fino a fine anno e naturalmente il Consiglio comunale potrà agire eventualmente per migliorare questo servizio per l'anno prossimo. Grazie”.

FARELLO (P.D.)

“Grazie Presidente. Anticipo che l'ordine del giorno sostituisce l'emendamento 20, che quindi è da considerarsi ritirato, che nella versione del copia e incolla dall'emendamento c'è un refuso e quindi provvederemo a dare alla Segreteria il testo corretto, che comunque leggerò. L'ordine del giorno deriva all'istanza del Consiglio comunale di risolvere un tema che si evince dalla lettura del bilancio, seppure nei suoi minimi dettagli, ovvero che ad agosto di quest'anno la posta di bilancio che sostiene la ASPL (Autorità per i servizi pubblici locali) si conclude. Il soggetto non è più dotato della sua autonomia finanziaria. Questo del resto in parte tutto sommato risolve anche un'inadempienza strutturale rispetto all'organizzazione di questo ente, è stato votato e approvato dal Consiglio comunale precedente, dell'articolo 7 dello stesso regolamento della delibera che istituiva l'ASPL e che prevedeva per essa una dinamica di costi completamente diversa da quella che poi si è strutturata. Nel frattempo sono intervenute anche altre novità, in particolar modo l'approvazione nel corso di questo ciclo amministrativo di un regolamento per il controllo delle società partecipate da parte degli uffici del Comune di Genova, che istituisce peraltro uno strumento istituzionale tecnico di controllo che è il comitato di controllo delle società partecipate, e crediamo che non vada sottovalutato che nell'ambito dei servizi pubblici locali l'avvento della Città metropolitana attraverso l'approvazione definitiva della legge 56/2014 comporta la necessità di un ripensamento complessivo dato dal fatto che la Città metropolitana è definita per legge autorità d'ambito per una serie di servizi. Ritenendo che il combinato disposto delle scelte di bilancio dell'amministrazione e gli effetti di alcuni cambiamenti normativi nazionali, regionali e locali intercorsi comportino la necessità di un ripensamento del sistema del controllo della qualità dei servizi, quindi non il banale superamento dell'ASPL, come succederebbe stando al bilancio, ma la necessità che il Consiglio comunale si interroghi di quello che andrà fatto in aggiunta diversamente da quello che oggi svolge l'ASPL, presentiamo questo ordine del giorno impegnando noi stessi ma anche l'amministrazione nel suo complesso entro il 30 ottobre a produrre una delibera che rinquadrerà la struttura dei controlli all'interno dell'ente”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“L’ordine del giorno 77 richiama una nuova tecnica per l’Italia che è chiamata bilancio a base zero o *zero based budget*, che è stata utilizzata per molti anni in Belgio e che il nostro gruppo parlamentare al Senato ha presentato anche per una fase di *testing* presso il Ministero degli Esteri e che consiste sostanzialmente in una nuova metodologia di formazione del bilancio per il quale nel momento del cambio della Giunta, o dei Governi nel caso degli Stati, tutta la parte di uscite del bilancio viene automaticamente azzerata, per cui gli uffici che hanno necessità di avere le poste di bilancio per potersi finanziare devono ripresentare motivando le proprie necessità e in questo modo si può formare un bilancio che su un ciclo che corrisponde di solito al ciclo politico viene completamente riprogettato e che permette di tagliare tutti quei rami secchi che normalmente in un bilancio che invece funziona semplicemente con un’eredità dall’anno precedente funziona con delle uscite che sono semplicemente delle eredità ormai magari non più utili ma che rimangono e che quindi devono essere soddisfatte. Questo tipo di bilancio crediamo che possa aiutare il Comune di Genova a ridurre quelle che sono le proprie uscite garantendo il finanziamento corretto per quelle poste di bilancio per le quali le domande saranno inoltrate e motivate in modo giusto. Grazie”.

BRUNO (FED. SINISTRA)

“Do per letto l’ordine del giorno n. 78”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“È un emendamento molto semplice. Notiamo che nell’ordine del giorno dei consiglieri Farello e Russo si parla di superare la ASPL. Superare secondo noi è un termine che in un certo senso nasconde quella che sarebbe la volontà di questo ordine del giorno, che è quello di cancellare la ASPL. Proponiamo di cambiare questa parola “superare” con il termine “rivalutare” il funzionamento della ASPL, che ci sembra una cosa che può essere fatta sicuramente anche in funzione della segnalazione fatta dal consigliere Farello di questa discordanza tra quello che era lo scopo iniziale e i costi che ci sono stati successivamente ma che comunque nel frattempo si sono molto ridotti. Riteniamo che lasciare il Comune di Genova senza l’autorità in attesa che cresca e si elevi a livello metropolitano sia una grave mancanza per il Comune e quindi preferiamo che l’ASPL si possa trasformare da esistente a livello comunale a esistente a livello metropolitano. Nel frattempo bisogna continuare a dare questo servizio ai cittadini genovesi. Grazie”.

FARELLO (P.D.)

“Capisco la *ratio* dell’intervento del consigliere De Pietro e se noi non avessimo provveduto a scrivere nell’ordine del giorno “rimandando la definizione di un sistema di controllo dei servizi pubblici a una successiva deliberazione del Consiglio comunale” sarei d’accordo con lui, nel senso che il superamento che è stato determinato da un pezzo del bilancio sarebbe tombale, invece noi proponiamo di ripensare il complesso del sistema dei controlli votandolo in Consiglio comunale, quindi rispetto a questo impegno che mi sembra chiaro nell’ordine del giorno preferiamo mantenere l’integrità del nostro testo”.

BRUNO (FED. SINISTRA)

“L’emendamento 1 è un emendamento molto semplice, quasi a livello simbolico. Si tratta di una proposta di spostare dalle spese di avvocatura all’emergenza casa una quota di 50 mila euro”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Intervengo per mozione d’ordine. Si è stabilito di finire alle 18:00 e siccome gli emendamenti sono una settantina interrompiamo a un terzo degli emendamenti. Non potremmo invece avere la restituzione della Giunta sugli ordini del giorno così chiudiamo gli ordini del giorno?”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Io ho già fatto illustrare l’emendamento 1 e a questo punto, se la Giunta è disponibile, posso sentire la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e poi domani riprendiamo dall’emendamento 2”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. Con l’ordine del giorno n. 1 i consiglieri Anzalone e Mazzi chiedono che con le prime variazioni di bilancio in relazione a una situazione di degrado dei giardini...”

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE MICELI

“Variazione di bilancio adeguate risorse finanziarie, così anche il n. 2, il n. 3 e il n. 4. I primi quattro ordini del giorno sono accolti, però bisogna considerare che queste priorità verranno considerate insieme a tutte le altre priorità del territorio in un contesto unitario. Volevo dire questo. Gli ordini del giorno 1, 2, 3 e 4 sono accolti, così come è accolto anche l’ordine del giorno n. 5. Sull’ordine del giorno n. 6 faccio una considerazione di carattere generale riguardante la tempistica. In tutti gli ordini del giorno che andrò a citare chiede di riferire in Commissione o di fornire informazioni entro settembre o ottobre. Credo che il Consigliere accetti la modifica che propongo, cioè di riferire entro l’anno, perché ci sono alcune situazioni che possono verificarsi soltanto al compimento dell’anno. Se accetta questa modifica vado avanti per tutti quelli...”

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il Consigliere accoglie la proposta”.

ASSESSORE MICELI

“L’ordine del giorno n. 7 è accolto, il n. 8 è accolto, il n. 9 è accolto, il n. 10 è accolto, il n. 11 è accolto, il n. 12 è stato ritirato e per il n. 13 chiedo di riferire al Consiglio comunale appena possibile l’ammontare delle entrate, e se accetta questa modifica è accolto. L’ordine del giorno n. 14 è accolto se accetta la modifica di riferire non entro novembre ma entro i tempi previsti dal regolamento. In questi termini modificati è accolto. Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 15, l’ordine del giorno recita “riferire entro novembre 2014 in apposita Commissione e poi al Consiglio circa le prospettive per il bilancio 2015 per Fiera di Genova” e chiedo di modificare la data in cui riferire, ossia entro febbraio 2015. L’ordine del giorno n. 16 è accolto spostando entro gennaio 2015 la data entro settembre 2014. L’ordine del giorno n. 17 è accolto, l’ordine del giorno n. 18 è respinto perché non è attinente alla delibera, l’ordine del giorno n. 19 è respinto in quanto gli incarichi sono già stati assegnati fino al 31.12.2015 e l’ordine del giorno n. 20 è respinto in quanto all’interno dello stanziamento sulle politiche giovanili è già previsto un progetto contro il tabagismo e altre dipendenze. L’ordine del giorno n. 21 è respinto, il n. 22 è respinto in quanto esula dal contenuto della delibera, il n. 23 è respinto, così come il n. 24 e il n. 25. L’ordine del giorno n. 26 a firma del consigliere Antonio Bruno impegna a destinare eventuali ulteriori risorse, se reperite, non appena si rendono disponibili determinate emergenze, è accolto. L’ordine del

giorno n. 27 è accolto, il n. 28 è accolto, il n. 29 è respinto in quanto non possiamo fare attività di tipo finanziario, il n. 30 è accolto, il n. 31 è accolto e il lavoro è già stato avviato, il n. 32 è respinto, il n. 33 è respinto in quanto esula dalla presente delibera e si potranno riproporre al momento della determinazione delle aliquote per l'anno successivo, il n. 34, se il consigliere Gioia accetta di trasformarlo in una raccomandazione, potrà essere accolto, il n. 35 è respinto, il n. 36 è respinto e il n. 37 è respinto in quanto c'è un problema di copertura finanziaria perché prevede la (...) di previsione di spesa, però il Municipio sta già predisponendo una proposta di variazione di destinazione d'uso. L'ordine del giorno n. 38 è accolto, il n. 39 è respinto perché altrimenti andrebbe in perdita e non ci sarebbe equilibrio economico-finanziario, il n. 40 è respinto, il n. 41 è respinto..."

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 42 è respinto perché non possiamo essere noi a fare la revisione complessiva del catasto, il n. 43 è respinto, il n. 44 è respinto, il n. 45 è accolto, il n. 46, che suggerisce di semplificare una certa procedura allineando i codici, è un'indicazione da accogliere e quindi è accolto e il n. 47 è respinto, perché è un debito fuori bilancio e verrà comunque in Commissione per la trattazione della delibera. Ci sarà una delibera apposita quindi è inutilmente presentato. L'ordine del giorno n. 48 è respinto e il n. 49 è respinto in quanto le modalità di reperimento delle risorse per l'impianto sono degli aspetti che dovranno essere chiariti dal piano industriale, quindi è rimandata a un successivo momento. Chiedo al Presidente se è possibile avere cinque minuti di pausa perché gli ultimi ordini del giorno mi sono arrivati mentre li stavano illustrando e avrei bisogno di cinque minuti di tempo per raccogliere le idee”.

(intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“In caso possiamo rinviare a domani perché sospendere è difficile”.

ASSESSORE MICELI

“Vado avanti. Chiedo scusa ma non avevo visto l'orario. L'ordine del giorno n. 50 è respinto, il n. 51 è respinto, il n. 52 è respinto, il n. 53 è accolto, il n. 54 è accolto, e stiamo già operando in questa direzione, il n. 55 è respinto, il n. 56 è respinto, il n. 57 è accolto, il n. 58 è respinto, il n. 59 è respinto, il n. 60

è accolto, il n. 61 è respinto, il n. 62 mi pare che sia stato ritirato, il n. 63 è respinto, il n. 64 è respinto, il n. 65 è respinto, il n. 66 è respinto in quanto sono competenze regionali, il n. 67 è respinto, il n. 68 è respinto, il n. 69 è accolto, il n. 70 è accolto, il n. 71 è accolto, il n. 72 è stato ritirato, il n. 73 è accolto ma volevo segnalare che già una forma di semplificazione di redazione del bilancio semplice è già presente sul sito e lo facciamo già, il n. 74 è respinto, sul n. 75 e sul n. 76 risponderà il Sindaco, il n. 77 è respinto e il n. 78 è accolto”.

SINDACO DORIA

“Faccio un ragionamento complessivo sul tema dell’Autorità per i servizi pubblici locali in ragione di considerazioni di ordine diverso. Da un lato di valutazione molto attenta dei costi delle strutture tutte dell’amministrazione comunale, ivi compresa, quindi, l’Autorità per i servizi pubblici locali e, dall’altro, consapevoli che non potesse essere motivato soltanto con un ragionamento sui costi, l’esame della questione e il controllo sui servizi pubblici locali.

Voglio esprimere la posizione su questi due ordini del giorno congiunti per rimandare poi a una discussione approfondita del Consiglio comunale la questione, considerando che l’Autorità per i servizi pubblici locali è stata istituita su proposta della Giunta nel ciclo amministrativo passato, ma su proposta al Consiglio comunale e votata in Consiglio comunale.

L’amministrazione considera due questioni: importante è il tema dei sistemi di controllo sui servizi pubblici locali, un tema che si impone all’attenzione di tutti e che ha vari strumenti per essere portato avanti. Ci sono delle *authority* nazionali che vengono istituite e che vedono ampliarsi, una volta che sono state istituite, il loro raggio d’azione; c’è un ruolo del Consiglio comunale e delle sue Commissioni come strumento di controllo, ci sono degli osservatori che noi abbiamo previsto in diversi ambiti, quindi esiste una pluralità di strumenti che vanno considerati nella loro complessità e vanno potenziati e utilizzati al meglio.

C’è un giudizio specifico su un organo che a giudizio di questa amministrazione poco ha risposto alle esigenze ottimali di svolgere funzioni che pure sono importanti, ragion per cui l’amministrazione, per ragioni di carattere economico e di un’analisi molto attenta e obiettiva dei costi di questo strumento, per la considerazione che esistono altre forme che però dovranno essere poi discusse in un apposito momento di Consiglio comunale, ritiene di accogliere l’ordine del giorno n. 76 che prefigura il superamento di questo strumento rimandando a uno specifico dibattito su una proposta *ad hoc*, quindi non inserendola in un dibattito sul bilancio, che dovrà misurarsi sugli strumenti, sui loro costi, sulla loro funzionalità in tempi rapidi. Per queste ragioni si

accoglie l'ordine del giorno n. 76 e, ovviamente, per analoghe motivazioni, si respinge l'ordine del giorno n. 75”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Abbiamo terminato la posizione della Giunta per quello che riguarda tutti gli ordini del giorno, abbiamo già esaminato l'emendamento 1, per cui domani mattina partiamo dall'emendamento 2. Domani la convocazione è alle 8:30 e suonerò la campanella alle 9:30. La seduta è terminata”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1:

Visto il degrado dei Giardini Mellis;

Considerate le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini;

Come segnalato dal Consigliere Municipale Claudio Sciotto;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Con le prime variazioni di Bilancio 2014/~~2016~~, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di Bilancio per intervenire nella suddetta zona.

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto)

Ordine del giorno n. 2:

Visto il degrado causato da una frana (presente da circa 1 anno) lungo la strada di Via Monteguano di Coronata;

Considerate le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini ;

Come segnalato dal Consigliere Municipale Enrico Valli ;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Con le prime variazioni di Bilancio 2014/~~2015~~, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di Bilancio per intervenire nella suddetta zona .

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto)

Ordine del giorno n. 3:

Visto il grave degrado del manto stradale di Piazza Mario Conti;

Considerate le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini ;

Come segnalato dal Consigliere Municipale Claudio Sciotto ;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Con le prime variazioni di Bilancio 2014/~~2015~~, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di Bilancio ,per intervenire nella suddetta zona .

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto)

Ordine del giorno n. 4:

Visto lo stato di degrado e di totale abbandono del monumento ai Caduti presente nel Parco della Rimembranza nei pressi della Stazione ferroviaria della Costa;

Considerate le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini e l'indecoroso stato in cui tale luogo si trova;

Come segnalato dal Consigliere Municipale Andrea Rapetti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Con le prime variazioni di Bilancio 2014/~~2015~~, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di Bilancio, per interventi nella suddetta zona.

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto)

Ordine del giorno n. 5

Visto l'importanza delle attività rivolte ai diversamente abili;

Considerata la necessità di sostenere le società sportive che svolgono tali attività;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Con le prime variazioni di Bilancio 2014, a reperire nell'economia di bilancio una somma aggiuntiva di euro 50.000 da destinare al capitolo dello sport per attività disabili.

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto)

Ordine del giorno n. 6

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

“Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016.”

Rilevato dal Documento unico di Programmazione:

nella manovra di Bilancio Regionale viene indicato l'obiettivo di mantenere l'esenzione dell'addizionale IRPEF regionale per i redditi più bassi.

Con il Bilancio 2014 viene previsto un finanziamento per un milione di euro ai primi interventi per la partecipazione ad EXPO' 2015 da parte della Regione volendo incentivare il sistema delle Imprese Liguri e dei flussi turistici nel nostro territorio.

Con lo stanziamento di due milioni di euro si conferma il fondo per l'associazionismo comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata.

Al trasporto pubblico locale (TPL) e al Welfare sono confermati gli stanziamenti del 2013.

Per il TPL sono stati stanziati 250 milioni, di cui 119,5 per la gomma e 86 milioni per il ferro; viene confermato il biglietto integrato; c'è impegno per acquistare 400 nuovi bus (200 a Genova e 200 nelle restanti provincie).

Il Welfare viene rifinanziato confermando i 39 milioni di cui 26 al fondo per le politiche sociali destinati agli Enti Locali e ai distretti socio/sanitari che si devono occupare dell'assistenza alle persone per le reti di Comuni.

Previsti anche interventi per far fronte agli eventi alluvionali che hanno colpito la Liguria in questo autunno: viene così prorogata per tutto il 2014 l'impista regionale sulla benzina, pari 0,025% al litro istituita nel 2011, per far fronte all'alluvione che aveva colpito soprattutto lo Spezzino e le Cinque Terre e Genova.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti :

- Riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione in merito alle somme stanziare da parte della Regione a favore del Comune di Genova per i sotto elencati Settori:
- Fondo per l'Associazionismo Comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata;
- Acquisto di 200 Bus a Genova;
- Riparto di 26 milioni per i Comuni Liguri e per le Politiche Sociali e Welfare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 7:

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016."

Rilevato dal documento unico di programmazione;

Esaminati gli obiettivi relativi alla gestione dei Servizi Pubblici Locali:

Genova Parcheggio

Organizzazione e gestione dei Servizi Pubblici Locali:

In seguito alla chiusura della liquidazione dell'Azienda Mobilità ed Infrastrutture di Genova SpA che ne deteneva il 100% del Capitale sociale, Genova Parcheggio Spa è stata ricondotta sotto la diretta proprietà del Comune secondo il regime del "IN HOUSE PROVIDING" in particolare esercita le funzioni inerenti a:

- Sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate;
- Car sharing;
- Bike sharing;
- ~~Nonché delle attività accessorie e direttamente correlate a tali servizi quali:~~
- rilascio/rinnovo di contrassegni per l'accesso alle ZTL di tutto il territorio comunale, per i soggetti portatori di handicap, per la circolazione lungo le corsie riservate;
- Telecontrollo dei varchi di accesso alle ZTL cittadine;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

- riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione gli interventi attuati a tutto Settembre e quelli programmati fino a dicembre 2014 specificando le somme impegnate, quelle programmate e indicando le fonti di finanziamento

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 8:

Vista la proposta:
"Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016."

Rilevato dal Documento unico di Programmazione:
Esaminato l'allegato :

Opere Pubbliche
Nuovi Investimenti

- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**
- **Programma Operativo Nazionale (PON)**

Il Comune di Genova ha proposto per la partecipazione al programma, che garantirà la concessione di un contributo di 35-40 milioni euro nell'ambito della Valbisagno e nell'ambito di Begato;

Programma Operativo Regionale (POR) coordinato a livello regionale

La Regione Liguria metterà a bando i finanziamenti sulla base di progetti integrati di sviluppo urbano, che verranno elaborati nel corso del 2014; in particolare il Comune si sta orientando su proposte progettuali relativi agli ambiti di Sampierdarena, puntando all'efficientamento dei servizi e all'inclusione sociale, della Certosa di Rivarolo, puntando alla tematica della competitività dei sistemi produttivi.

Infine si rammenta che con il decreto legislativo n. 88 del 2011 dello stato è stato istituito il fondo per lo sviluppo e la coesione che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), nel quale sono iscritte le risorse nazionali destinate al riequilibrio economico e sociale e ad incentivi e investimenti pubblici. Il Fondo metterà a disposizione nelle prossime annualità risorse consistenti sulla base di bandi in cui il comune parteciperà

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

- riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa le procedure attivate e programmate relative agli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 9:

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta:

"Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016."

Rilevato dal Documento unico di Programmazione:

Esaminato l'allegato : Gestione del Patrimonio

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti :

- Riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa il Piano di Alienazioni e Locazioni degli Immobili allegati .

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Allegati:

2.4 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si concretizzano, innanzitutto, in grandi operazioni immobiliari che vengono, qui di seguito, brevemente sintetizzate:

- 1) Immobili Fiera di Genova – in esecuzione della deliberazione C.C. N. 51/2013 è in corso di attuazione la complessa operazione immobiliare che prevede la vendita a S.P.Im. delle aree non più necessarie all'attività fieristica, la definizione del rapporto contrattuale con Fiera di Genova in relazione ai padiglioni "Jean Nouvel" e "D" nonché il riconoscimento a Fiera di Genova del maggior valore arretrato al fondo di proprietà del Comune per effetto della realizzazione del padiglione "Jean Nouvel" divenuto di civica proprietà per accessione.
- 2) Locali uso pubblici uffici Via Cantore - è in corso la verifica della sostenibilità di un'ipotesi di permuta di alcuni immobili di proprietà della Civica Amministrazione, fra i quali i locali in sottosuolo Piazza Piccapietra (ex Rinascenza) al fine di acquisire i locali attualmente occupati dall'Ufficio Tributi e Affissioni. Qualora detta ipotesi, verificata nella sostenibilità, fosse ritenuta praticabile dall'Amministrazione risulterebbe possibile mantenere negli attuali spazi gli uffici di cui sopra anticipando, rispetto all'ipotesi precedentemente fatta del 2015, il trasferimento degli uffici Protocollo Generale e Messi notificatori, attualmente in fitto passivo, negli uffici di Palazzo Galliera, originariamente individuati come sede dell'Ufficio Tributi.
- 3) Edificio Ex Onpi – ipotesi di permuta con ARTE finalizzata, da un lato, a consolidare la proprietà in capo all'azienda, per una migliore valorizzazione dell'immobile a scopo residenziale e, dall'altro, a consentire l'acquisizione in capo al Comune di tre scuole in fitto passivo site in Via Fea e Via Piacenza. A seguito di un recente incontro presso la Regione Liguria, a fronte della richiesta, formulata dal Municipio Ponente, di acquisire i locali siti in Langomare di Pegli (di proprietà di ARTE e destinati ad uso associativo) è stato ipotizzato di ricomprare tale immobile all'interno della permuta anche, eventualmente, sostituendo lo stesso a uno/due edifici scolastici di via Fea/via Piacenza.
- 4) Scuola Garaventa – è in corso di verifica la fattibilità di un'eventuale futura destinazione dell'edificio di Via Turati (circa 50% degli spazi) a sede del Municipio Centro Est con conseguente rilascio degli spazi di palazzo Galliera e Villa Piaggio, riservando il rimanente 50% ad Aster che potrebbe, così, rilasciare i locali di via XX Settembre. Tale operazione consentirebbe di mettere sul mercato l'intero immobile di Via XX Settembre con recupero risorse sia per Comune che per Aster.

2.4 Gestione del patrimonio

- 5) Immobili già oggetto di procedure ad evidenza pubblica andate deserte:
- a) S. Raffaele di Coronata - (5 procedure deserte) - in corso intervento di somma urgenza per € 300.000,00. Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
 - b) Edificio ex Nira - (deserte 2 procedure ad evidenza pubblica e senza esito due richieste di manifestazione d'interesse per vendita a trattativa diretta). E' stata presentata proposta di acquisto da parte di Sviluppo Genova condizionata a variante urbanistica (procedura in corso). Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
 - c) Ex facoltà via Bertani - (2 procedure deserte). Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
 - d) Villa Donghi - esperita asta pubblica (deserta) per la vendita (deliberata da ultimo, successivamente al diritto di superficie novantennale e poi per un periodo inferiore). In corso di valutazione un secondo passaggio ad evidenza pubblica con ribasso del prezzo (fino ad un massimo del 20%)
 - e) Riproposizione in vendita degli immobili invenduti a prezzo ribassato
- 6) Palazzo Fortezza - è stato effettuato uno studio di fattibilità che consentirebbe di realizzare al piano terra dell'immobile spazi aperti al pubblico del Municipio Centro Ovest e di insediare al piano nobile un'attività imprenditoriale (circa 60 persone)
- 7) Viale Cembrano - dal mese di maggio 2014 l'immobile rientrerà nella piena disponibilità dell'Amministrazione a causa del trasferimento di Siemens a Erzelli. Trattandosi di edificio completamente ristrutturato negli interni risulta immediatamente assegnabile o vendibile.
- 8) Immobili proprietà Ri.Genova siti in Vico Croce Bianca e Vico del Papa - procedura in corso per l'acquisizione degli stessi a titolo di permuta con gli immobili di Vico Vegetti, due terreni limitrofi a beni già in proprietà Ri.Genova ed altri immobili, individuati dall'azienda negli appartamenti di Via Lomellini. Per la fattibilità della permuta occorre ancora che la Regione si esprima in ordine ai finanziamenti a suo tempo concessi per la realizzazione di vico del Papa e, soprattutto, che la A.S.L. completi le operazioni tecniche propedeutiche a cessione degli immobili di via Lomellini, già inseriti in un preliminare di vendita, ma non ancora ceduti al Comune.
- 9) Mercato Cortellazzo - ipotesi di valorizzazione attraverso la vendita che comporta la destinazione ad uso commerciale dei locali prospicienti la strada pubblica e ad uso parcheggi della porzione sul retro. Esiste, al riguardo anche una proposta presentata al Municipio di destinazione del bene ad uso associativo.
- 10) Edificio scolastico, succursale Govi di via Pinetti - si sta verificando la possibilità di trasferimento dell'utenza nella limitrofa Susanna Fontanarossa con conseguente diverso possibile utilizzo o dismissione del bene.

2.4 Gestione del patrimonio

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula ed il rinnovo di contratti di locazione/concessione. Detta attività gestionale comporta, in via approssimativa, entrate per € 3.800.000,00 all'anno.

Ordine del giorno n. 10:

- Vista la proposta: "Bilancio di previsione 2014-2016."
- Rilevato dal documento unico in programmazione l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"
- **Motivazioni**

Il Comune di Genova annovera nel proprio patrimonio tipologie di immobili estremamente diversificate, talvolta in stato di manutenzione non idoneo a consentirne l'uso immediato, il cui recupero risulterebbe eccessivamente oneroso rispetto al loro attuale valore di mercato. Rientra, conseguentemente, negli obbiettivi della Civica Amministrazione la predisposizione di programmi organici di dismissioni di beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, al fine di incrementare le entrate e di consentire una più razionale valorizzazione delle risorse a propria disposizione.

Gli immobili, relativamente alla cui valorizzazione e' in corso l'istruttoria, sono stati scelti fra quelli che non rivestono interesse strategico per il Comune al fine dell'espletamento dei propri compiti istituzionali in quanto si tratta di:

 - a. aree non interessate da interventi pubblici;
 - b. terreni non utilizzati del Comune;
 - c. beni che non richiedono interventi manutentivi onerosi
 - d. beni demaniali e indisponibili, non più destinati a una pubblica funzione o servizi;
 - e. immobili ad uso abitativo che, per le loro caratteristiche e il loro contesto sono di difficile gestione e con manutenzione, sia ordinaria che straordinaria molto onerosa.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

i seguenti adempimenti:

- riferire in apposita riunione di Commissione prima di attivare le procedure di alienazione, destinazione in uso, in particolare per il lotti n. 1-3-4-6-7-9-10-11-12-13-14-15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Allegato:

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2014 - 2016

Lotto	Indirizzo	Tipologia immobile	
1	Via B. Bianco 130	affittanza agraria	
2	Via B. Bianco 132	abitazione	
3	Via alle Vecchie Fornaci 7	affittanza agraria	
4	Via Sup. Geminiano 34	affittanza agraria	
5	Salita al Garbo 45	abitazione	
6	Viale Centurione Bracelli	ex scuola	
7	Via Morego	aree IIT	
8	Via Molinussi 60	abitazione	
9	Via Cialli 1Ar	locali	
10	Via Bruzzo 17	porzione capannone	
11	Via Bruzzo	aree	
12	Via F.lli Meidi	aree	
13	ex via Dapino	terreno	
14	Via Donato Somma	terreno	
15	Via Ritale	terreno	
16	Via Gorizia 23	cantina n. 7	
17	Via Gorizia	cantina	
18	Via Quasimodo 70	fabbricato rurale	
19	Salita Brasile 32	fabbricato rurale	
20	Via Fabio da Persico	ex mercato comunale	
	Via Monte Corno (ex via Sup.		
	21 Marasso	terreno	
	22 Via Fiasella 19ar	rinuncia servitù uso pubblico	
	23 Via Fiasella 19ar	posto auto	
	24 Valletta Cambiaso	cost. servitù passo	
	25 Via Coronata 80	quota locale ex cisterna	
	26 Via Gradisca	terreno	
	27 Via Sadorella	area (ex binario)	
	28 Via al Poligono del Lagaccio	porzione strada	

Ordine del giorno n. 11:

- Vista la proposta: " Bilancio di previsione 2014-2016."
- Rilevato dal documento unico in programmazione il punto 4-7: " Programmazione atti e attività".

Esaminato l'elenco di incarichi professionali

PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per attività di sviluppo della sosta.
PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per l' adeguamento dei Piani del traffico
PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per progettazione miglioramento viabilità e sicurezza stradale
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per lo svolgimento dei compiti del professionista preposto alla realizzazione di materiale rotabile di terza generazione della metropolitana di Genova, ai sensi, dell'art. 5 ,DPR 753 del 1/7/1980, e della circolare del Ministero dei Trasporti D.G. 201/83; fondi da sub impegnare all'interno dell'incarico già affidato ad AMT con D.G.C. n. 1247/2001
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico per la progettazione dei pali di sostegno della linea ferroviaria di via Buoizzi.

PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per i compiti di collaudatore tecnico - amministrativo per la fornitura di 7 nuovi veicoli per la metropolitana di Genova completi dei relativi apparati di bordo di segnalamento, automazione e telecomunicazione; fondi da impegnare all'interno del piano economico.
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per i compiti di collaudatore statico e di collaudatore tecnico - amministrativo per la realizzazione del nuovo ascensore tra via Cantore e Corso Scassi a Genova - Sampierdarena; fondi da impegnare all'interno del Quadro economico.
PROGRAMMA 10.5- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 2 incarichi professionali per attività di pianificazione trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale.
01.06 - UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n. 1 incarico professionale relativo al supporto tecnico - ambientale degli interventi curati dai Programmi di Riqualificazione Urbana dell'Area Tecnica.
01.06 - UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n. 1 incarico professionale per l'attività di gestione finanziaria e monitoraggio dei fondi stanziati per la realizzazione del "Progetto Integrato Molassana - Contratto di Valorizzazione Urbana Genova - Valbisagno"; per la riqualificazione urbana e sistemazione idrologica della Valbisagno, nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano, finanziati con fondi finalizzati.

- rilevati inoltre i sottoelencati incarichi di collaborazione

05.02 – ATTIVITA' CULTURALE INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Direzione cultura e turismo	Incarichi connessi alla progettazione europea e a progetti specifici finalizzati in ambito culturale - turistico
08.01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Direzione urbanistica, SUE e Grandi progetti	Incarichi di collaborazione con Università e altri Enti a supporto del Nuovo Piano Urbanistico Comunale (VAS, RIR, e Commissione percorso di partecipazione controdeduzioni alle osservazioni)
04.06- SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Direzione Scuola, Sport e Politiche giovanili	Incarichi di studio ricerca, consulenza o collaborazione: Incarichi connessi a progetti europei in coeso o che saranno finanziati nell'ambito del triennio 2014/2016
01.01 ORGANI ISTITUZIONALI	Direzione Gabinetto del Sindaco	Incarichi di collaborazione con Università, altri Enti, soggetti della società civile a supporto dei percorsi di partecipazione.
01.04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e dei Tributi	Incarico professionale per l'Analisi ed asseveramento del Piano Finanziario TARI 2014 e tariffe TARI 2014.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

i seguenti adempimenti:

- riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2014 l'importo finanziario, se elargito, per ogni singolo incarico professionale e di collaborazione per il 2014 e le previsioni per il 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 13:

- Vista la proposta: " Bilancio di previsione 2014-2016."
- Esaminato il parere dei " Revisori dei Conti"
- Rilevato alla voce :

Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione

L'ammontare del fondo per l'anno 2014 è stato determinato in € 51.565.927,08 e tiene conto delle entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità, di cui si evidenziano le principali voci:

- tassa sui rifiuti;
- sanzioni codice della strada;
- infrazioni a regolamenti;
- refezione scolastica;
- C.o.s.a.p..

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

affine possibile

Per riferire al Consiglio Comunale prima della presentazione del Bilancio 2015 l'ammontare delle entrate relative alle voci in premessa elencate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 14:

- Vista la proposta: " **Bilancio di previsione 2014-2016.**"
- Visto il documento unico in programmazione .
- Rilevato alla voce "Enti Strumentali e Società controllate e partecipate" ^{LE SOSTITUITE} le procedure di controllo.

Il sistema per la governante ed il controllo delle società partecipate.

Il Comune di Genova, in attuazione dell'art. 147 quater del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 , n 267, ha definito il "Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09/04/2013.

Con tale Regolamento, il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo il regolamento distingue tra:

- Società controllate, direttamente o indirettamente, dove il sistema di controlli è organico ed integrato con il ciclo di programmazione dell'Ente ex legge 213/2012
- Altre società partecipate, dove il controllo riguarda i rapporti finanziari, il valore della partecipazione, rispetto degli obblighi di legge;

Il Regolamento istituisce un Comitato per il coordinamento delle Società partecipate che definisce gli indirizzi e negozia gli obiettivi strategici, ne verifica periodicamente l'attuazione e valuta l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Il Comitato, supportato dalla Direzione Partecipate, è composto dal Sindaco, l'Assessore al Bilancio, gli Assessori competenti e il Direttore Generale del Comune.

Il Regolamento inoltre disciplina la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico.

Le società controllate redigono annualmente il documento previsionale pluriennale e rendicontano periodicamente l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi.

Le società controllate dal Comune di Genova uniformano la loro attività alle disposizioni del Regolamento. A tal fine le società uniformano i loro statuti, regolamenti interni, le loro procedure ed attività.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

i seguenti adempimenti:

riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti dal Comitato nel corso del 2014.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 15:

- Vista la proposta: " Bilancio di previsione 2014-2016."
- Esaminato il parere dei " Revisori dei Conti"
- Rilevato alla voce :

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

Fiera di Genova s.p.a

Tunnel di Genova s.p.a (società in liquidazione)

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

*f. phera
11/11/2014*
riferire entro Novembre 2014 in apposita Commissione e poi al Consiglio Comunale circa le prospettive operative per Bilancio 2015 di Fiera di Genova e gli adempimenti conseguenti della Spa Tunnel in liquidazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 16:

- Vista la proposta: " Bilancio di previsione 2014-2016."
- Esaminato il parere dei " Revisori dei Conti"
- Rilevato per quanto riguarda il Pubblico Trasporto

Il Collegio, nel dare atto che l'accordo sindacale siglato il 23/11/2013 con la società AMT s.p.a , prevede, all'art. 6, l'eventuale impegno del Comune fino ad un massimo di 4,3 milioni di euro, ritiene che tale intervento possa realizzarsi sul capitale ai sensi della disposizione di cui all'ultimo periodo del comma 19 dell'art. 6 del D.L. 78/2010. Il Collegio prende tuttavia atto che tale finanziamento non è contenuto nell'attuale bilancio previsionale e qualora dovesse rendersi necessario potrebbe essere indispensabile un intervento non programmato da parte dell'Ente (per la cui eventualità esiste disponibilità sul fondo di riserva se non preventivamente utilizzato altrimenti).

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

nel bilancio finanziario
a riferire entro Settembre 2014 in apposita Commissione e poi in Consiglio Comunale le determinazioni adottate o programmate per quanto nelle premesse richiamate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 17:

- Vista la proposta: “ **Bilancio di previsione 2014-2016.**”
- **Esaminato** il parere dei “ **Revisori dei Conti**”
- **Rilevato** per quanto riguarda Società partecipate.

Organismi partecipati

L'ente deve continuare a migliorare, come sta già effettuando, il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Il Collegio da atto di aver ricevuto i seguenti bilanci 2013 delle partecipate, approvati dalle assemblee o dai consigli di amministrazione in attesa di delibera assembleare: ASEF, Bagni Marina, SPIM, ASTER, Genova Parcheggi, AMIU e Sviluppo Genova. Sulla base di tali documenti non sembrerebbero al momento configurarsi necessità di intervento.

Il Collegio non può, ovviamente, esprimersi sulle partecipate di cui non ha ricevuto documentazione aggiornata.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire entro Ottobre 2014 in apposita Commissione e se in competenza al Consiglio Comunale a circa i bilanci delle Società che non hanno inoltrato al Comune i documenti contabili.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 18:

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO la cronica carenza di organico, l'insufficienza dei mezzi ad essi a disposizione, così come delle strutture a loro destinate;

IMPEGNA IL SINDACO

- a riorganizzare l'organico della Polizia Municipale con volontà di dislocare maggiori agenti su strada;
- a migliorare equipaggiamenti e sistemi necessari all'espletamento del lavoro;
- a fornire mezzi a norma ed in numero sufficiente per consentire interventi di controllo, di intervento e di regolare svolgimento su tutto il territorio.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 19:

Il Consiglio Comunale

RILEVATO che la crisi economica continua ad imporre riduzione di costi delle strutture organizzative degli Enti Locali;

IMPEGNA IL SINDACO

Ad azzerare le "posizioni organizzative" attualmente vigenti ed a sospendere tali posizioni per tutto il 2015, contribuendo in tal modo ad una consistente riduzione dei costi del personale.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 20:

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO che non sono da sottovalutare le problematiche che coinvolgono Genova sul piano sociale e della salute;

EVIDENZIATO che nulla è stato espresso riferito ad impegni per combattere alcoolismo, tabagismo e disturbi alimentari, peraltro problematiche che coinvolgono moltissimo i giovani e che sono in costante aumento tanto da rappresentare ormai un fenomeno sociale e sanitario gravissimo;

IMPEGNA IL SINDACO

A inserire nei progetti di Relazione Previsionale Programmatica 2014-2016 interventi legati ai fenomeni su indicati, a tutela delle giovani generazioni e delle famiglie.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 21:

Il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO

- A promuovere, nel Centro Storico, specie nella zona di Prè, interventi di riqualificazione strutturale;
- A promuovere interventi atti alla verifica della situazione abitativa, con particolare attenzione al sovraffollamento abitativo e lo sfruttamento dei bassi;
- A potenziare il numero delle telecamere atte alla salvaguardia della sicurezza;
- A relazionare al riguardo il Consiglio entro maggio 2015.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 22:

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO che la presenza dei campi nomadi, oltre a costituire fattore di ripetute tensioni con i cittadini dei quartieri interessati, nonché le recenti comunicazioni relative al non pagamento di utenze da parte dei rom medesimi;

IMPEGNA IL SINDACO

A predisporre un regolamento dei campi nomadi "autorizzati" che statuisca diritti e doveri dei nomadi ospitanti e ne disciplini la permanenza, non trascurando il corrispettivo di occupazione suolo giornaliero, il pagamento delle utenze, il recupero delle utenze ad oggi in morosità e l'obbligo di espulsione in caso di precedenti di polizia o in presenza di soggetti che svolgono accattonaggio con impiego di minori e/o disabili.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 23:

Il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO

A riordinare la segnaletica e la cartellonistica cittadini, con precedenza alle aree di pregio del Centro Storico.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 24:

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO che le famiglie genovesi stanno vivendo difficoltà economiche pesanti e non è pensabile una penalizzazione degli alunni sul piano della refezione scolastica;

IMPEGNA IL SINDACO

Ad assicurare il servizio di refezione scolastica secondo standard qualitativi, contenendo al massimo la spesa ricercando soluzioni idonee con operatori, famiglie ed insegnanti e trovando soluzioni anche per quelle famiglie, sempre più numerose, che hanno serie difficoltà per far fronte al pagamento di tale servizio ma che non può diventare discriminatorio per i bambini.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 25:

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO che la carenza di manutenzione e di messa a norma è tutt'ora presente in numerosi uffici sia di Palazzo Tursi che del Palazzo delle Torrette;

IMPEGNA IL SINDACO

A prendere in considerazione l'esigenza di programmare interventi manutentivi e di messa a norma nelle sedi su indicate, con precedenza agli uffici fortemente ammalorati.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

Ordine del giorno n. 26:

ORDINE

Premesso che gli sfratti a Genova secondo i dati ministeriali sono circa 600 all'anno, e sono in pratica quasi tutti per morosità (indicativamente 550 su 600) .

Considerato che ciò significa che le famiglie sfrattate sono davvero disagiate e quindi a seguito dello sfratto non trovano facilmente una soluzione, perchè fanno parte di famiglie povere o non hanno più legami con le famiglie stesse;

Tenuto conto che

- il problema dell'emergenza abitativa è evidenziato a sufficienza dalla graduatoria per le case comunali che è composta da circa 3500 domande.
- Per le famiglie in reale condizione di emergenza e senza aiuti, l'ufficio emergenza abitativa dell'ufficio casa mette in atto alcune risorse, in particolare il servizio gestisce a rotazione 15 alloggi per l'emergenza ospitando famiglie sfrattate anche in convivenza con un budget di 41.000 euro che permette di sostenere una media di 6/7 famiglie al mese, mentre la domanda è molto superiore;

impegna Sindaco e Giunta a destinare a tale servizio ulteriori risorse (almeno 100.000 euro), non appena si rendano disponibili fondi aggiuntivi.

Proponenti: Bruno (F.D.S.), Bartolini, Nicoletta (Lista Doria)

Ordine del giorno n. 27:

Premessa la grave crisi occupazionale che colpisce la nostra città e quindi la conseguente carenza di risorse economiche, considerata la precarietà che coinvolge soprattutto i nuclei familiari, viste le crescenti difficoltà ed il rischio, per molte famiglie di oltrepassare la soglia della povertà

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A programmare un piano di sostegno alle famiglie in difficoltà con particolare attenzione a quelle numerose.

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto); Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 28:

vista la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito le imprese e le attività produttive della nostra città

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

ad avviare le infrastrutture necessarie allo sviluppo della città

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto); Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 29:

Vista la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito le imprese e le attività produttive della nostra città

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A realizzare un fondo che garantisca l'accensione del credito alle piccole e medie imprese ed alle amministrazioni condominiali (per le manutenzioni straordinarie).

Proponenti: Anzalone, Mazzei (Gruppo Misto); Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 30:

Vista la proposta: " Bilancio triennale 2014-2016." .

- Rilevati i sotto elencati pareri dei Municipi :

- **Municipio Centro Est**

esprime nuovamente una forte critica su tempistica e modalità di presentazione del Bilancio Previsionale, che per il terzo anno consecutivo prevede una richiesta di parere in tempi strettissimi non consoni all'approfondimento necessario per un atto di tale portata e importanza; nella piena coscienza che l'incertezza politica a livello nazionale rende assai impervio il percorso decisionale delle amministrazioni locali.

- **Municipio Centro Ovest**

Due sono le ipotesi, cui è sottoposto il bilancio comunale: 1) Il quadro nazionale di contenimento della spesa pubblica, i trasferimenti destinati agli enti locali (per Genova, si tratta di 12 milioni in meno rispetto allo scorso anno, 52 milioni rispetto al 2012). Non è ancora definito l'ammontare preciso del taglio ai trasferimenti derivato dal noto decreto sugli 80 euro (per Genova si pensa ad un taglio 5,7 milioni) e che non è ancora definito l'ammontare del finanziamento connesso al fondo di solidarietà, che definisce la compensazione per la differenza del gettito IMU/TASI (per Genova si pensa ad un trasferimento di 40 milioni).

Le risorse disponibili per il 2014, come spesa di parte corrente, ammontano a 828 milioni, 12 milioni in meno rispetto al 2013.

La capacità politica della Giunta Comunale è sostanzialmente azzerata dalle scelte economiche dei governi nazionali che operano tagli pesanti sulle capacità di spesa dei comuni strangolandone le possibilità di operare al meglio per i propri cittadini, senza neanche enunciare un termine prossimo a questo tipo di provvedimenti.

L'anno prossimo il Comune non potrà più indebitarsi, la situazione della finanza locale è assai pesante. Per questo motivo, il Consiglio di Municipio II Centro Ovest ritiene che **sia compito del Sindaco e della Giunta promuovere, in accordo con i sindaci delle altre grandi città, la mobilitazione dei cittadini al fine di chiedere con forza al governo**

nazionale la fine della politica dei tagli lineari e il rilancio di una politica di erogazione di servizi attraverso gli enti locali.

- **Municipio Valpocevera**

A livello statale le varie manovre legislative succedutesi nel tempo, che hanno inciso sulle risorse assegnate ai Comuni. L'incertezza normativa, anche e soprattutto fiscale (in materia di IMU, TASI, TARI), rappresentano sicuramente le cause fondamentali di un quadro di riferimento complesso per la determinazione delle scelte politiche in tema di allocazione delle risorse.

- **Municipio Levante**

- a) non si concorda con la destinazione degli oneri di urbanizzazione in favore delle spese correnti, decisione che impedisce interventi migliorativi sui territori. Si ritiene che gli oneri debbano essere destinati alla parte corrente nella misura massima del 50%;
- b) il Comune di Genova deve farsi portavoce in sede ANCI degli effetti negativi del D.L. 66/14 nella misura in cui perpetua la filosofia dei tagli lineari non distinguendo tra quei Comuni come, appunto, Genova che realizzano politiche di pareggio di bilancio ed altri meno virtuosi;
- c) e' necessario porre ordine nelle Aziende partecipate poiché utili e perdite non trovano una chiara espressione. Occorre introdurre controlli efficaci e puntuali sia da parte dell'Assessorato sia da parte delle competenti Commissioni Consiliari con riguardo ai costi che gravano sul bilancio e l'effettiva produttività dell'azienda.

- **Municipio Ponente**

Le manovre finanziarie attuate in questi ultimi anni dai governi, hanno costantemente ridotto i trasferimenti a favore degli E.E.LL. e, nello specifico, hanno sottratto al Comune di Genova 7,92 Mil di € rispetto al 2011 .

Rilevato che i Municipi Medio Ponente, Medio Levante, Valbisagno, Valbisagno non hanno formulato pareri

IMPEGNA IL SINDACO

quale Presidente ANCI Liguria:

promuovere entro Novembre 2014 pubblico incontro ANCI regionale con invito a tutti i Sindaci e Consiglieri Comunali al fine di elaborare un documento di richieste al Governo per i bilanci 2015.

PREVVISORIA

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 31:

Vista la proposta: "Bilancio triennale 2014-2016".

- Rilevati i sotto elencati pareri dei Municipi ^{rispetto} alle competenze loro assegnate:

RIFERITI

- **Municipio Centro Est**

auspica che riprenda al più presto il percorso di decentramento amministrativo verso i Municipi, anche rivedendo il Regolamento di Decentramento, al fine di arrivare a una reale autonomia di bilancio dei Municipi.

- **Municipio Centro Ovest**

avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo, con il trasferimento di ulteriori deleghe di funzioni al livello territoriale, ma anche finanziario, attraverso l'implementazione delle risorse ricomprese nei plafond dei municipi, con un riguardo particolare ai servizi sociali, le cui dinamiche di spesa rispetto agli altri Municipi non devono seguire il trend storico, ma, vista la particolarità del nostro territorio, vedere una redistribuzione effettiva di risorse.

- **Municipio Medio Ponente**

proceda il già avviato percorso per un autentico decentramento ed il trasferimento di competenze ai Municipi, così come previsto dallo Statuto del Comune di Genova, e si giunga ad una seria e concertata ripartizione delle risorse umane, materiali e finanziarie, attraverso la redazione, per il prossimo anno, dell'allegato al bilancio di cui all'art. 3, c. 3, lett. b) dello Statuto del Comune di Genova.

- **Municipio Ponente**

chiede che nell'ambito di una più complessiva revisione delle modalità e dei parametri relativi alla suddivisione delle risorse da affidare ai Municipi si prenda in seria considerazione la necessità di individuare dei criteri più coerenti alle esigenze e alle caratteristiche del territorio.

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA E PRESIDENTI COMPETENTI
COMMISSIONI CONSIGLIARI**

- A partire dal 2014 ^{FORNIRE} al Consiglio Comunale da parte dei Municipi una relazione annuale sull'attività svolta e rendiconto sulle risorse loro assegnate.
- Approfondire previa audizione dei Presidenti di Municipio circa le proposte in premessa richiamate
- Aprire un confronto col territorio con audizioni da stabilire in sede di Commissione, circa le prospettive dei Municipi dopo l'entrata in funzione della Città Metropolitana, in particolare se a partire dal prossimo ciclo amministrativo: confermare gli attuali o ^{RIDURRE} il numero.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 32:

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- L'attuale patto di stabilità, considerata anche la negativa congiuntura economica, vincola eccessivamente i comuni italiani e non risponde alla necessità di dare avvio a maggiori investimenti destinati alla crescita e allo sviluppo;
- E' compito del consiglio comunale indicare gli indirizzi e le priorità di intervento:

Tanto premesso

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Ad attuare una politica che tenda al superamento del patto di stabilità facendo sì che tale istanza venga raccolta dal Governo e dall'Unione Europea al fine di superare le politiche di austerità.
2. A promuovere un piano di riduzione della pressione fiscale negli anni 2015-2016;
3. Ad attuare un piano straordinario di recupero dell'evasione in relazione alle imposte comunali;
4. A ridurre la spesa corrente in modo strategico, non lineare, individuando le priorità degli interventi ed intervenendo laddove possibile attraverso una riduzione delle spese correnti, destinando quanto risparmiato all'abbattimento della pressione fiscale;
5. Ad adottare un piano di gestione energetica diretto a ridurre i costi e alla salvaguardia dell'ambiente;
6. A prevedere come priorità la lotta alle "nuove povertà" e alla disoccupazione sempre più crescente rendendo Genova polo attrattivo per la ricerca e la cultura;

Proponenti: Campora, Grillo, Balleari (P.D.L.), Gioia (U.D.C.), Baroni (Gr. Misto), Musso E., Salemi (List Musso).

Ordine del giorno n. 33:

OGGETTO: Addizionale comunale all' IRPEF

I Consiglieri Gioia e Repetto

Premesso

che le difficoltà che attraversa il nostro paese e più in generale l'economia europea e internazionale hanno fatto emergere le difficoltà del potere di acquisto delle famiglie dei lavoratori e dei pensionati;

Valutato

che anche il nostro territorio risente di questa situazione, infatti questa crisi ha iniziato a minacciare in particolare le fasce più deboli della società e a colpire anche il tessuto economico genovese;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A sostituire l'unica aliquota prevista 0,8 con quelle elencate nella tabella seguente secondo il sistema della progressività:

0	Esenzione per contribuenti con reddito non superiore a euro 10.000,00
0,2	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 10.000,01 a euro 15.000,00
0,3	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 15.000,01 a euro 28.000,00
0,4	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 28.000,01 a euro 55.000,00
0,6	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 55.000,01 a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglioni di reddito oltre euro 75.000,01

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 34:

OGGETTO: emergenza topi

I Consiglieri Gioia e Repetto

Preso atto

Che recentemente la presenza di topi in diverse zone della nostra città si è fatta sempre più incombente

Considerato che

Tale situazione ricade inevitabilmente sulla incolumità e la salute dei cittadini in quanto tali animali sono portatori di gravi malattie

Visto che

La nostra città, meta turistica di molti visitatori, ha sicuramente un danno di immagine per la presenza di detti animali

Tenuto conto che

Se si intendè far sì che il turismo possa essere fonte di introiti economici e di posti di lavoro, bisognerebbe mantenere il decoro della città a livelli quanto meno accettabili

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a implementare del 50% la somma posta a bilancio la derattizzazione

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 35:

OGGETTO: mantenimento scuola Themis

I Consiglieri Gioia e Repetto

Premesso che

Si ritengono necessari corsi di formazione e aggiornamento professionale che possano dotare i dipendenti della Pubblica Amministrazione di competenze specifiche e conoscenze generali necessarie all'espletamento delle funzioni svolte

Preso atto che

I corsi di aggiornamento per i dipendenti comunali sono affidati alla scuola di formazione Themis

Considerato che

La dismissione di tale scuola comporterebbe la perdita di professionalità e un aumento dei costi attraverso l'esternalizzazione della formazione per il personale dipendente

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare una pianificazione della spesa necessaria, in vista della città metropolitana, atta a mantenere e implementare la scuola di formazione Themis

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 36:

OGGETTO: eliminazione pista ciclabile Via XX Settembre

I Consiglieri Gioia e Repetto

Preso atto che

La Giunta ha approvato il progetto definitivo di Aster per la realizzazione di una pista ciclabile in Via XX Settembre

Considerato che

La decisione penalizzerà la circolazione dei veicoli privati costretti a percorsi alternativi

Tenuto conto che

La decisione assunta dalla Giunta andrebbe a penalizzare ulteriormente i commercianti della zona interessata già gravati dalla persistente crisi economica

Tenuto conto inoltre che

La restrizione impedirà anche ai fornitori degli esercenti di transitare per effettuare le consegne della merce

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A rivalutare la proposta di Aster eliminando il progetto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile in Via XX Settembre

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 37:

OGGETTO: asilo Bavari

I Consiglieri Gioia e Repetto

Considerato

a Bavari era stata creata una struttura da adibire a scuola materna attraverso un finanziamento di 160.000 euro stanziato dalla Regione Liguria nel 2008

Visto

che, a causa della penuria di bambini, la scuola materna non è mai stata aperta

Preso atto

che l'edificio in questione, che è di proprietà del Comune e si trova all'interno di un istituto che comprende anche la scuola elementare "Giulosa", ormai si trova in una situazione di degrado

Tenuto conto

che si ritiene opportuno trovare un'altra destinazione d'uso di questi spazi abbandonati per fornire servizi utili alla comunità di Bavari

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A implementare nel bilancio di previsione la spesa necessaria a predisporre i provvedimenti per una nuova destinazione d'uso dell'asilo di Bavari.

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 38:

I Consiglieri Gioia e Repetto

Premesso che

il turismo è una risorsa fondamentale nonché un importante valore aggiunto per il nostro paese, e nonostante l'evidente periodo di difficoltà economica, il turismo nella città di Genova, anche grazie alla sua ampia offerta culturale, evidenzia un trend positivo in termini di numero di visitatori e di presenze;

Considerato che

è nell'interesse della Città nonché conforme con la normativa vigente, reinvestire le risorse derivanti dalla nuova imposta sopraccitata, sul settore che li ha generati

Tenuto conto che

ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 il relativo gettito "è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

IMPEGNANO

Il Sindaco e la Giunta a:

- a destinare, le risorse entranti dall'imposta di soggiorno, sul settore che le ha generate, con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città;

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 39:

I Consiglieri Gioia e Repetto

Considerato che

Per raggiungere l'Aeroporto Cristoforo Colombo si utilizza un servizio navetta denominata "Volabus"

Premesso che

tale servizio risulta essere il più costoso d'Italia, infatti per percorrere un tragitto di soli 11 km si spendono € 6 a differenza dei 7.50 € che si spendono a Milano ma per un tragitto 5 volte più lungo, dei 5 € di Bologna, di 4 € di Cagliari e addirittura di 1 € a Catania per una distanza simile a quella che si percorre con il Volabus

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad avviare una politica di sensibilizzazione nei confronti dell'azienda trasporti che gestisce il servizio di navetta "Volabus" tale da ridurre il biglietto del 50% rispetto al costo attuale.

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 40:

Oggetto: borse lavoro turismo

I consiglieri Gioia e Repetto

Considerato che il comune di Genova dovrebbe promuovere iniziative volte alla valorizzazione del personale qualificato nel campo dell'accoglienza turistica, adeguando la formazione degli operatori turistici in relazione alle mirate esigenze dei turisti/clienti;

CHE, contemporaneamente dovrebbe potenziare un'efficace comunicazione dei valori del sistema turistico ligure

CHE tutte queste iniziative avrebbero come obiettivo l'incremento occupazionale in un settore che è individuato in espansione;

Premesso che favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati nel turismo attraverso la formazione è ritenuto un elemento strategico per lo sviluppo turistico/culturale locale;

Impegnano il Sindaco e la Giunta

A finanziare per l'anno 2015, secondo le disponibilità di bilancio, un numero di 5 borse lavoro nel settore del turismo

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 41:

Premesso che

Il Comune di Genova ha avviato un processo di riorganizzazione con delibera del Consiglio Comunale n°75/2013, delle società partecipate

Considerato che

Il riassetto funzionale del sistema delle società partecipate del comune di Genova prevede una razionalizzazione e semplificazione da realizzarsi anche attraverso operazioni di cessione

Valutato che

Tale processo ha avuto come presupposto il riconoscimento di settori ritenuti strategici per l'ente, quali aree di intervento coordinate attraverso società direttamente controllate o collegate per l'attuazione degli indirizzi a livello locale, all'interno del quale non sono menzionate le Farmacie S.p.A

Impegnano il Sindaco e la Giunta

- ad avviare la cessione di tutte le Farmacie Comunali
- a istruire insieme alla Regione e alle Asl un piano che porti a salvaguardare i livelli occupazionali e le rispettive professionalità acquisite.

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 42:

Premesso che

Genova è una delle città con i valori catastali più alti d'Italia.

Considerato che

nonostante si tratti di un capoluogo di Regione con soli 630 mila abitanti ha oltre il 7% di tutti gli immobili italiani classificati in categoria A1, quindi considerati "di lusso",

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad avviare entro la fine del 2014 una revisione complessiva del catasto

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 43:

“Piano Straordinario famiglie in difficoltà”

Premesso che

le difficoltà che attraversa il nostro paese e più in generale l'economia europea e internazionale hanno fatto emergere le difficoltà del potere di acquisto delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati,

Valutato che

da tempo si ritiene ormai il parametro ISEE non più totalmente idoneo per una corretta assegnazione delle tariffe in relazione al reddito ed ai componenti del nucleo familiare;

Impegnano il Sindaco e la Giunta

- a predisporre ed adeguatamente finanziare con un fondo dedicato, secondo le disponibilità, nel Bilancio preventivo 2014 in aggiunta ai fondi normalmente stanziati per il settore politiche sociali, un piano straordinario ed articolato di intervento per l'anno 2015 a sostegno dei bisogni e delle necessità primarie della famiglia e della persona in stato di grave difficoltà economica.

Proponenti: Gioia, Repetto (U.D.C.)

Ordine del giorno n. 44:

Il Consiglio Comunale

Considerato che la crisi ha colpito attività commerciali in particolare quelle ambulanti „deve impegnare il Comune ad attivare agevolazioni relativa all'occupazione del suolo pubblico .
-Evidenziato l'esigenza di incrementare le risorse per i servizi sociali riferiti ad alcune voci in sofferenza

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

1) Istituzione di un primo Fondo, consistente in circa 1.000.000 di €, che si ponga come fine l'incremento delle risorse in sofferenza dei Servizi Sociali;

2) Per il commercio l' istituzione di un secondo Fondo, consistente anch'esso di circa 1.000.000 di €, che si ponga il fine dell'abbattimento del 25% delle sottoelencate Tariffe (ovviamente, secondo l'entità delle somme che saranno realmente a disposizione), abbattimento che verrà posto in essere (e calcolato) a partire dal Settembre 2014.

- Occupazioni di qualsiasi natura di Suolo Pubblico in ambito commerciale;
- Occupazioni di soprassuolo in ambito commerciale per pensiline, chioschi e simili;
- Occupazioni di suolo con Mercati al minuto scoperti in forma permanente;
- Occupazioni temporanee con Mercati di Merci Varie;
- Occupazioni di Dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni di suolo straordinarie per consumo sul posto (tariffa mensile a mq, con riferimento alla zona di somministrazione).

3) Si indicano, inoltre, quali potenziali luoghi per reperire la somma di € 2.000.000 che l'istituzione dei suddetti Fondi richiede, le seguenti voci del Bilancio di Previsione 2014:

Dalla voce ENTRATE:

1) Titolo 3, Tipologia 200

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

2) Titolo 4, Tipologia 400

Entrate da alienazione di Beni materiali e immateriali

Dalla voce SPESE:

3) Titolo 1, Tipologia 08

Statistica e Sistemi Informativi

4) Missione 09, Progetto 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambiente

5) Missione 09, Progetto 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

6) Missione 10, Progetto 05

Viabilità e infrastrutture stradali

7) Missione 17, Progetto 01

Fonti Energetiche

Proponenti: Lauro, Grillo, Balleari (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 45:

OdG su DG n. del 19.06.14 proposta n. 30 del 07.07.14 "Documenti previsionali e programmatici 2014-2016."

Premesso che:

la Fondazione Cultura e' tra le più importanti istituzioni culturali della città e della regione con importanti proiezioni nazionali e internazionali, che nel corso del 2013 ha realizzato oltre 500mila presenze, che nell'arco dei cinque anni di attività ha attirato quasi dieci milioni di risorse sulla città nella realizzazione delle proprie attività espositive riportando Genova nel circuito delle grandi mostre;

Premesso che:

l'attività della Fondazione e' largamente sorretta dai soci privati assegnando al contributo del Comune la parziale copertura dei costi di gestione e del personale, costi progressivamente ridotti nel corso di questi anni e sostanzialmente inferiori ai costi di analoghe istituzioni italiane, che i servizi sono offerti 365 giorni l'anno con un programma di grandi incontri, festival, musica fruiti da decine di migliaia di genovesi e con un attività didattica partecipata da oltre 30mila ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, che la collaborazione con decine di associazioni culturali e sociali ne ha confermato la funzione di spazio aperto della città accessibile a tutti;

Premesso che:

la Fondazione Palazzo Ducale ha, a differenza di istituzioni culturali analoghe, sempre chiuso in pareggio il proprio bilancio nonostante la progressiva riduzione delle risorse pubbliche e private, che il contributo del Comune è stato ridotto di 500mila euro nell'arco degli ultimi tre anni, che nessuna istituzione culturale della città ha subito analoga riduzione sia in termini assoluti che in percentuale;

Preso atto che:

a fronte di un ulteriore riduzione di 500mila euro del contributo previsto a bilancio 2014 l'Amministrazione Comunale si e' impegnata a individuare specifiche sponsorizzazioni e interventi di soggetti privati per reperire le risorse mancanti;

Assunto che:

un ulteriore riduzione di risorse non e' oggi assorbibile dalla Fondazione Cultura Palazzo Ducale con il rischio reale di trasformare un istituzione sana in un istituzione progressivamente indebitata e impossibilitata a svolgere la propria attività con pesanti conseguenze sul bilancio comunale ma anche sul sistema pubblico della cultura e dell'attrattività turistica della città;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A fronte dell'impossibilità di individuare risorse da sponsorizzazioni e da soggetti privati di individuare nel proprio bilancio un finanziamento analogo a quello del 2013;
Di riferire comunque nel merito alla competente commissione consigliare entro il mese di ottobre 2014.

Proponente: Farello (P.D.), Pignone (Lista Doria)

Ordine del giorno n. 46:

Considerato che le opere pubbliche contenute nel Piano dei lavori pubblici sono individuate facilmente con una sigla univoca;

Visto che tali opere sono spesso riprese e rielencate in altri documenti del Comune;

Verificato che non sempre viene previsto l'uso della sigla di cui sopra, il che comporta una difficoltà di lettura e correlazione delle informazioni tra i diversi documenti del Comune

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A fare in modo che quando siano riportati i dati di un'opera pubblica, questi siano sempre accompagnati dalla sigla univoca che identifica l'opera nel Piano dei lavori pubblici.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 47:

Vista l'ingente cifra di 2.162.672,72 € destinata ad una non meglio identificata sentenza espropri" citata nell'allegato D "nota integrativa",

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A relazionare nella prima commissione bilancio utile su tale voce;

A verificare che nei documenti forniti al Consiglio le informazioni siano più dettagliate e precise.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 48:

Visto che per i Lavori pubblici sono utilizzate delle descrizioni degli interventi;

Verificato che le descrizioni della stessa opera contenuti in documenti differenti non appaiono allineate

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A verificare che in tutti i documenti del Comune di Genova le descrizioni delle opere pubbliche siano identiche e rispondenti alla realtà.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 49:

Considerato che ~~non~~ pare che nelle previsioni di spesa per l'anno 2015 non sia stato tenuto conto del maggior costo che Amiu dovrebbe sostenere per la costruzione degli impianti di separazione secco/umido di Rialzo e Volpara,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Ad aggiornare la previsione di bilancio 2015 con tale somma.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 50:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Dopo alterne vicende normative, oggi gli enti locali debbono di regola gestire in modo concorrenziale i servizi pubblici di rilevanza economica, liberalizzando tali attività, ma possono in via eccezionale attribuire diritti di esclusiva nelle ipotesi in cui "in base alle analisi di mercato la libera iniziativa privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità"; e anche in tale ipotesi l'ente locale attribuisce questi diritti di esclusiva sulla gestione del servizio attraverso il ricorso a una procedura a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio o per la scelta di un socio operativo di una società a capitale misto; mentre il ricorso all'affidamento diretto a una società in house sia pari o inferiore alla somma complessiva di 900 mila euro annui (DL 138/2011 convertito con modificazioni in L. 148/2011, art. 4, comma 13);

Tanto premesso;

Impegna il Sindaco e la Giunta

a redigere una delibera quadro che illustri, se esistono, i fallimenti del sistema concorrenziale e i benefici del mantenimento del regime di esclusiva per tutti i servizi oggi affidati direttamente ad Aster SpA e verifichi l'eventuale esistenza delle altre condizioni di cui in premessa

Ovvero in alternativa

a redigere una delibera quadro per la liberalizzazione dei servizi oggi affidati direttamente all'Aster SpA

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 51:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Aster SpA ha facoltà di avvalersi di soggetti terzi nello svolgimento di servizi affidati dal Comune che richiedano particolari attività specialistiche ("Procedure di programmazione, erogazione e controllo", All 1, capo IV, art. 17, Delibera GC 597/2006);

Nulla viene precisato circa le procedure sulla scelta dei terzi di cui avvalersi;

L'ASPL del Comune di Genova ha stabilito, nella sua delibera 41/2011 (punto 6) ha precisato che in quanto impresa pubblica ex art.3 c.28 del D.lgs.163/2006 essa è tenuta a procedere all'assegnazione a terzi del servizio o prestazione per il tramite di una gara a evidenza pubblica;

Il mancato ricorso a tali procedure ha / avrebbe conseguenze negative per il risultato l'azienda e di conseguenza per il suo azionista Comune di Genova, oltre che almeno potenzialmente per la qualità della prestazione o servizio acquisito;

Tanto premesso;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad assumere, nella sua qualità di azionista unico della Società, tutti i provvedimenti necessari al fine che sia rispettato l'obbligo di cui in premessa, e segnatamente affinché tale obbligo sia espressamente previsto nello statuto della società.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 52:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Aster SpA in qualità di società interamente posseduta dal Comune e fornitrice di servizi sulla base di un affidamento diretto soggiace all'obbligo dell' "oggetto esclusivo", inteso come obbligo per la società a capitale interamente pubblico di fornire le proprie prestazioni nei confronti del solo ente affidante;

Tanto premesso;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad assumere, nella sua qualità di azionista unico della Società, tutti i provvedimenti necessari al fine che sia rispettato l'obbligo di cui in premessa, e segnatamente affinché sia abolita la disposizione dell'art 4 c 2 dello statuto, nella parte in cui afferma che la società "potrà svolgere attività non prevalente per conto di terzi".

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 53:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Valutato il risultato economico di Genova Parcheggio SpA, che chiude il bilancio in sostanziale pareggio, determinando quindi come unico beneficio per il Comune, azionista unico nonché titolare dei diritti sugli stalli di sosta, solo 2.7 milioni di canoni concessori, a fronte di circa 13 milioni riscossi come gettito delle tariffe di sosta;

Valutato il contributo economico fornito annualmente ad Amt Spa da parte del Comune facendo ricorso a risorse proprie;

Considerate le evidenti e significative sinergie che si possono attivare fra la gestione del TPL e la gestione della sosta privata, segnatamente sotto il profilo dell'integrazione funzionale e tariffaria fra i due modi di trasporto;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad esaminare i profili tecnici ed economici di una eventuale fusione delle due società e a riferire in Consiglio Comunale

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 54:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la delibera quadro sul riordino delle società partecipate;

Considerato l'obiettivo 2 ("giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell'azienda e l'efficienza gestionale") e l'obiettivo 3 ("Efficienza economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema") riportati al capitolo 2.6.1 (Situazione economico finanziaria) del DUP;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad adottare un sistema di indicatori di efficienza gestionale, richiedendo alle società controllate e partecipate, in particolare a quelle che operano nel regime dell' "in house providing" in base al principio del "controllo analogo", di sottoporsi a tale modalità di controllo di gestione

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 55:

Il Consiglio Comunale di Genova,

L'immobile sito in via Bertani, già sede della facoltà di Economia, è stato occupato dal centro sociale Buridda fino allo sgombero operato recentemente da parte delle forze di polizia;

Lo stato di occupazione ne ha sin qui impedito la vendita, malgrado l'interesse manifestato da potenziali acquirenti, come riferito nella relazione presentata dagli amministratori della società Sviluppo Genova al Consiglio Comunale;

In base alla valutazione tecnica assunta come importo base delle aste andate deserte per la vendita dell'immobile, è possibile quantificare prudenzialmente il danno per l'amministrazione nella misura di circa 500 mila euro all'anno;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A riproporre la vendita dell'immobile sulla base di nuova valutazione tecnica e non necessariamente "a prezzo ribassato" come recita il punto il punto 5-e del capitolo 2.4 (Gestione del Patrimonio) del Documento Unico di Programmazione

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 56:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la recrudescenza del fenomeno della prostituzione di strada, in particolare nei quartieri del Ponente genovese;

Vista l'assenza o comunque l'insufficienza di fatto delle azioni di contrasto da chiunque poste in essere ;

Visto il totale fallimento del provvedimento O.S. 311/2010 tendente a contrastare il fenomeno della prostituzione di strada;

Tanto premesso;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad annullare l'Ordinanza Sindacale n° 311 del 27/10/2010

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 57:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Premesso che

Vista la recrudescenza del fenomeno della prostituzione di strada, in particolare nei quartieri del Ponente genovese;

Vista l'assenza o comunque l'insufficienza di fatto delle azioni di contrasto da chiunque poste in essere;

Visto il totale fallimento del provvedimento O.S. 311 del 27/10/2010 tendente a contrastare il fenomeno della prostituzione di strada;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A sensibilizzare i soggetti operanti nel comitato per la sicurezza istituito presso la prefettura;

A valutare, anche nel mondo del volontariato, l'eventuale disponibilità di risorse volte a fornire assistenza alle prostitute che desiderano porre fine alla loro attuale attività;

A valutare la possibilità di concentrare e differenziare l'azione di contrasto, di fatto determinando la concentrazione della prostituzione in zone caratterizzate da maggiore possibilità di controllo e da minore impatto sulle attività urbane, sulle abitazioni e sulla circolazione, con particolare riferimento ai servizi pubblici.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 58:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Premesso che

Con le delibere CC 51/2013 e 24/2014 il Comune ha acquisito le aree del quartiere fieristico ritenute da Fiera di Genova non più necessarie all'attività fieristica e ha stabilito di istituirvi un parco tematico che prevede diverse e articolate destinazioni d'uso degli spazi ex fieristici;

Il dibattito in Consiglio Comunale e in città ha sottolineato l'opportunità di utilizzi che privilegino le attività sportive e all'aria aperta, le attività accessorie alla nautica, utilizzi universitari e a beneficio dei giovani;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad istituire un concorso internazionale di idee per l'utilizzo, la progettazione preliminare e lo studio di prefattibilità economica, delle aree acquisite da Fiera di Genova SpA, prevedendo, compatibilmente con le risorse disponibili o acquisibili, forme di consultazione della popolazione anche on line.

Λ

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 59:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Premesso che

Con la delibera GC 241/2009 Il Comune ha istituito l'Agenzia Sociale per la Casa con la finalità di "favorire, fra inquilini e proprietari di alloggi, la stipula di contratti a canone concordato o a canone moderato";

Non essendosi raggiunti o essendo superati gli obiettivi di cui al menzionato provvedimento;

Impegna il Sindaco e la Giunta

a disporre i necessari adempimenti per superare l'attuale organizzazione e ridestinare le risorse ad altre funzioni

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 60:

Premesso che:

Mercoledì 18 giugno scorso l'assemblea ordinaria degli azionisti di Iren ha approvato il bilancio della società relativo all'esercizio 2013 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0523 euro per azione, confermando quanto proposto dal consiglio di amministrazione lo scorso 27 marzo.

I risultati del 2013 hanno evidenziato un miglioramento rispetto al 2012 sia a livello operativo che a livello finanziario.

L'utile netto della gestione ordinaria si è attestato a quota 133,8 milioni, in crescita (+6,8%) rispetto ai 125,3 milioni del 2012, ed è stato prevalentemente influenzato sia dai risultati operativi registrati nel periodo che da una migliore gestione finanziaria.

Impegna Sindaco e Giunta

ad audire in apposita commissione, rappresentanti del c.d.a. di IREN prima della chiusura del Bilancio aziendale 2014 per riferire sull'andamento della gestione economica e finanziaria al fine di condividere una strategia di destinazione degli eventuali utili

Proponenti: Pignone, Bartolini, Brasesco, Nicolella, Padovani, Pederzoli (Lista Doria), Pastorino, Chessa (S.E.L.), Bruno (P.R.C.)

Ordine del giorno n. 61:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Genova Parcheggio gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A disporre, nel rispetto delle norme vigenti, la rimozione degli amministratori e dei dirigenti della società Genova Parcheggio, e ad imporre ai nuovi amministratori e dirigenti l'obiettivo di riduzione dei costi almeno fino al 50% del gettito riscosso, pena la loro decadenza.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 62:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Genova Parcheggi gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A predisporre entro 6 mesi la fusione fra Genova Parcheggi e AMT, fermo restando il canone percepito dal Comune per la concessione degli stalli di parcheggio.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 63:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Genova Parcheggio gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad incaricare una primaria società esterna e indipendente di un'approfondita revisione contabile e gestionale, da rendersi entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico, e a dar seguito alle raccomandazioni che dovessero scaturire dalla relazione resa dalla società consulente;

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 64:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Genova Parcheggi gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad introdurre nel nuovo contratto di servizio la clausola che il corrispettivo per il servizio di gestione dei contrassegni aree blu e per il controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato non potrà comunque eccedere, per ciascuna delle due funzioni, il 20% del gettito complessivamente assicurato ; ovvero, in caso di mancata accettazione di tale rinegoziazione, a trasferire la gestione di tali servizi all'interno dell'amministrazione comunale, ovvero "in house" all'azienda AMT, ovvero a terzi individuati sul mercato con procedura a evidenza pubblica.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 65:

Il Consiglio Comunale di Genova,

I titoli di viaggio "integrato" è fonte di notevole utilità per gli utenti del trasporto pubblico che, anche a seguito delle riduzioni quantitative del servizio e alle razionalizzazioni della rete, sono sempre più frequentemente costretti a utilizzare sia i mezzi AMT che i mezzi Trenitalia

Le ristrettezze di bilancio dell'azienda pongono fortemente a rischio la prosecuzione di questo tipo di titolo di viaggio

La nuova legge regionale sul TPL si muove nella direzione della crescente integrazione fra trasporto locale/regionale su ferro e su gomma, prevedendo esplicitamente il gestore unico regionale dei servizi di TPL

L'attuale articolazione dei titoli di viaggio non consente di determinare statisticamente la rilevanza dell'utilizzo percentuale dei mezzi delle due aziende da parte dell'utenza

Un apposito studio scientifico specificamente commissionato per determinare tali percentuali, pur condotto a regola d'arte, ha suscitato reazioni strumentali da parte dei diversi soggetti chiamati in causa

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A ristabilire un'offerta di titoli di viaggio "unici" e a carnet, sia per i soli mezzi AMT che per il servizio integrato, in modo da determinare statisticamente sulla totalità degli utenti l'effettiva percentuale di utilizzo dei mezzi delle due aziende

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 66:

Il Consiglio Comunale di Genova,

La riduzione del livello di servizio di AMT occorsa ripetutamente negli ultimi anni, nel tentativo di ridurre i costi aziendali, ha procurato – oltre a gravi disagi per l'utenza che verosimilmente hanno colpito proporzionalmente di più le classi comparativamente meno agiate – una perdita di passeggeri e una conseguente riduzione dei ricavi;

L'attuale tariffazione sostanzialmente basata su una tariffa unica per una corsa a tempo si traduce in un costo monetario per i passeggeri sensibilmente diverso in relazione alla loro lunghezza e durata di spostamento;

Ritenuto che non vi sia fondamento logico per tale discriminazione e che essa sia fondamentalmente iniqua;

Ritenuto altresì che in questo modo si perdano quote di domanda a beneficio di altri modi di trasporto e/o si alimenti il fenomeno dell'evasione in particolare sui tragitti più brevi;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A formulare, di concerto con l'azienda, un piano tariffario articolato, basato principalmente su riduzioni di tariffa per i tragitti di minore durata, atto a rispondere meglio alle diverse esigenze della domanda, in tal modo incrementando il numero di passeggeri e conseguentemente i ricavi da traffico.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 67:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Il TPL risulterebbe fortemente più attrattivo se potesse sviluppare adeguate complementarità rispetto alla circolazione privata

La realizzazione di parcheggi di interscambio è tuttora pressoché inesistente

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A pianificare la realizzazione di adeguati parcheggi di interscambio a corona del centro cittadino, utilizzando all'uopo parte delle rilevanti aree dismesse esistenti ai confini delle "grandi zone urbane" Levante, Ponente, Centro, Val Bisagno, Val Polcevera;

A prevedere di concerto con l'azienda AMT forme di tariffazione integrata "park & ride" che consentano di pagare la sosta del veicolo e il mezzo pubblico con un unico titolo di viaggio (acquisibile anche telematicamente come già avviene per i singoli sistemi di tariffazione) e particolarmente incentivante per gli abbonamenti annuali.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 68:

Il Consiglio Comunale di Genova,

AMIU è attualmente una società in house i cui rapporti con il Comune di Genova sono regolati da un contratto di servizio

Alcuni dei servizi affidati ad AMIU sono, sono stati o potranno essere subappaltati a soggetti terzi

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad introdurre le necessarie modifiche al contratto di servizio affinché le economie ottenute attraverso il subappalto siano retrocesse al Comune in misura non inferiore al 50%.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 69:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Il sito "museldigenova.it" raccoglie le informazioni base dei musei cittadini, disponendo per ciascuno di essi una breve homepage e una serie di pagine di informazioni aggiuntive;

La versione inglese accessibile dalla homepage prevede in realtà la traduzione in inglese del solo breve testo di homepage, lasciando in italiano tutte le informazioni successive, incluse le informazioni pratiche relative all'ubicazione, orari, etc.;

Il sito "comune.genova.it", che non riporta in homepage un link visibile per i musei, in caso di ricerca attraverso il motore di ricerca interno riporta a una pagina di informazioni per ciascun museo rese esclusivamente in italiano;

Ritenuta l'importanza di una corretta esposizione in lingua inglese, come recentemente evidenziato da un memorabile discorso dello stesso Presidente del Consiglio italiano, dr. Matteo Renzi;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A completare la traduzione in inglese delle pagine internet relative ai musei cittadini;

A rendere accessibili tali pagine anche direttamente dal sito comune.genova.it in luogo delle informazioni attualmente disponibili.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 70:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che il nuovo sistema informativo "OPENCIVITAS" consente la costruzione di una nuova banca dati per l'analisi dettagliata degli output e degli input, delle modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate nel processo di produzione dei servizi da parte dei governi locali;

Che questo strumento permette la definizione dei fabbisogni standard degli enti locali per l'efficientamento della spesa;

Che OPENCIVITAS costituirebbe un valido strumento di lavoro per gli amministratori locali e immagine di grande trasparenza per i dati messi a disposizione dei cittadini;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi affinché siano presto messi a disposizione dei cittadini genovesi (e non) i dati relativi alla qualità dei servizi della nostra città ed ai fabbisogni reali della città

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 71:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Premesso:

Viste le linee programmatiche del Sindaco che nella premessa della parte relativa all'Assessorato dei Lavori Pubblici e Manutenzione recita:

... Nella città si vive meglio quando la città pubblica è più bella e riconoscibile. La qualità delle piazze e dell'arredo urbano, giardini e parchi godibili e ben tenuti, viali alberati, decoro degli spazi e degli edifici pubblici fanno la differenza. Tutte le parti di città hanno diritto a diventare più belle ...

Viste le aree ed edifici presenti nel territorio che versano in stato di abbandono, influenzando sensibilmente spesso la vivibilità di alcune zone e che possono diventare ricettacolo di presenza di sbandati

Impegna il Sindaco e la Giunta

A predisporre :

- una verifica analitica delle aree e degli edifici abbandonati in modo da individuarne i nodi critici e le possibili soluzioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, sia nella segnalazione di edifici, sia nell'ideazione di attività e funzioni che possono essere insediate;
- L'elenco completo di dette aree ed edifici da pubblicare e pubblicizzare, attraverso piattaforme web, al fine anche di creare le condizioni per stimolare l'imprenditorialità cittadina e non.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 72:

Il Consiglio Comunale di Genova,

La nuova legge regionale sul TPL si muove nella direzione della crescente integrazione fra trasporto locale/regionale su ferro e su gomma, prevedendo esplicitamente il gestore unico regionale dei servizi di TPL;

L'attuale articolazione dei titoli di viaggio non consente di determinare statisticamente la rilevanza dell'utilizzo percentuale dei mezzi delle due aziende da parte dell'utenza;

Un apposito studio scientifico specificamente commissionato per determinare tali percentuali, pur condotto a regola d'arte, ha suscitato reazioni strumentali da parte dei diversi soggetti chiamati in causa;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

A ristabilire un'offerta di titoli di viaggio "unici" e a carnet, sia per i soli mezzi AMT che per il servizio integrato, in modo da determinare statisticamente sulla totalità degli utenti l'effettiva percentuale di utilizzo dei mezzi delle due aziende

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 73:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Il bilancio di un comune è un documento di grande complessità, di fatto non comprensibile ai cittadini non provvisti di una specifica preparazione su temi economici e bilancistici;

Il bilancio di un comune è documento fondamentale per valutare l'azione dell'amministrazione in termini di :

- (a) attuazione dei programmi politici,
- (b) efficienza dell'azione amministrativa,
- (c) conseguenze economiche dirette per i cittadini;

Attualmente, la grande maggioranza dei genovesi non ha la più pallida idea dei valori economici e finanziari relativi al bilancio del Comune e alle diverse voci di uscita e di entrata;

Tanto premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a predisporre fin dal presente esercizio un documento di lettura del bilancio comunale, opportunamente semplificato, redatto con i criteri di competenza anziché di cassa, comprendente essenzialmente:
 - entrate, suddivise in trasferimenti, entrate tributarie, entrate extra tributarie;
 - uscite, suddivise investimenti, spese correnti divise per funzioni, interessi passivi e quote di rimborso dei debiti pregressi;presentando i dati in termini assoluti e in rapporto al numero degli abitanti, e ponendoli a confronto con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente;
- a comunicarlo e diffonderlo quanto più possibile attraverso la rete, il sito internet del Comune, le reti sociali, i mass media;
- a partire dal prossimo esercizio, a portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente alle altre delibere di bilancio.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 74:

Il Consiglio Comunale di Genova,

Il Comune di Genova ha affidato ad Aster Spa la gestione in house di un complesso di attività inerenti l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la progettazione e la realizzazione di opere stradali, civili, infrastrutturali e tecnologiche; nonché lavori di manutenzione straordinaria di tombinature, argini e briglie in tratti di corsi d'acqua di competenza comunali, e di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale;

La Società opera anche avvalendosi dell'operato di altre aziende nella realizzazione di singoli interventi che costituiscono attività strumentali per l'erogazione del servizio pubblico affidato alla Società medesima;

L'affidamento diretto "in house" per una durata molto lunga assegna ad ASTER una posizione monopolista che è fonte di maggior costi per il Comune e costituisce una posizione dominante nei confronti delle imprese appaltatrici;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad assumere ogni iniziativa giuridicamente possibile, come suggerito tra l'altro dalla stessa ASPL del Comune di Genova, per eliminare quanto prima questa distorsione di mercato, fonte di maggiori costi per il Comune, e quindi per i contribuenti, e di minore qualità del servizio, a ulteriore danno per i cittadini.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Musso)

Ordine del giorno n. 75:

Visto che l'ASPL, Autorità dei servizi pubblici locali, è in scadenza i primi giorni di agosto e che il Sindaco ha prorogato il suo funzionamento fino al 20 settembre 2014;

Considerata l'importanza di tale Organo, che è indipendente e ha dimostrato di funzionare correttamente e con ottimi risultati,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A prorogare il finanziamento alla Aspl fino al 31.12.2014, ed a iniziare la fase di pubblicazione della richiesta di curriculum, per arrivare in tempo utile entro il 20 settembre 2014 ai nuovi incarichi che ne garantiscano il funzionamento.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Emendamento a ordine del giorno n. 76:

Nell'impegnativa, sostituire la parola "superare le" con "valutare una riorganizzazione della".

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 76:

Visti e considerati:

- L'istituzione del "Comitato di Controllo per le Società Partecipate"
- L'art. 7 del Regolamento di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 77/2008
- La legge 56/2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritiene opportuno superare le ASPL – Autorità per i Servizi Pubblici Locali – rimandando a una successiva deliberazione del Consiglio Comunale entro Ottobre 2014

Proponenti: Farello, Russo (P.D.)

Ordine del giorno n. 77:

Considerata la novità introdotta dalla metodologia Zero based budget, o Bilancio a base zero, che consente di riprogettare le poste in uscita del bilancio ogni cinque anni in occasione del cambio di giunta,

Considerato che la possibilità di una riprogrammazione basata sulle reali necessità degli uffici e dei settori del Comune e delle aziende partecipate,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A verificare la possibilità di applicazione di questa metodologia moderna e profittevole nella direzione della razionalizzazione delle uscite di bilancio.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Ordine del giorno n. 78:

Il Consiglio Comunale,

in merito alla proposta di Bilancio Preventivo 2014,

tenuto conto delle difficoltà per l'Ente Locale nel garantire obiettivi sostenibili per i servizi sociali, per i servizi educativi e per la mobilità dei cittadini;

sottolineata la chiara indicazione degli elettori, anche del Comune di Genova, in merito alle politiche di sviluppo e promozione dei servizi pubblici locali al contrario di politiche di privatizzazione, espresso con il voto ai referendum del 13 giugno 2011;

impegna Sindaco e Giunta a valutare la possibilità che nel prossimo bilancio :

- si modifichi il contratto di servizio della società Genova Parcheggi per ottenere un canone superiore ai 2.500.000 euro annuali;
- si modifichi lo statuto di Asef in modo da poter utilizzare gli utili per attività essenziali della Civica Amministrazione
- si ricontrattino le condizioni economiche della concessione con la Società Socrem
- si ricontratti al tasso di concessione della società Alcoa concessionaria del parcheggio di Piazza della Vittoria
- si proceda alla razionalizzazione della gestione del waterfront dell'area centrale genovese, prevedendo l'integrazione delle attività della Fiera Internazionale di Genova e della Porto Antico Spa.

Proponenti: Bruno (S.E.L.); Bruno (Fed. della Sinistra)

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. Mileti

Il V. Presidente
P.C. Brasesco

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

22 LUGLIO 2014

CCLXIX (33) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 194
- PROPOSTA N. 26 DEL 07/07/2014 - APPROVAZIONE DEL
PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2015-2016 E DELL'ELENCO
ANNUALE 2014 DEI LAVORI PUBBLICI.3

GIOIA (U.D.C.)	3
GUERELLO - PRESIDENTE	4
GRILLO (P.D.L.)	4
GUERELLO - PRESIDENTE	8
GUERELLO - PRESIDENTE	8
GUERELLO - PRESIDENTE	8
CAMPORA (P.D.L.)	8
GUERELLO - PRESIDENTE	9
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	9
GRILLO (P.D.L.)	9
GUERELLO - PRESIDENTE	9
GRILLO (P.D.L.)	10
GUERELLO - PRESIDENTE	10
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	10
GUERELLO - PRESIDENTE	11
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	11
GRILLO (P.D.L.)	13
BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)	14
ASSESSORE CRIVELLO	15
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)	16
GUERELLO - PRESIDENTE	17
GRILLO (P.D.L.)	17

CCLXX (34) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 205
PROPOSTA N. 28 DEL 07/07/2014 IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)29

GRILLO (P.D.L.)	29
GUERELLO - PRESIDENTE	29
LAURO (P.D.L.)	30
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	30

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	31
GUERELLO - PRESIDENTE	31
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	31
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	32
LAURO (P.D.L.)	32
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	32
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	33
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	34
ASSESSORE MICELI	35
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	37
LAURO (P.D.L.)	37
GUERELLO - PRESIDENTE	37
ASSESSORE MICELI	37
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	44
FARELLO (P.D.)	45
CCLXXI (35) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 211 - PROPOSTA N. 27 DEL 07/07/2014 - PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014	46
GRILLO (P.D.L.)	46
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	47
ASSESSORE MICELI	47
GRILLO (P.D.L.)	48
CCLXXII (36) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 216 - PROPOSTA N. 29 DEL 07/07/2014 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014	50
GRILLO (P.D.L.)	50
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	52
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	52
LAURO (P.D.L.)	54
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	56
LAURO (P.D.L.)	56
ASSESSORE MICELI	57
ASSESSORE MICELI	58
GUERELLO - PRESIDENTE	58
GUERELLO - PRESIDENTE	59
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	59
CCLXXIII (37) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 218 - PROPOSTA N. 31 DEL 10/07/2014- CONFERMA DI RICHIESTE DI ACQUISIZIONE DI BENI DEMANIALI DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70/2013 2° GRUPPO	70

GUERELLO – PRESIDENTE	70
GRILLO (P.D.L.).....	70
ASSESSORE MICELI.....	71
CCLXXIV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 - PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 - DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016.	72
(INIZIO DELLA DISCUSSIONE)	72
GUERELLO - PRESIDENTE.....	72
GIOIA (U.D.C.).....	72
GUERELLO - PRESIDENTE.....	72
GRILLO (P.D.L.).....	72
BRASESCO - VICEPRESIDENTE.....	75
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	75
GRILLO (P.D.L.).....	75
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	76
GRILLO (P.D.L.).....	76
GRILLO (P.D.L.).....	79
BRASESCO - VICEPRESIDENTE.....	79
RIXI (L.N.L.)	79
BRUNO (FED. SINISTRA)	79
BRASESCO - VICEPRESIDENTE.....	80
GRILLO (P.D.L.).....	80
BALLEARI (P.D.L.).....	82
GIOIA (GRUPPO MISTO – U.D.C.)	82
GUERELLO - PRESIDENTE.....	87
LAURO (P.D.L.)	87
GUERELLO - PRESIDENTE.....	88
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	88
DE PIETRO (MOV. STELLE)	88
GUERELLO - PRESIDENTE.....	89
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	89
MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)	90
MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)	92
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	94
BRUNO (FED. SINISTRA)	95
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	95
FARELLO (P.D.)	96
BRUNO (FED. SINISTRA)	96
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	96
GUERELLO – PRESIDENTE	96
ASSESSORE MICELI.....	97
GUERELLO - PRESIDENTE.....	97
ASSESSORE MICELI.....	97
ASSESSORE MICELI.....	98
GUERELLO - PRESIDENTE.....	98
ASSESSORE MICELI.....	98
SINDACO DORIA	99

GUERELLO - PRESIDENTE.....100